QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 [illegible]
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/[illegible]): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno [illegible] trim. L. 3600, — Copie arre[illegible]oppio.

La confusione in Sicilia

Sconfitta la democrazia

Nella nuova crisi del governo regionale siciliano hanno abbondato reticenza e dissimulazione. Ma, giunti allo sbocco finale — costituzione di un nuovo governo, che è la riconferma dell'antico — tutte le abilità dei politici professionali non sono riuscite a nascondere il fondo vero di quanto è accaduto: sconfitta della democrazia responsabile; vittoria del qualunquismo comunistico-missino.

I cristiano-sociali, obietterà taluno, non sono essi i veri vittoriosi? Non è l'autonomismo siciliano di Milazzo che trionfa? E' la tesi che ha tentato e tenterà ancora di varare la direzione del pci, fattore massimo della conclusione della crisi. Ma l'autonomismo siciliano, in realtà, non c'entra affatto: e basterebbe a provarlo l'accettazione piena di Milazzo e del suo programma da parte di tutti.

La verità è che la Sicilia è stata trattata dal pci e dal msi congiunti — se il termine vi pare eccessivo, dite: convergenti — come «corpus vile» per l'esperimento della conquista del potere. La creazione ieri, la riconferma oggi della cosiddetta «unità autonomista» non è per il pci, come per il msi, se non uno degli strumenti per preparare la entrata di straforo in una maggioranza governativa, e successivamente in un governo «nazionale». Il neoqualunquismo è per il pci il surrogato efficace del frontismo; per il msi, il parallelo alla coalizione di destra o di centro-destra, contemporaneamente promossa mediante l'appoggio al ministero Segni.

Chiunque abbia un qualche fiuto per certe manovre politiche — un fiuto stimolato dal disgusto morale per le medesime — non può non avere compreso il doppio scopo della gazzarra neofascista — con canto spiegato di *Giovinezza* — organizzata a Roma in via del Babuino e in via Margutta venerdì sera, col pretesto della conferenza di Pajetta sull'Ungheria. Accanto al ricatto politico sul ministero Segni c'era il diversivo, il paravento per la «convergenza» missino-comunistica in Sicilia.

Riconosciamo pure che msi e pci avevano qualche motivo di preoccupazione per la piega presa dalla crisi siciliana. Insomma, dc e psi non erano mai stati tanto vicini ad intendersi: e per giunta, con il consenso, o anzi l'iniziativa del psdi. Il governo siciliano di centro-sinistra è stato lì lì per farsi; e una volta fatto in Sicilia, ben difficilmente se ne sarebbe evitata la ripercussione sul piano parlamentare-governativo nazionale. La formula di centro-sinistra si presentava in tutta la sua virtualità politica, con un duplice aspetto: netta esclusione di missini e comunisti; entrata dei psi nella sfera democratica costituzionale.

Non erano solo msi e pci a essere allarmati. Quanto loro e più di loro (dato il rischio maggiore di annullamento, nella nuova situazione) erano, da una parte, i clerico-conservatori dentro la dc, o incombenti su di essa dal di fuori; dall'altra, i «carristi» del psi, aspiranti a fare di questo, con l'appoggio dei comunisti, il loro feudo. Tuttavia al centro nazionale essi non sono riusciti a prevalere, pur riuscendo (più i «carristi» per il psi, che quegli altri per la dc) a far mantenere nelle formule delle rispettive direzioni un residuo di intransigenza o almeno di reticenza e ambiguità.

In Sicilia era da prevedere un successo maggiore per ambedue. Qui più che mai, però, le fortune della sinistra carrista hanno superato d'assai quelle della destra democristiana. Mentre quest'ultima, *bon gré malgré*, accettava la direttiva centrale, la prima interpretava a modo suo quel residuo di ambiguità della direzione socialista; e, riparandosi dietro Milazzo, si pronunciava per il mantenimento del governo qualunquista, secondo il *quos ego* comunistico, identico a Palermo e a Roma.

• •

Che cosa succederà adesso in Sicilia, non ci fermeremo a congetturare: forse anche, nulla. Potrebbe cioè ripetersi la situazione di «stallo» che ha portato alle dimissioni del primo governo Milazzo: e sarebbe questa la prova definitiva che il «milazzismo», anziché giustificarsi in nome della autonomia siciliana, ne costituisce la paralisi, perché fa della Sicilia (lo ripetiamo) il semplice terreno di manovra del neofrontismo e del neofascismo.

Sul piano nazionale, invece, sembra lecito, pur con ogni cautela, un miglior prognostico. Dopo il congresso di Firenze, la direzione politica della dc ha fatto innegabilmente un bel passo avanti, nel senso suggerito dall'andamento del congresso medesimo. Può darsi che più d'uno di coloro che al passo si sono decisi, lo abbiano fatto nella speranza, e nella previsione, che da parte dei socialisti sarebbe avvenuto qualcosa che avrebbe fatto fallire l'incontro: come poi è avvenuto. Ma in politica il processo alle intenzioni può essere ammesso solo in quanto serva a una migliore conoscenza della situazione reale, non già per sostenere che quanto è accaduto non conti nulla. Lo stesso va detto nei riguardi del passo corrispettivo del psi, che rimane comunque acquisito alla faticosissima evoluzione di quel partito.

Ma l'elemento più importante, a mio parere, è la rinnovata convergenza del pci e del msi. Essa è così eloquente per sé, che possiamo risparmiarci di illustrarla. Non c'è democratico sincero, di qualsiasi scuola e sfumatura, che, di fronte a tanta spregiudicatezza per insinuarsi al governo, possa fare a meno di riconfermarsi nella persuasione del pericolo che una qualsiasi partecipazione al potere dell'uno o dell'altro partito presenterebbe per la democrazia italiana. Dicendo questo, si considerano i due partiti come perfettamente analoghi sul piano politico puro. Ciò non significa che essi siano identici sul piano politico-etico: molto, anzi, ci corre. Ma appunto per ciò non può non meravigliare (o per quanto si sia anti-comunisti, anche rincresce) la odierna tendenza così spiccata del pci a «convergere», quando gli sembri utile, col neofascismo.

Luigi Salvatorelli

La decisione degli alleati a Parigi

In aprile la conferenza al vertice Tra poche ore l'invito al Cremlino

La discussione fra Eisenhower, Macmillan, De Gaulle e Adenauer è durata meno del previsto - Gli argomenti da proporre ai sovietici a Ginevra: disarmo, Berlino e questione tedesca - Bonn esclusa dal convegno alla vetta con Mosca - Senza esito un "franco e molto amichevole colloquio,, tra i Presidenti americano e francese sui contrasti per la difesa in Europa

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 19 dicembre.

Domani sera o lunedì mattina sarà mandato a Kruscev l'invito per un incontro alla vetta fra l'Est e l'Ovest. L'incertezza che ancora sussiste fra questi due ravvicinati termini di tempo dipende solo dal fatto che intanto si vorrebbero redigere anche le istruzioni da inviare agli ambasciatori d'America, di Gran Bretagna e Francia che saranno incaricati di presentare al Cremlino l'invito ufficiale: e non si è certi che i funzionari di Washington, di Londra e di Parigi saranno in grado di adempiere tanto sollecitamente al delicato incarico di compilare i necessari documenti confidenziali.

In ogni modo la rapidità con la quale i quattro Grandi dell'Occidente sono arrivati a questa conclusione è sembrata stasera di buon augurio. A cinquecento giornalisti radunati nella sala terrena dell'Albergo Crillon ne ha dato questa sera l'annuncio Jim Hagerty, segretario di Eisenhower per le relazioni con la stampa. La riunione dei quattro nel pomeriggio è durata un'ora meno del previsto e ad Hagerty ne è stata domandata la ragione: «Evidentemente si sono trovati facilmente d'accordo, grazie al buon lavoro che in mattinata avevano compiuto i ministri degli Esteri».

Il giorno e il luogo della conferenza alla vetta fra l'Est e l'Ovest non sono stati ancora fissati, o non si vuole ancora farli conoscere. In modo generale, si può però parlare di Ginevra, fra il 21 e il 25 d'aprile. «L'incontro potrà essere preceduto da una nuova riunione fra i quattro Occidentali, e in questo caso, dove?», è stato domandato a Jim Hagerty. «Una riunione ci potrà essere, probabilmente due giorni prima della conferenza di Ginevra, probabilmente a Parigi». «La Germania occidentale sarà rappresentata a Ginevra?». «La Germania occidentale non sarà rappresentata ufficialmente a Ginevra». «Dobbiamo pensare che è per questo che la riunione preparatoria si terrà a Parigi, per evitare al rappresentante di Bonn l'impressione mortificante di essere tenuto fuori della porta nel momento e nel luogo dell'inizio della conferenza?». «Esatto», ha detto Hagerty in risposta a un giornalista tedesco.

Domattina alle 9 un gruppo di lavoro composto di quattro esperti, uno per ciascuno dei quattro Paesi dell'Occidente, lavorerà alla redazione dei documenti ufficiali che dovrebbero essere pronti per le 11, quando i capi di governo si riuniranno nel castello di Rambouillet. Prima, comunque, Eisenhower e Macmillan avranno preso insieme la loro prima colazione nella sede dell'ambasciata americana e quindi, tempo permettendo, saliranno in un elicottero che li deve portare al castello. I loro sostituti provvederanno in pari tempo alla stesura di un comunicato ufficiale da emettere alla conclusione dell'incontro fra i quattro, e da questo punto di vista la breve conferenza di Parigi si può fin d'ora considerare arrivata a buon fine.

«Nell'invito da mandare a Kruscev sarà compresa anche l'agenda, cioè l'elenco delle questioni da trattare?». Hagerty non ha risposto alla domanda, ma una certa sua mimica, messa in opera proprio per sottrarsi alla curiosità, ha fatto credere che anche l'agenda sarà indicata, e questa, a quanto si può supporre, comprenderà al suo primo punto la questione del disarmo, al secondo il problema della Germania (inclusa la questione di Berlino) e a quello finale il tema dei rapporti tra l'Est e l'Ovest, che dovrebbe comprendere l'impegno per l'aiuto ai paesi sottosviluppati, nonché l'impegno reciproco di non ingerenza negli affari interni di altri paesi.

Di qui ad aprile i Grandi d'Occidente studieranno se sia meglio riesumare il famoso package plan che fu presentato a Ginevra per una soluzione contemporanea e globale di tutto il problema tedesco, o se è da preferire l'impianto di un discorso generico, per lasciare a Kruscev l'iniziativa di avviare una trattativa su argomenti precisi. I tedeschi vorrebbero considerare come non avvenuta la Conferenza di Ginevra, per annullare tutte le concessioni che gli Occidentali avevano fatto durante il suo corso, ricominciando quindi tutto daccapo: sono questioni tattiche da definire, ha detto Hagerty, e che saranno definite attraverso i normali canali diplomatici.

«La visita di Ike nell'Unione Sovietica avverrà prima o dopo la conferenza alla vetta?», gli è stato domandato. «Sicuramente dopo». I lavori del Comitato dei dieci per il disarmo termineranno prima o dopo?». «Probabilmente dopo, perché i lavori preparatori che sono in corso da parte di uno speciale comitato tecnico americano richiedono ancora qualche tempo». Tali lavori non potrebbero terminare prima di febbraio, ma sembra inteso che non mancherà di esservi, a livello politico, la convocazione di una speciale conferenza di orientamento generale alla quale l'Italia intende portare il suo contributo. Su questa base, in questi termini, ma soprattutto in questo senso, la Conferenza a quattro si può considerare conclusa fino da questa sera, e si potrebbe anche fare punto se, assieme agli argomenti sin qui esposti a Parigi, non si assistesse alla trattazione di altri temi che, forse, appaiono minori ma che, al contrario, sono più pungenti e puntuali.

E' infatti in campo la questione dei rapporti tra la Francia e l'America, alla quale De Gaulle sembra voler annettere anche maggiore importanza che a quella dell'incontro fra l'Est e l'Ovest. Questa mattina, dopo la riunione dei quattro, durata dalle nove e mezzo alle undici e tre quarti, De Gaulle si è intrattenuto per un'altra ora a tu per tu con Eisenhower. «La conversazione è stata molto franca e molto amichevole», ha detto Hagerty. Interrogato sui temi che erano stati trattati, ha risposto con un sorriso di malizioso rammarico: «Io non c'ero. Penso comunque che abbiano parlato della Nato, dell'Algeria e dei rapporti bilaterali fra i nostri Paesi».

«Che cosa ha detto De Gaulle?».

«Ripeto che io non c'ero, e so dirvi soltanto che non c'è alcuno stato d'animo di tensione da parte dell'America verso la Francia. Eisenhower ha parlato per il primo dichiarando apertamente di condividere le posizioni prese da Herter, da Norstad e da Twining, deplorando soltanto le indiscrezioni di stampa che sono state possibili a questo proposito. Che cosa abbia risposto De Gaulle non lo so, perché sull'argomento io conosco soltanto la posizione americana».

La posizione americana, come è noto, diverge abbastanza profondamente da quella francese. Secondo Eisenhower, come secondo Norstad e secondo Twining, le varie forze armate nazionali devono essere integrate, e unificate, e insomma messe a disposizione del comandante dello «Shape» (il comando atlantico in Europa). Eisenhower lo ha detto stamattina a De Gaulle facendogli poche domande, data la ristrettezza del tempo a disposizione, ma tutte erano precise: Crede la Francia che l'unificazione delle forze armate occidentali sia una necessità ineluttabile? Crede la Francia, nel caso che essa aderisca tuttora ai principi della Nato, che ogni Paese debba adeguarsi alle decisioni della maggioranza? Anche tenendo conto delle molteplici responsabilità mondiali francesi fuori del quadro della Nato, è la Francia disposta a unificare ovvero a integrare con le forze atlantiche le proprie truppe che essa pone a disposizione della Nato?

Dicono gli stessi francesi che Eisenhower è stato categorico nel formulare le sue domande nel corso della conversazione da lui avuta con De Gaulle al termine della riunione a quattro. Secondo le stesse fonti De Gaulle avrebbe risposto che la Francia vuole naturalmente restare membro dell'alleanza atlantica, ma nelle stesse condizioni di cui godono gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Stando al giudizio di De Gaulle, la Francia non ha avuto ancora dai suoi alleati il riconoscimento del rango che le spetta in ragione della sua storia, delle sue attuali responsabilità mondiali e del valore permanente del suo messaggio spirituale e intellettuale.

Perciò, si è lamentato De Gaulle con Eisenhower, di queste due soluzioni una ha da essere: o Stati Uniti e Inghilterra mettono «tutte» le loro forze a disposizione dell'alleanza atlantica, oppure consentono che la Francia si organizzi una propria forza autonoma capace di tutelare gl'interessi che le sono particolari. In altri termini la Francia si vuole porre nelle identiche condizioni di privilegio e responsabilità nelle quali si trovano gli altri due grandi occidentali. De Gaulle vuole in sostanza che la Francia sia consultata, con eventuale diritto di veto, per tutte le decisioni politiche e strategiche che interessano qualsiasi parte del globo; vuole disporre di forze sufficienti per provvedere ad una difesa «nazionale» della Francia, perché altrimenti cesserebbe di esistere anche un embrione di Stato francese; in conclusione il generale vuole che si parli di «difesa coniugata» fra alleati occidentali, non d'una difesa «unificata» o «integrata».

Una delle ragioni che hanno spinto De Gaulle ad esprimersi stamattina in questi termini con Eisenhower è che egli vuole presentarsi a Kruscev, che nel prossimo mese di marzo verrà a Parigi, in condizioni di virtuale autonomia. Il generale intende trattare col presidente del Consiglio sovietico da pari a pari, vale a dire su una posizione di forza, dalla quale gli sia consentito di interrogare il grande antagonista e di rispondergli non nella veste di un partecipante ad un'alleanza supernazionale, ma in quella di un responsabile di una non trascurabile potenza nazionale. In questo modo egli sta esercitando una manovra appena velata nei confronti degli altri grandi: vuol cioè far intendere che la Francia non avrebbe nessuna difficoltà ad accordarsi direttamente con l'Unione Sovietica. La grande tradizione delle alleanze franco-russe, cominciata da Poincaré al tempo degli zar, continuata dallo stesso De Gaulle al tempo di Stalin, potrebbe infatti rinverdire.

Dicono gli osservatori francesi che è «improbabile» una conversione di Eisenhower e di De Gaulle alle tesi del proprio rispettivo interlocutore, ma ne concludono essi stessi che in qualche modo si dovrà pur trovare un certo modus vivendi fra i due Paesi per sottrarli alle crisi e ai periodici malesseri.

In questo senso bisogna dire che Eisenhower ha fatto fino ad ora del suo meglio. Fingendo di non aver letto i giornali francesi che scrivono stamane soddisfatti che ieri sera De Gaulle ha trovato modo di sbrigarsi in soli tre minuti della necessità protocollare di ricevere Ike alla Gare de Lyon, il Presidente è sceso nel cortile dell'Eliseo con la solita aria sua cordiale, è salito svelto per i sette scalini del portone d'onore correndo incontro a De Gaulle che l'aspettava nell'interno e gli ha detto: «Mio caro amico, come sono contento di vederti!».

Vittorio Gorresio

Eisenhower lascia l'Eliseo dopo il colloquio privato col generale De Gaulle (Tel.)

Milazzo ripresenterà all'Assemblea il bilancio già messo in minoranza

La Giunta lo ha firmato, stanziando 500 milioni per le celebrazioni del 1860 - La votazione si avrà subito dopo l'Epifania - Cortei e spari di mortaretti dei cristiano sociali, mentre si accendono le polemiche - I monarchici Pivetti e Paternò si sono dimessi dal partito

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 19 dicembre.

Con 21 colpi di mortaio, che hanno fatto tremare le vetrate della galleria «Don Sturzo», Caltagirone ha salutato la vittoria conseguita ieri da un suo cittadino: Silvio Milazzo. La bandiera è salita sul municipio; un corteo ha percorso le strade della città. Nello stesso tempo a Palermo la vittoria veniva festeggiata dalla nuova Giunta, riunitasi d'urgenza per firmare il bilancio, esattamente identico a quello su cui lunedì scorso Milazzo fu messo in minoranza, e per presentare nuovamente uno dei provvedimenti che erano stati più criticati dalla opposizione: lo stanziamento di ben mezzo miliardo per le celebrazioni del 1860. Sono molti, 500 milioni, in quest'isola con tanti villaggi senza acqua e senza luce, con molti bimbi costretti a chiedere l'elemosina anche nelle strade centrali di Palermo.

La gioia di Milazzo per la rielezione a presidente non è stata molto turbata dalla richiesta di chiarimento presentatagli stasera dai socialisti per i 4 voti con cui ieri i missini hanno sostenuto il governo. Si tratta di voti «gratuiti» e non determinanti, ha spiegato Milazzo, voti non richiesti e non ricompensati. E d'altra parte non erano stati proprio i socialisti a sostenere l'impossibilità di rifiutare le «eventuali convergenze sul programma autonomistico»?

Nel colloquio con i socialisti, Milazzo ha discusso anche la lettera inviata all'on. Covelli dai due monarchici entrati nella Giunta, Paternò e Pivetti, che si sono giustificati dicendo di avere agito in «stato di necessità» e di essere favorevoli ad una maggioranza che escluda dal governo socialisti e comunisti.

Ma Pivetti ha poi inviato una seconda lettera a Covelli in cui dice che la prima missiva «tradiva il suo pensiero» e comunica le proprie dimissioni dal partito. E lo stesso neo-assessore Paternò ne ha seguito l'esempio, riaffermando la sua fedeltà a Milazzo. «Credo fermamente nella sua opera — ha dichiarato in una lettera, — nel suo programma autonomistico, nonché nelle ragioni di equilibrio che consigliano a non estraniarsi da una compagine che altrimenti avrebbe subìto in modo troppo rilevante il peso delle forze di sinistra».

Il socialista on. Corallo, principale artefice della rottura coi dc, ha detto oggi, con notevole sorpresa di molti, di «ritenere problema vitale il problema della convergenza con la dc». Corallo è stato, però, sincero quando ha voluto aggiungere che «non esistono per ora le condizioni obiettive per un chiarimento delle rispettive posizioni».

Questa è anche l'opinione diffusa nella dc siciliana. Il suo segretario, on. D'Angelo, ha convocato il comitato regionale del partito per il 4 e il 5 gennaio allo scopo di «esaminare a fondo la situazione creatasi dal rifiuto dei socialisti e dei cristiano-sociali di partecipare a una coalizione democratica che prescinda dai voti dei comunisti». Il comitato dovrà «dare le opportune indicazioni per l'avvenire». Nel comunicato firmato dall'on. D'Angelo si aggiunge che «è chiaro che fino alla riunione del comitato regionale non potranno essere prese altre iniziative».

Queste ultime parole, che rappresentano un monito per la corrente di sinistra, hanno ridestato le speranze dei dc di destra, i quali già parlano di una nuova crisi fra un paio di mesi, che dovrebbe consentire alla dc di andare al governo prima delle elezioni amministrative. Occorrerebbe, per condurre in porto la combinazione, l'appoggio non improbabile dei missini e dei liberali, il ritiro del veto messo contro questi partiti dai dc di sinistra.

Questi ultimi sembrano vedere ora la situazione in una luce diversa. Non si può permettere — dicono — che la «operazione Milazzo» venga ripetuta in tutti i Comuni dell'isola quando si voterà per le «amministrative». E aggiungono che prima di quell'epoca bisognerà prendere nuove iniziative. I risultati delle elezioni svoltesi nelle ultime domeniche in alcuni Comuni parlano un linguaggio eloquente: i cristiano-sociali portano via molti voti alla dc.

Per la «contro operazione Milazzo» occorrerebbe anche — dato che democratici cristiani e destre dispongono soltanto di 43 voti — il ritorno all'ovile dei monarchici passati a Milazzo, che appare improbabile dopo le odierne dimissioni dell'on. Pivetti dal partito monarchico. E occorrerebbe inoltre che l'on. Majorana della Nicchiara, il deputato cristiano-sociale per il quale hanno votato ieri i democratici cristiani, abbandonasse a sua volta Milazzo, dando con il suo nome prestigio ad un governo di centro destra.

Già si afferma che Majorana voglia fare dipendere il suo appoggio alla nuova Giunta dall'adempimento delle promesse fatte da Milazzo, il quale gli avrebbe garantito di voler mettere freno alle infiltrazioni comuniste nella vita amministrativa dell'isola. Ma forse si tratta di voci messe in giro da chi scambia i desideri con la realtà. Di questo argomento non si parlerà, in ogni caso, prima del 7 o dell'8 gennaio, quando Milazzo chiederà all'Assemblea il voto sul bilancio.

Nel frattempo continua la polemica sulla responsabilità per la rottura delle trattative che avrebbero dovuto portare ad un governo tripartito: democratici cristiani, cristiano-sociali e socialisti. Questi ultimi non ripetono l'accusa a Milazzo portata a Roma dal psi; e dànno la colpa del fallimento all'intransigenza dei dc. La accusa è veramente infondata; e, anzi, i dc siciliani, pur di raggiungere l'accordo, avevano forse superato i limiti stabiliti dalla direzione centrale.

La responsabilità va divisa tra Milazzo ed i socialisti, che erano ugualmente risoluti a respingere le proposte democristiane anche se fossero state ancor più generose. I socialisti sanno che l'ingresso dei democristiani nel governo avrebbe portato un freno alle molte iniziative, di varia natura, che le sinistre stanno prendendo in Sicilia. E Milazzo non ha alcun interesse ad arrivare alle elezioni amministrative a braccetto coi democratici cristiani, la cui presenza nella Giunta toglierebbe la ragion di essere alla «rivolta autonomistica» dei cristiano-sociali e rappresenterebbe un controllo imbarazzante nel settore amministrativo.

Enrico Altavilla

Una nota della d.c. sul «frontismo» siciliano

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 dicembre.

La crisi siciliana ed il fallimento dell'apertura a sinistra a causa dell'intransigenza dei socialisti e dei cristiano-sociali hanno provocato molti commenti e polemiche.

Il «*Popolo*», organo della dc, in una nota intitolata «Il peggior frontismo», ricostruisce le vicende di questi ultimi giorni ed afferma: «Si è formata nell'isola una coalizione che costituisce il peggior frontismo che si possa immaginare in uno schieramento politico, poiché non ha in sé alcuna omogeneità ideologica e, attraverso le sue contraddizioni mascherate in una confusione di interessi più o meno confessabili, raggiunge una forma di spregiudicatezza alla quale i comunisti non erano mai arrivati».

«Essi parlano di allargamento della maggioranza, ma non hanno il coraggio di scrivere che esso è avvenuto esclusivamente grazie ai voti dei missini, per non parlare di quelli dei monarchici. I socialisti, rimangiandosi tutte le promesse fatte e tradendo un passato indiscutibilmente coerente di intransigenza di fronte a tutte le manifestazioni di estremismo di destra, hanno votato anch'essi assieme a monarchici e missini, dando così una manifestazione di cinismo politico che finora era stato appannaggio esclusivo dei comunisti. Che si sottilizzi ora se i voti siano o no determinanti è soltanto un fatto paradossale».

L'on. Saragat, che ha presieduto i lavori del Comitato centrale del psdi, ha affermato: «La dc ha avuto un alto senso di responsabilità ed ha saputo superare remore dettate da un prevalere dei problemi contingenti su quelli di carattere generale. Il documento approvato per giungere ad un governo di centro-sinistra in Sicilia è un atto di buona volontà e di coraggio. Purtroppo gli avvenimenti hanno provato quanto il psi sia ancora lontano da una effettiva volontà e possibilità di sganciamento dall'ipoteca comunista.

«Gli elementi più responsabili del psi — ha aggiunto Saragat — hanno sentito la necessità di andare incontro ai nuovi orientamenti della dc. La direzione a Roma aveva votato un documento che, pur tra ambiguità ed incertezza, lasciava la porta socchiusa alle soluzioni auspicate. Ma gli elementi filo-comunisti del psi hanno dimostrato di avere ancora oggi la possibilità di sbarrare la strada ad ogni dialogo utile».

Nenni ha scritto un editoriale su l'*Avanti!* in cui giudica con severità il fatto che i comunisti presentino i voti dei missini, che sono serviti a Milazzo per avere la maggioranza, come un «allargamento della base parlamentare», mentre sono, allo stato delle cose, un elemento di commedia e di ricatto».

Il capo socialista polemizza poi con la dc e rifà la storia delle varie riunioni. «I socialisti — dice a sua giustificazione — tentavano di ricondurre la trattativa ai termini logici d'una delimitazione della maggioranza, senza tuttavia prestarsi ad una aprioristica preclusione nei confronti dei comunisti. E' su questo che si è arenata la formazione di una nuova maggioranza, esecutrice di una politica di rinnovamento dell'isola».

m. t.

Mosca rivela il testo di una lettera inviata da Kruscev ad Adenauer

Fu spedita in ottobre, è di tono moderato - L'iniziativa sovietica mentre gli Occidentali discutono a Parigi - Il messaggio apprezza «le buone intenzioni del Cancelliere» e invita a tradurle in realtà

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 dicembre.

Un portavoce ufficiale del ministero degli Esteri sovietico ha consegnato, oggi ai corrispondenti occidentali a Mosca il testo della lettera personale che Kruscev aveva indirizzato il 15 ottobre al cancelliere Adenauer e che sinora era stato tenuto segreto.

L'iniziativa, viene precisato, è dovuta alla circostanza che sul contenuto del documento erano state diffuse voci e informazioni parziali non rispondenti alla verità.

La lettera di Kruscev replicava al messaggio rivoltogli da Adenauer il 27 agosto. «Noi apprezziamo — vi si legge anzitutto — la vostra buona disposizione a considerare più obiettivamente, senza i vecchi pregiudizi, i problemi degli Stati nei quali è stato instaurato il sistema socialista e a guardare più realisticamente la situazione che si è creata in Europa. Noi fondiamo la nostra politica sul presupposto che le divergenze ideologiche fra gli Stati non devono incidere sulle loro relazioni... Veramente, in caso diverso, sarebbe impossibile ogni rapporto fra la maggior parte dei paesi del mondo».

Queste parole, praticamente, riflettono già il tono disteso e pacato dell'intero documento. Kruscev si rallegra poi dell'interesse manifestato da Adenauer per il problema del disarmo, considerando contraddittoria con tale atteggiamento la politica militare della Germania (basi missilistiche, dispositivi atomici ecc.), e sottolinea i seguenti particolari del piano da lui presentato all'Onu: «Il processo del disarmo sarebbe garantito da un permanente controllo internazionale, cui parteciperebbero tutti gli Stati del mondo, e la cui ampiezza si estenderebbe parallelamente ai progressi reali della smobilitazione». In pratica, aggiunge Kruscev, «dopo la realizzazione piena del disarmo universale, il controllo reciproco sarebbe completo ed assoluto».

Nessuna specificazione delle condizioni in cui, inizialmente, dovrebbero essere instaurati i controlli, del massimo di controlli sul suo territorio che l'Urss sarebbe disposta a concedere nella prima fase, la più delicata, e delle contropartite immediate che esigerebbe. Non si può sapere, per esempio, se l'Urss pretenderebbe subito la smobilitazione delle basi missilistiche americane in Europa o in altre regioni prossime al territorio sovietico, che oggi garantiscono l'equilibrio delle forze.

Secondo Kruscev, per altro, la soluzione del problema del disarmo non deve essere considerata dagli occidentali come una condizione preliminare per la soluzione di «altri urgenti problemi politici». Nulla, per esempio, può a suo parere giustificare un nuovo rinvio della conclusione di un trattato di pace con la Germania comunista (sono note le conseguenze che ne deriverebbero per lo *status* di Berlino Ovest, oggi occupata dalle truppe alleate).

Kruscev accenna poi alla possibilità, auspicata dai sovietici, di un allargamento degli scambi commerciali fra la Germania di Bonn e l'Urss. A questo proposito ammonisce: «Da parte di coloro che desiderano accrescere il volume dei commerci con l'Urss si esige evidentemente un certo grado di mobilità e di abilità nel battere il ferro finché è caldo».

Poiché Kruscev ha ricavato dai suoi colloqui con Eisenhower la convinzione che il clima internazionale possa essere veramente migliorato e che la guerra fredda possa divenire un ricordo, dichiara di non sottovalutare la funzione che la Germania di Bonn potrebbe assumere in queste prospettive e giunge persino ad alludere alla possibilità di incontri ad alto livello con i rappresentanti della Repubblica federale. «Noi riteniamo altresì — egli scrive testualmente — che già fin d'ora esista la possibilità di contatti fra gli esponenti politici, nonché fra gli istituti scientifici e culturali dell'Urss e della Repubblica federale tedesca».

Alberto Ronchey

CRONACA CITTADINA

Consigli del pediatra ai genitori

Per evitare il diffondersi del morbillo tra i bambini

E' una malattia benigna, ma contagiosa - Non esiste un vero vaccino - Le famiglie e i medici devono osservare le norme stabilite dalla legge: obbligo di isolamento e denuncia all'autorità sanitaria

All'attenzione delle famiglie, soprattutto di quelle che hanno bambini in età scolastica, non è certamente sfuggita l'aumentata frequenza di morbillo in queste ultime settimane. Effettivamente i dati forniti dall'Ufficio Centrale di Statistica, confermano che in tutta Italia si sta assistendo al diffondersi di questa malattia. La stessa etimologia del nome morbillo, cioè «piccolo morbo», dovrebbe di per sè tranquillizzarci. Se non che pur essendo l'esito generalmente benigno, salvo rare eccezioni, il morbillo per il suo protratto decorso ed isolamento allontana il soggetto dalla scuola o da altri impegni, per un periodo piuttosto lungo.

D'altra parte la difesa igienico sociale nei riguardi del morbillo è piuttosto difficile. Anche se le più recenti conquiste ci hanno fatto conoscere il «virus» responsabile della malattia, non si è purtroppo ancora giunti a preparare un vero e proprio vaccino immunizzante. Abbiamo è vero a nostra disposizione come preventivo di una certa efficacia la gamma-globuline, utili tuttavia se somministrate molto precocemente e di efficacia molto limitata nel tempo (da 40 a 60 giorni).

Pertanto mancando di mezzi immunizzanti, dobbiamo puntare decisamente su adeguate misure igieniche. In linea di massima soltanto il lattante, di età inferiore ai due mesi, non è suscettibile di contrarre il morbillo. Nelle età successive si va incontro invece ad un elevatissimo indice di contagiosità: su 100 individui messi in occasione di contagiarsi 94 si ammalano. Questo rende già di per sé difficile la prevenzione collettiva che diventa ancor più ardua per la particolare diffusibilità della malattia nel periodo in cui non sono ancora apparsi i segni esterni dell'eruzione.

Raffreddore, senso di molestia alla luce, tosse secca e stizzosa, febbre saltuaria di non elevata entità, possono fare almeno sospettare la possibilità di un esordiente morbillo. Questi rilievi valutati con eventuali notizie di casi osservati nell'ambiente in cui vive il soggetto ne impongono l'isolamento. La legislazione sanitaria è precisa su questo punto prevedendo l'obbligo di isolamento per i casi di morbillo. Non meno obbligatoria è la denuncia all'autorità sanitaria. Il sottrarsi a questo dovere impedisce l'adozione tempestiva di quei provvedimenti sanitari che potrebbero scongiurare il dilagare di un focolaio.

E' opportuno, mentre siamo in pieno diffondersi della malattia, richiamarci al preciso dovere sociale di non riammettere a vivere in comunità i soggetti colpiti da morbillo prima dei 21 giorni. Questa misura deve però essere integrata dall'osservanza di non ammettere nelle comunità (scuole, asili, ambulatori, ecc.) bambini che abbiano contatto con altri affetti da morbillo. Da questa norma potranno derogare soltanto quegli individui che hanno di già superato in passato il morbillo. Infatti questa malattia dà un'immunità duratura e perenne: cioè chi l'ha avuta non la riavrà; salvo rarissime e discutibili eccezioni. Pertanto il soggetto immunizzato che abbia preso contatto con uno colpito da morbillo, non si contagerà e quindi non potrà trasmettere ad altri la malattia poiché questa viene in genere trasmessa da malato a sano.

prof. Guido Guassardo
Direttore Clinica Pediatrica

Tutti i torinesi pagheranno un'unica tariffa per l'acqua

Definito l'accordo sul riscatto della Società Acque Potabili

E' stato raggiunto ieri l'accordo per il riscatto della Sap (Società acque potabili) da parte del Comune. Il testo della transazione è stato firmato in Tribunale davanti al presidente dott. Merlo e al giudice istruttore dott. Bianchi, dal vice sindaco on. Secreto e dal presidente della Sap, marchese Di Suni.

La lunga vertenza era sorta l'11 febbraio 1953, quando il Comune, avvalendosi della facoltà prevista dalla concessione rilasciata un secolo prima, decise di riscattare gl'impianti della Sap e di riunire i servizi di distribuzione dell'acqua.

La Sap si oppose, ricorrendo al Consiglio di Stato e promovendo quindi causa davanti alla magistratura civile. Il Tribunale di Torino nell'agosto '56, la Corte d'appello nel '57 e la Suprema Corte nel '58, riconoscevano al Comune il pieno diritto di riscattare gli impianti. Questi comprendono i pozzi di Scalenghe, Beinasco, Millefonti e Favorita: rimangono alla Sap i beni immobiliari della società stessa e tutti gli altri acquedotti collegati, come quello del Monferrato.

Quanto alla somma globale, la richiesta della Sap era di 4 miliardi circa, la Commissione l'aveva ridotta a 3 miliardi e 78 milioni. Con la transazione firmata ieri la cifra è fissata in 2 miliardi e 400 milioni.

L'accordo, per diventare esecutivo dovrà essere approvato dal Consiglio comunale. In seguito all'unificazione dei due acquedotti, tutti i torinesi pagheranno l'acqua 14 lire al metro cubo (finora circa metà della cittadinanza pagava lire 16,50 al metro cubo).

Si commemora la strage del 18 dicembre 1922

A cura dell'Associazione perseguitati politici antifascisti avrà luogo stamane alle 10, nel salone del palazzo d'Igiene, la commemorazione delle vittime della strage di Torino avvenuta ad opera delle squadracce fasciste il 18 dicembre del 1922. Quel giorno e nei giorni successivi, i fascisti di Torino, Chieri, Asti, Alessandria, seminarono la violenza e la morte in tutta la città. Innumerevoli i feriti: una lapide posta di fronte alla stazione di Porta Susa ricorda 11 dei numerosi morti: l'operaio Andreone, Evasio Becchio, il consigliere comunale Carlo Berruti, il tranviere Chiolero, il segretario della Fiom Ferrero, Andrea Chiomo, l'operaio Massaro, l'oste Mazzola, l'artigiano Pochettino, Angelo Quintagilo, il meccanico Tarizzo. Nella notte del 18 dicembre, alle 2 i fascisti s'impadronirono della sede della Camera del Lavoro e la incendiarono.

Il discorso ufficiale sarà tenuto dal senatore Roveda.

L'animazione della vigilia blocca le strade del centro

Oggi tutti i negozi aperti - I consigli della consulente di moda: per la donna civettuola; per l'uomo pignolo, prodigo, allegro; per le coppie romantiche; per gli scapoli

Tutti i servizi d'ordine e di segnalazione dei vigili urbani erano rinforzati ieri pomeriggio per disciplinare l'intenso traffico che per ore ed ore ha bloccato il centro. Le auto di Torino sembravano raddoppiate, ma c'erano anche numerose macchine delle province vicine, Vercelli, Novara, Aosta, Asti. Il tempo stringe, Natale è alle porte.

Per tutta la giornata, le commesse hanno fronteggiato gli assalti sempre rinnovati dei clienti, mostrando oggetti, srotolando stoffe, confezionando pacchi. Alla sera erano sfinite, e stamane dovranno ricominciare; tutti i negozi (tranne quelli di generi alimentari), resteranno aperti per consentire ai ritardatari di completare gli acquisti.

La ressa nei grandi magazzini ha raggiunto il culmine verso le 19: si sono venduti migliaia di giocattoli, chilometri di nastri colorati, chili e chili di argento, quintali di muschio per gli alberi di Natale.

Folla e applausi intorno alla corale della Lancia che si è soffermata in via Bogino, in via Po e altrove a creare con i canti di Natale, un'atmosfera inconsueta fra il chiasso e l'affannoso affrettarsi. Soltanto verso le 20 il ritmo della vigilia si è un po' rallentato, mentre sotto il palpitare delle luci accese su ogni abete, la gente si affrettava verso casa. I tram erano zeppi.

Nei giorni scorsi, abbiamo illustrato i vari settori verso i quali ci si può indirizzare per l'acquisto di un dono di Natale. Oggi, la nostra collaboratrice di moda dà gli ultimi consigli sui regali, che pur non essendo «importanti», vogliono rappresentare un pensiero personale o una trovata divertente.

Quest'anno sono di moda gli accessori per il bagno, che tra l'altro rappresentano un dono leggermente allusivo per la donna civettuola che ha l'abitudine di dedicare più del tempo necessario alla propria toeletta. Scatole per cipria di porcellana, specchietti, boccette e flacconi rivestiti di nastri luminosi, scatole colme di piccole saponette colorate, spazzole rivestite di velluto e di raso.

Si può ricambiare il dono all'uomo, con lo stesso spirito: una lente a pila per il tipo un po' pignolo (utilissima per il filatelico), il salvadanaio a forma di porcellino panciuto al prodigo, un gran macinapepe di legno naturale a chi ama le barzellette; una scatola con cento bustine di fiammiferi al distratto, un piattino di porcellana con allegri disegni di verdure al buongustaio.

La padrona di casa riceverà volentieri le coppettine di tasso montate in «moire», la coppia romantica due tazzine da caffè stile '800, i tipi più brillanti due eleganti bicchieroni da whisky.

I doni più difficili sono sempre quelli per gli scapoli. Sappiamo ad ogni modo che gradiscono sempre gli oggetti per il bar: apribottiglie, portacubetti di ghiaccio in cristallo di Boemia, ciotole porta mandorle, portacenere, sottobicchieri, secchielli portaghiaccio con pinze. Ma c'è anche dell'altro: una bella tazza per prima colazione ricolma di cioccolatini, una vecchia bottiglia ottocentesca piena di sali alla lavanda, un vaso porta rosa (per uno solo fiore), un bicchiere di opaline di Sèvres da usare come portasigarette, un astuccio di seta per i foulards, una busta per le cravatte: tutti oggetti che possono farsi ricordare a parenti e amici anche con poca spesa.

Drammatico equivoco durante la caccia al ladro

Interrogatorio sui tetti del nono piano sotto le pistole spianate della polizia

L'allarme in via Nizza - Nella fuga tra i comignoli il vero delinquente rischia di gettar nella strada un inquilino che impiantava un'antenna tv, poi scompare - Gli agenti circondano a distanza l'operaio e gli puntano le pistole

Il drammatico colloquio dell'operaio scambiato per il ladro e circondato dagli agenti

La signora Domenica Borgnia, infermiera delle Molinette, ieri alle 17.45, mentre si trovava nella propria abitazione all'ottavo piano di via Nizza 216, udiva dei rumori nell'alloggio attiguo abitato dal macellaio Ottavio Piovano di 46 anni. Si allarmava perché sapeva che quell'appartamento doveva essere vuoto, dato che il macellaio e i suoi familiari erano scesi nel negozio che è al numero 214. La signora andava alla porta, la apriva e in quel momento vedeva scostarsi lentamente anche l'uscio della famiglia Piovano, ma un attimo dopo colui che era all'interno lo richiudeva.

La signora, impressionata tornava in casa, pensava di telefonare alla polizia, ma l'agitazione le impediva di trovare il numero: allora faceva quello delle Molinette e invitava il centralinista ad informare la Questura di quanto stava accadendo nel vicino alloggio. Per evitare che nel frattempo il ladro potesse fuggire, la signora Borgnia scendeva per andare ad avvertire il macellaio e metteva in allarme tutto il caseggiato.

Il ladro, che dall'interno aveva potuto udire quanto stava accadendo fuori, usciva sul terrazzo che dà su via Nizza e di là si arrampicava sui tetti, rientrava per l'abbaino, quindi scendeva per le scale sperando di poter passare indisturbato fra coloro che lo stavano assediando. Ma poi, spaurito, rientrava nel solaio.

Frattanto salivano le scale, armati di randelli, il macellaio e alcuni altri uomini: il cameriere Eliano Gusson e i negozianti Carlo Rerera e Gianpaolo Leonardo. I tre erano decisi a inseguire il ladro anche sui tetti, ma proprio in quel momento arrivavano due camionette di agenti. Un gruppo prendeva l'ascensore, ma dopo essersi alzata di un metro la cabina si fermava, bloccata. Forse, il ladro, dalla sommità era riuscito a togliere la corrente. Gli agenti forzavano la porta e uscivano. Due minuti dopo tutti erano sul terrazzo dell'attico del signor Piovano. Un brigadiere saliva su un muretto di divisione e scorgeva sui tetti un uomo vestito di chiaro, forse con un impermeabile. «Alto le mani» gli gridava.

L'uomo sui tetti sollevava le braccia, poi faceva l'atto di muoversi. «Stai fermo» gli ingiungeva il brigadiere, altrimenti sparo». «Ci deve essere un equivoco», «E' inutile che cerchi di fingere, lo sappiamo che sei il ladro». «Ma io non sono un ladro, io sto montando un'antenna».

Frattanto in strada la notizia dell'inseguimento al ladro si era diffusa e un buon numero di persone si andava ammassando in un punto dal quale era possibile scorgere nella penombra, la sagoma chiara dell'uomo con le mani alzate. «Ma io ho freddo, non ce la faccio più» supplicava il poveretto sempre sotto il tiro minaccioso della pistola. «Non ti muovere, altrimenti sparo». «Vi sbagliate, il ladro è scappato per l'abbaino che dà sulle scale del numero 218». Il sottufficiale non voleva lasciarsi convincere: «Questi trucchi li conosco; a me non la dai a bere». «Ma insomma — diceva spazientito l'uomo con le braccia in alto — venite a controllare, venite su. Ma dovete passare dal numero 218, fate in fretta».

Poco dopo due agenti, seguendo il suo consiglio, gli giungevano alle spalle, con la pistola puntata, lo facevano scendere. L'uomo indossava non un impermeabile ma un camice bianco. «Sono Alfredo Sfecco, di 52 anni, operaio della Fiat, abito al quarto piano di questa casa: son salito sui tetti per montare l'antenna della televisione». «Lo può provare?». «Perbacco, ecco le chiavi». Lo Sfecco le toglieva di tasca e apriva una porta al quarto piano. Raccontava poi agli agenti stupiti e rammaricati per l'equivoco che poco prima del loro arrivo un giovanotto era salito sui tetti, gli era passato di fianco e l'aveva urtato. Alle sue proteste aveva detto che stava riparando un impianto elettrico; poi era sceso per l'abbaino.

La Giornata del francobollo

Allo scopo di diffondere, soprattutto fra i giovani, la conoscenza del francobollo, che attraverso le sue figurazioni richiama e invoglia allo studio degli eventi più rappresentativi della vita nazionale, il Ministro delle Poste ha indetto per oggi la «Giornata del francobollo». E' stato emesso un esemplare celebrativo del valore di 15 lire. Stamane al Romano saranno distribuiti i premi del concorso indetto fra gli studenti. In via Po n. 16 sarà aperta una mostra dove i filatelici potranno ottenere uno speciale annullo per il francobollo emesso per la manifestazione.

Il pauroso scontro a mezzogiorno in via Carlo Alberto

Un tram carico di passeggeri irrompe sul fianco di un camion e lo rovescia

L'autocarro trascinato per alcuni metri - Per la violenza dell'urto la grossa vettura tranviaria esce dai binari - Molto spavento, nessuna vittima - Traffico interrotto per un'ora

L'autocarro rovesciato davanti al tram nell'incrocio di via Carlo Alberto e via A. Doria

Un fragoroso scontro fra camion e tram è avvenuto ieri a mezzogiorno in via Carlo Alberto angolo via Andrea Doria. L'autocarro, di proprietà della ditta di trasporti Avandero, era guidato dall'autista Vincenzo Russi. Proveniva da via dei Mille e si accingeva ad imboccare via Andrea Doria quando da corso Vittorio sopraggiunse una vettura della linea 6, gremita di passeggeri, condotta da Roberto Losano. Nell'incrocio la visuale è in parte coperta da un chiosco.

Il camion è stato investito in pieno sul fianco sinistro, rovesciato e trascinato per alcuni metri. Il tram è uscito dai binari, i passeggeri sbalzati l'uno contro l'altro, fra grida di spavento.

Malgrado la violenza dello scontro, nessuno è rimasto ferito. Il traffico è stato interrotto fino a quando un carro-attrezzi dell'Azienda tranviaria e un'auto-gru non hanno rimosso il camion e riportato la vettura sui binari: è occorsa quasi un'ora di lavoro.

— Un pauroso scontro si è verificato in corso Casale, verso le 17.30. Proveniente dal Pino, transitava una «600» targata Asti e pilotata dal signor Gaspare Puntacolone di 29 anni, domiciliato a Valle Tanaro. Con lui erano la moglie, Claudina Viarengo di 25 anni, e lo zio Enrico Puntacolone di 68 anni. I tre erano venuti a Torino per portare doni, natalizi ad alcuni parenti: nel bagagliaio dell'utilitaria avevano infatti sistemato polli, conigli, salumi, uova ed altre cibarie.

All'incrocio con il largo Cavalcanti, il Puntacolone sterzò a sinistra per inoltrarsi nella via omonima. In quell'attimo sopraggiunse una «Sunbeam Record» targata Vercelli e guidata dal dott. Fausto Pistono, abitante in via XX Settembre 54. Le due macchine si scontrarono in piena velocità. Il dott. Pistono è rimasto incolume; il guidatore della «600» e la moglie, invece, sono stati ricoverati all'ospedale Gradenigo, con prognosi di una quindicina di giorni. Lo zio, trasportato all'Istituto Maria Adelaide, ne avrà per 30 giorni. Sul posto si sono recati, per l'accertamento delle responsabilità, il sottufficiale della 7a sezione dei vigili urbani e una pattuglia delle auto-radio.

— E' morto ieri all'ospedale Mauriziano l'operaio Gino Andreini di 24 anni, domiciliato in via Portula 25. Dieci giorni fa, mentre percorreva in motoretta il corso Lepanto, si era scontrato con un autocarro guidato dal venticinquenne Antonio Clasolto, residente a Moncalieri.

Matrimonio e divorzio

Il magistrato Berruti: «Il divorzio, vietato dalla legge, è entrato nel costume»

Nella sede del partito repubblicano in via Accademia Albertina ieri sera Mario Berruti, consigliere di Cassazione, ha parlato sulla indissolubilità del matrimonio nella legge e nel costume. L'avv. Berruti è un alto magistrato, assertore della necessità del divorzio.

Ieri ha riassunto la storia del matrimonio in Italia dall'epoca napoleonica ad oggi. Ha ricordato che nel 1865 venne riconosciuto il matrimonio civile e ha detto che il Concordato del 1929 fu una involuzione e non un progresso. Si è voluto tenere indissolubile il vincolo matrimoniale, ma «il divorzio, vietato dalla legge, finisce per essere praticato dal costume».

Il nostro Paese vanta il triste primato di uxoricidi: l'avv. Berruti ha suggerito di cercare la spiegazione nell'articolo del codice per il quale il matrimonio si scioglie soltanto con la morte del coniuge. Numerosi coniugi, inoltre, insoddisfatti del loro legame, non potendo liberarsi giuridicamente, si comportano come se il vincolo matrimoniale non esistesse. Nella sola Milano si sarebbero 80 mila coppie che convivono «more uxorio», e un milione sarebbero in tutta Italia.

Praticamente in Italia i coniugi che non vanno d'accordo non hanno altra via che la separazione personale, «ipocrita finzione giuridica con l'obbligo assurdo della fedeltà».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 4,1
MINIMA	— 3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 2,1; umidità 740,8; pressione 65%. Cielo quasi sereno. Previsioni: graduale annuvolamento, neve sulle cime alpine, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima + 3,1; min. — 0,5; media + 4

Specchio dei tempi

Il fatturato dei farmacisti: 300 miliardi in un anno - I cinofili sono dei fanatici - 26 miliardi per l'aeroporto di Roma - Non deridere «Cuore»: è un libro sacro - Bastioni nuovi ed antichi a Bressanone - Din din, don don: Montalto Dora riavrà il campanaro

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Il prof. Viziano su *La Stampa* del 18 a proposito della questione delle farmacie e a commento della proposta di legge Giardina tendente a modificare il rapporto numero abitanti-farmacia abbassandolo da 5 mila a 3 mila, ha riportato integralmente le osservazioni dei proprietari di farmacia evidentemente interessati al mantenimento dello "stato quo".

«Per amore di verità e pur riconoscendo ai proprietari il diritto di difendere i loro anacronistici privilegi, desideriamo sottolineare l'indubbia validità del progetto Giardina. La proposta di ridurre da 5 mila a 3 mila il quoziente di abitanti assegnato ad ogni farmacia è tutt'altro che cervellotica e risponde ad una esatta e ponderata valutazione delle esigenze della popolazione in rapporto al giro d'affari annuo del mercato farmaceutico italiano e alla certezza che la funzionalità economica dell'azienda farmaceutica non viene compromessa anche se si avrà una diminuzione di circa il 50 % di clientela.

«Penso che il prof. Viziano convenga con noi quando consideri che il fatturato annuo dell'industria farmaceutica italiana, concernente cioè tutti il passaggio delle specialità farmaceutiche dai produttori ai grossisti è di circa 150 miliardi, che salgono automaticamente a 232 nei cassetti dei farmacisti in seguito agli sconti dovuti per legge.

«Se ai 232 miliardi si aggiungono gli introiti dovuti alle preparazioni galeniche, ai prodotti preconfezionati, al materiale di medicazione e da banco, ai presidi chirurgici ed ortopedici, ai dietetici ed ai cosmetici si raggiunge la cifra di circa 300 miliardi annui. Poiché in Italia le farmacie sono solo 10.700 e poiché la percentuale minima di guadagno stabilita per legge è del 25 %, una semplice operazione aritmetica convincerà il prof. Viziano della validità della proposta Giardina, in quanto nella cifra di 300 miliardi annui c'è spazio sufficiente per l'apertura di almeno altre 6 mila farmacie».

Dott. Mario Giordano, Segr. Sind. farmac. non proprietari

P. S. — Faccio presente che le cifre riguardanti l'importo del fatturato annuo dell'industria farmaceutica sono state assunte presso gli uffici statistici della Confindustria.

Un lettore ci scrive da Villabella:

«Che il signor Simonotti-Manacorda scriva per deprecare le sevizie a cui è stato sottoposto quel cane, passi; ma che lo stesso signore osi porre sullo stesso piano un cane ed un bambino per la comune impossibilità di difesa, proprio no: simili sentimenti non possono dirsi umani.

«In Italia si grida allo scandalo per "una povera indifesa bestiolina"; e in Italia ancora, nessuno si scandalizza se dei bambini vengono venduti, se dei bambini crescono rachitici per il freddo e l'umidità delle loro abitazioni, se dei bambini muoiono di fame. Esiste già la società protettrice degli animali; non esiste però (paradossale!) la società protettrice dei fanciulli.

«Lasci stare il codice, signor Simonotti-Manacorda, non escluda nessuno dal consorzio degli uomini civili; anzi cerchi di pensare di più a quella specie di animali che si chiamano uomini. Le cose andranno meglio!».

Giovanni Provera

Un lettore ci scrive:

«Un documentario assai particolareggiato illustrava mercoledì scorso alla televisione i grandiosi lavori del nuovo aeroporto romano di Fiumicino, per il quale il Ministero dei lavori pubblici avrebbe stanziato — diceva il commento — la somma di 26 miliardi.

«Nella mia qualità di cittadino italiano e di utente dell'aeroporto di Caselle di cui conosco le vicissitudini, sento il bisogno di rivolgere democraticamente al ministro alcune domande. In una comunità nazionale bene amministrata, è giusto che una sola città — Torino — debba costruirsi l'aeroporto a proprie spese quando per le altre città provvede lo Stato? Non pare incredibile anche al ministro che tale ingiustizia sia stata fatta a danno di una città di un milione di abitanti, pulsante di attività industriali, commerciali e culturali, gangli vitale della Nazione, città che con la sua produzione in continuo rapido sviluppo e con la esportazione dei suoi prodotti tanto contribuisce e più ancora potrebbe contribuire alla ricchezza nazionale?

«Perché, ora che l'aeroporto di Caselle c'è, situato in una delle località più favorevoli e meno nebbiose di tutta la pianura padana, le autorità centrali continuano non solo a trascurarlo, ma anche a boicottarlo, escludendo Torino dalle linee internazionali, e limitandosi a promettere il raddoppio della corsa per Roma?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sere fa in una delle solite rivistine che ci ammannisce la Rai-Tv, tutte zeppe delle melense, stucchevoli canzonette che costituiscono la sua maggior risorsa, venne parodiata una pagina del "Cuore".

«Anni addietro i milanesi insorsero e, a onor loro, impedirono la pubblicazione di una satira dei "Promessi Sposi" fatta da uno scrittore allora di moda. Vi sono infatti dei libri la cui manomissione, pedestre e parodistica, offende ogni coscienza dotata della più elementare educazione morale: i "Promessi Sposi" ed il "Cuore" sono fra questi. Per cui è amaro constatare che sia proprio la Rai a ricalcare una delle meschine "gesta" fasciste, che fu appunto quella di voler mettere in ridicolo e sprezzare un sì nobile libro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Bolzano:

«Tempo fa a Bressanone, dietro decisione della giunta comunale, hanno cambiato nome a via Roma chiamandola via Bastioni Antichi. Ad un consigliere di lingua italiana che faceva notare come Roma fosse la capitale del mondo cattolico veniva risposto: "ma è anche la capitale d'Italia".

«E' vero che il nostro governo è altamente democratico, ma se continua di questo passo noi italiani dell'Alto Adige, molto presto con il sacco sulle spalle, dovremo venire profughi nell'Italia democratica».

Carlo De Febris

Un lettore ci scrive:

«Trascrivo quanto oggi stesso ho comunicato al Sindaco di Montalto Dora a seguito alla lettera apparsa su "Specchio dei tempi" di ieri: "La nostra Associazione, coerente con i suoi ideali di operante solidarietà umana, saputo che codesto Comune, per ragioni di bilancio non può pagare il campanaro incaricato di suonare le campane a mezzogiorno e alla sera, offre di sopportare questa spesa mensile per tutto il 1960. Prega pertanto si abbia la cortesia di comunicare al più presto l'ammontare del mensile e il nome dell'invalido al lavoro che è incaricato di questa mansione".

«Rinnovando a "Specchio dei tempi" le felicitazioni per le funzioni altamente sociali e umanitarie che assolve, rivelando, ahimè troppo spesso, dolori, miserie e tragedie, invio i nostri migliori auguri per un prospero, felice, sereno 1960».

Il Presidente dell'Union
(Umana Solidarietà Intern.)

Colpito da leucemia muore mentre rimpatria in aereo

Un uomo di 45 anni è morto ieri mattina su un aereo DC 7 dell'Alitalia che tre ore dopo ha fatto scalo a Caselle. E' Lido Ricchi, da Lonato di Lucca. Si era trasferito otto anni fa a Toronto, in Canada, dove più tardi l'aveva raggiunto il fratello Pietro. I due si erano occupati come meccanici. Qualche mese fa il Ricchi aveva accusato i primi sintomi di una malattia inesorabile, la leucemia. Allora decideva di trasferirsi in Italia per morire a casa dopo avere riabbracciato la madre. Assistito dal fratello, il Ricchi partiva con l'aereo dell'Alitalia da New York.

Dopo otto ore di viaggio, mentre l'apparecchio era sull'Atlantico, il malato veniva colto da una crisi. Lo assistevano, oltre al fratello, l'«hostess» e due medici. Ma ogni aiuto era vano e Lido Ricchi alle 8 spirava. L'aereo avrebbe dovuto far scalo alla Malpensa, ma a causa della nebbia è stato dirottato su Caselle. Subito dopo il suo atterraggio sono stati avvertiti il pretore di Ciriè e un ufficiale sanitario i quali hanno svolto la necessaria inchiesta. La salma è stata portata nell'obitorio di Caselle.

Problemi per lo sviluppo di Torino

Una conferenza all'Ordine degli ingegneri - Le preoccupanti prospettive del traffico - Urgente costruire sottovie per incanalarvi i trasporti pubblici

Cosa sarà Torino fra cinquant'anni? Tenendo conto dello sviluppo e dei progressi realizzati nella prima metà del secolo, il prof. Vittorio Zignoli ha tentato di anticipare alcuni dati per rispondere alla singolare domanda. La conferenza è stata tenuta nella sede dell'Ordine degli ingegneri, in occasione della cerimonia in onore degli ingegneri che hanno compiuto i cinquant'anni di laurea.

Nel 2010 Torino avrà circa 2 milioni di abitanti ed una popolazione attiva di oltre 900 mila unità. Nel 1900 c'erano a Torino 21 mila lavoratori addetti al settore dell'abbigliamento e solo 14 mila nell'industria meccanica. Oggi gli occupati nell'industria meccanica sono oltre 200 mila e quelli dell'abbigliamento appena 12 mila.

I problemi del traffico andranno aggravandosi a rapido ritmo: mentre oggi circola a Torino un veicolo ogni 13,2 abitanti, nel duemila si avrà un veicolo ogni 9,6 abitanti. Dopo aver dichiarato che non è opportuno abolire la circolazione dei mezzi pubblici (pullman, filobus e tram) o vietare al passaggio delle auto private le zone più congestionate del centro il prof. Zignoli ha indicato come indispensabili la costruzione di «sottovie».

«Le metropolitane — ha detto — sono troppo costose ed in genere hanno una gestione passiva. Le sottovie sono più economiche. Nello spazio di cinque anni e con una spesa di 7-8 miliardi Torino potrebbe liberare il centro dai veicoli pubblici. A questa conclusione è giunto anche il comitato di esperti incaricato di studiare i problemi dell'Azienda tranviaria».

Le «sottovie» dovrebbero essere costruite in via Roma, parte di corso Vittorio, via Cernaia e via Pietro Micca, corso S. Martino, piazza Statuto sino agli imbocchi di via Cibrario e via San Donato ecc... Sotto i giardini di Porta Nuova verrebbe ricavata una grande stazione di smistamento per tram, autobus e filobus dell'Atm.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso G. Agnelli 96/100; via Bertholet 10; corso Fiume 4; via Romani 2; via Reggio 1; via Garibaldi 24/26; via ai Ronchi 8; via delle Orfane 35; via Nizza 66; via Cibrario 86; corso Vittorio Emanuele 76; via Palazzo di Città 8; corso G. Cesare 46; via S. Tommaso ang. via Bertola; via Giolitti 5 bis; corso Grosseto 256; via D. Di Nanni 71; via Vanchiglia 20; corso U. Sovietica 46; corso Peschiera n. 295; corso Sempione 112; via Sacchi 4; corso Francia 1; piazza Carlina 15; strada di Settimo 21; via Nizza 211.

Autoriparazioni (ore 8,30-12,30; 14,30-18,30): — Officine: via G. Casalis 63; via Rondissone 24/26; via Casteggio 1. Elettrauto: via San Quintino 30 E; corso Vigevano 4; corso San Maurizio 16 bis; via Taggia 42; via San Paolo 44.

Difesa dei pini — Coloro che saranno sorpresi in parchi cittadini a tagliare o a danneggiare piante saranno denunciati dal Municipio per furto aggravato.

I risultati dell'Enalotto

Il monte-premi del concorso Enalotto è, questa settimana di lire 43.359.961. I «dodici» sono 16, due in Piemonte, uno a Domodossola e l'altro a Torino (scheda anonima, numero 16 TS 34599 giocata nella ricevitoria di piazza Statuto) e ciascuno lire 1.083.999; gli «undici» sono 194, dieci in Piemonte, vincono lire 87.061; i «dieci» sono 1922, 07 in Piemonte, vincono lire 6732.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(19 dicembre 1959)

Bari	19	68	37	16	4
Cagliari	78	42	12	13	89
Firenze	62	29	23	14	63
Genova	48	33	49	77	44
Milano	36	5	39	30	17
Napoli	1	49	84	51	55
Palermo	5	46	12	36	33
Roma	47	3	37	41	79
Torino	63	80	53	55	19
Venezia	86	62	11	19	41

ENALOTTO. — Ecco la colonna vincente: 1-2-2, x-x-1, 1-x-2, 2-x-1.

L'attività assistenziale del Lions Club per il 1960

Il «Lions Club» torinese ha riunito ieri sera — come ogni anno, alla vigilia delle feste natalizie — dirigenti, soci e familiari. Erano presenti anche numerose autorità. Il presidente, ing. Carlo Thaon di Revel, ha esposto il programma dell'attività assistenziale per il 1960: una borsa di studio da un milione per un giovane medico che si perfezioni all'estero nella terapia contro i tumori; l'offerta di centinaia di speciali «bastoncini bianchi» ai ciechi; un'apparecchiatura radiotelefonica per i soccorsi della Croce Verde in montagna.

Sospeso lo sciopero dei gasisti

L'agitazione dei gasisti è sospesa per tutto il periodo delle feste. Il gas viene quindi distribuito con quantità e pressioni normali, fino ad eventuale nuovo avviso.

La poesia del Natale nei Musei

La Sabauda e il Museo di Palazzo Madama ci consentono di rivivere la patetica leggenda nei capolavori di ogni tempo Anche oggi le sale sono aperte al pubblico, ingresso gratuito

La festosa agitazione per Natale è entrata nel vivo: ma la gente non si dimentica dei musei, come ha dimostrato la buona affluenza di ieri pomeriggio, sabato. Del resto, visitare un museo in questi giorni significa sfuggire per qualche ora alla confusione e rifugiarsi in un ambiente più elevato.

Per chi ama la composta atmosfera del Natale, le pinacoteche torinesi offrono ampio materiale d'osservazione. Molti sono i capolavori di ogni scuola ispirati al tema tradizionale della Natività; si può dire che non ci sia artista, dal '300 al '700, che non abbia voluto provare la sua abilità e la sua fantasia nell'interpretare la poetica leggenda.

Visitare con cuore sereno alcune sale della Sabauda in via Accademia delle Scienze 6, può essere una preparazione alla festa. E come rivivere o gustare in forma artistica il clima gioioso e raccolto del grande avvenimento. Segnaliamo qualche opera caratteristica: l'«Adorazione dei pastori» del Savoldo e l'«Adorazione» di Jacobino Longo; la celebre «Natività» di Luca Signorelli, del primissimo anni del Cinquecento, i cui personaggi campeggiano sulle chiare tonalità dello sfondo paesistico; l'«Epifania» di Giovanni Martino Spanzotti e la delicata «Natività» di Gaudenzio Ferrari.

Al Museo civico di Palazzo Madama vi sono, di Defendente Ferrari, l'«Adorazione notturna» dai suggestivi effetti di luce e la pregevole «Adorazione del Bambino Gesù». Ricordiamo ancora le «Scene della nascita di Gesù» in un pannello di legno a quattro scomparti, finemente intagliati secondo il gusto dell'arte nostrana del tardo Trecento; e la splendida, singolare «Adorazione del Bambino» in vetro ad oro e pittura della seconda metà del Quattrocento; e il vigoroso e fantasioso presepio in ceramica di Faenza, ricco di toni popolareschi.

La poesia di Natale ha ispirato altre belle opere raccolte nella pinacoteca dell'Accademia Albertina (purtroppo aperta al pubblico solo nei giorni feriali, dalle 10 alle 13): sono opere di Defendente Ferrari, del fiammingo Van Der Hoecke, dello Scarsellino e del genovese Piola. E non bisogna dimenticare, tra gli stupendi disegni della Biblioteca Reale (troppo ignorata e della quale sarà doveroso, prima o poi, occuparsi), la «Natività» di Gaudenzio Ferrari, dipinta a pennello con biacca su un fondo acquarellato in cui le immagini sono delineate con rara sottigliezza e vigore.

Domenica scorsa i visitatori dei musei sono stati moltissimi: numerose le comitive dalla provincia. E' presumibile che oggi avvenga lo stesso. La «Sabauda», il Museo archeologico e quello di antichità di Palazzo Madama sono nel pieno centro della città, dove in questi giorni la gente affluisce per le compere: è un'ottima occasione per visitarli. Da rilevare che il museo di Palazzo Madama contiene tesori d'arte sconosciuti alla maggior parte dei torinesi. Contiamo di parlarne più diffusamente un'altra volta.

Orario Musei — Sabauda: dalle ore 10 alle 12.30, dalle 15 alle 18; Egizio: 9.30-12.30, 14.30-18; Arte moderna: 10-12.30, 15-18; Antichità, Palazzo Reale, Armeria 9-12.30; Zoologia: 9-12.

Stato Civile del 18 dicembre

MORTI: **Winspeare Guicciardi** barone Cesare, anni 79, nato a Roma, abitante in corso G. Ferraris 110; **Vaschetto Margherita** v. Malsente, a. 87, Cavallermaggiore, v. S. Giulia 43; **Besso Virginia** v. Piccablotto, a. 53, Torino, v. Baveno 1; **Girardi Andrea**, a. 67, Torino, v. Durandi 4; **Calabrò Ignazio**, a. 65, Bronte, str. Settimo 8; **Montaldo Giuseppe** ved Bertano, a. 73, Torino, v. Fra' di Bruno 1; **Belli Spingardi Elsa**, anni 86, Torino, v. Beaulard 40; **Carbonero Mario**, a. 72, Montiglio, v. Saluzzo 93; **Maisa Luigia**, anni 58, Trino, c. Vigevano 49; **Gandolfi Luigia** v. Caccivio, a. 83, Bruno, v. Foggia 19; **Palea Augusto**, a. 50, str. Viassa 51; **Taraglio Enrichetta**, a. 81, Torino, v. Cibrario 82; **Follis Giovanni**, a. 75, Torino, str. Vallette 209; **Quaranta Margherita** in Scalenghe, a. 71, Arcentero, v. Arquata 15; **Freala Antonio**, a. 89, Torino, v. B. Dora 25; **Ferizzi Elvira** v. Angelino, a. 91, Ferrara, v. Oropa 116; **Marcarino Carlo**, a. 59, Trezzo, v. Vigliani 114; **Bosco Costantino**, a. 74, Ronco D., v. Peyron 13; **Bernengo Angela** in Masera, a. 46, Monià, v. Mazzini 56.

Deceduti in ospedale: **Cerevino Giuseppe**, a. 60, n. a Mercenasco; **Scavino Domenico**, a. 80, Savigliano; **Cattino Seconda** v. Borelli, a. 78, Torino; **Brenda Alessandro**, a. 35, Cossano; **Bianco Paolo**, a. 55, Collegno; **Laurina Isabella**, g. 27, Torino; **Tamietti Elena** in Tabbia, a. 54, Torino.

NATI: Cavallia Alfonso, Nava Mauro, Prince Luciano, Bruno Mirella, Garis Alberto, Ferrero Susanna, Coco Giulia, Cerullo Luigi, Colla Patrizia, Faggio Franco, Corso Roberta, Zosima Maurizio, Bellino Valerio, Prisco Concetta, Rossi Giuliana, Degiorgis Marco, Ritarcio Giovanni, Giacardo Paolo, Ferro Roberto, Maropida Cinzia, Gianturco Achille, Mulassano Elisabetta, Castrale Rita.

Morti 26 - Nati 23 - Matrimoni 18.

Da una inchiesta all'altra

Anche le inchieste, suggerite da un allarme dell'opinione pubblica, possono sembrare una caratteristica della nostra epoca. Ogni giorno, o quasi, una inchiesta viene promossa e non è detto che molte volte non sia necessario: ma molte altre volte essa appare, agli occhi di tanti italiani, come azione ritardatrice, buona soltanto per vedere che cosa si può salvare temporeggiando e diluendo nel tempo l'attesa dell'opinione pubblica.

L'altro giorno in un ristorante ho visto una scena insolita. Un avventore aveva ordinato l'insalata, ma quando il cameriere gli domandò se desiderava che la condisse con olio e aceto od olio e limone, rispose: «Mi dia soltanto il limone perché il resto l'ho io». Infatti dalla tasca levò una minuscola borraccia, che conteneva il «suo» olio. Quell'avventore non ha tempo per aspettare che l'inchiesta sulle sofisticazioni arrivi a qualche risultato.

Pochi giorni fa ho letto che appunto si sta formando la commissione per un'inchiesta sulle frodi alimentari e che questa commissione si articolerà in sottocommissioni e che le sottocommissioni si sposteranno nelle varie provincie italiane. Come minimo ci vorrà un mese perché tale macchina si metta in moto e intanto i frodatori sono avvertiti. Aspetteranno che l'indagine passi e poi tutto sarà come prima.

Qualche altra volta succede che non basta un'inchiesta, ma che sia necessario metterne insieme parecchie. Per il «caso» di Marcello Elisei, morto nelle carceri di Roma in circostanze ancora oggi non chiare, mi sembra d'aver letto che sono in corso quattro inchieste. Saranno inevitabili le interferenze e le gelosie così come saranno inevitabili le confusioni e il giuoco delle influenze. Siamo qua a chiederci se tutte queste cose, che mettono in moto politici in altre faccende occupati o persone che hanno altri affari a cui pensare, possono ragionevolmente condurre ad un risultato utile. Quasi che non ci fosse la magistratura capace di provvedere ad una unica e rapida indagine, con una istruttoria serena e concludente. Concludente in che modo? Cercherò di rispondere rimanendo fermo ai due esempi ricordati più sopra.

L'opinione pubblica si accanisce contro certi colpevoli in modi diversi e in alcuni casi in modi persino sorprendenti. Lo si è visto nel caso Giuffrè e in quell'altro che prende nome dal vigile urbano Melone. E in questi ultimi casi delle frodi alimentari non si meraviglia dei trucchi che sono alle spalle di quel che mangiamo perché sa che in ogni campo dell'attività commerciale c'è gente disonesta. Vorrebbe però sapere e leggere che da quelle frodi nascono, come da un imprevisto insegnamento, nuove leggi e controlli capaci di tutelare il consumatore. E nel caso della morte di Elisei nelle prigioni di Roma è anche pronta a dimenticare il nome di chi si comportò male per ignoranza, per disattenzione o per insensibilità, ma vorrebbe che si formulassero nuovi regolamenti per evitare nel futuro quel che è capitato l'altro ieri.

Si annuncia da Roma che cinque deputati hanno proposto un'inchiesta parlamentare «per accertare le condizioni di vita dei detenuti e le condizioni strutturali e organizzative del sistema carcerario italiano». Ma c'è bisogno di un'inchiesta per conoscere fatti, situazioni, metodi resi noti da numerosi servizi giornalistici e, persino, con ben maggiore autorità, da sentenze di tribunale? Un'inchiesta parlamentare corre il rischio di trovare che, dopo tutto, la situazione non è grave.

Forse pochi sanno dell'esistenza di una rivista mensile che si chiama *La grande promessa* (un tempo si intitolava *La voce del detenuto*). Essa viene stampata nel reclusorio di Porto Azzurro, ha per redattori i detenuti, ma per direttore (non è un giuoco di parole) il direttore di quello stabilimento di pena. Ogni mese su quella rivista si leggono patetici e dolciastri ricordi di carcerati e sovente qualche carcerato scrive l'elogio del direttore di quella prigione, che è anche il direttore della pubblicazione mensile. Se un detenuto deve formulare qualche protesta è soltanto sul divieto di leggere i romanzi-fumetto e proprio soltanto questo pare manchi ai suoi compagni di Porto Azzurro, che pure qualche tempo fa furono testimoni di fatti che un tribunale di Milano ha giudicato severamente.

Ma chi sta attento a quel che i nostri tribunali mostrano e che non fa onore alla nostra magistratura? I tribunali sono una istituzione antica, mentre la mania delle inchieste è di moderno e la nostra epoca le butta sempre avanti appena può per riparare in qualche modo una falla che si apre nell'opinione pubblica. Se si redigesse l'elenco delle inchieste promosse da dieci anni a questa parte e se si potessero leggere le conclusioni alle quali sono giunte, si vedrebbe che ben poche hanno saputo individuare con chiarezza chi aveva mancato e che pochissime sono servite a rimuovere le cause che avevano provocato l'allarme nell'opinione pubblica.

* *

Anche la sincerità di certe commozioni può sembrare una caratteristica della nostra epoca. Davanti a cataclismi di proporzioni gigantesche, a sciagure che percuotono l'animo: il Polesine, la Calabria, la diga di Fréjus, la solidarietà umana scatta all'improvviso, ma resta nell'àmbito della carità momentanea. In certi casi se ne cava persino la sensazione che si tratti di un pedaggio pagato alla buona fortuna per non essere stati coinvolti nel cataclisma o nella sciagura.

Compiuto quel che si dice «il proprio dovere» verso gli sfortunati, subentra lo scetticismo. La commozione si attenua e nell'animo di molti si insinua una sfiducia immotivata, ma ugualmente radicata, circa l'uso che si farà del danaro raccolto. A parte il fatto che ben pochi riescono a sapere come viene impiegato e in che misura è servito a riparare guasti molte volte incalcolabili, rimane la sensazione che parecchio di questo danaro non trovi saggio profitto o impigrisca in attesa di destinazione.

Qualche tempo fa ho avuto sotto gli occhi la relazione del Comitato di soccorso all'isola d'Ischia dopo il terremoto del 28 luglio 1883. La somma di danaro raccolta (proveniva veramente da tutto il mondo, l'elenco comincia con l'Algeria e finisce col Württemberg e ci sono dentro il Cile, il Giappone, persino la Malesia e anche l'Uruguay) fu enorme, più che bastante per ricostruire il distretto, ma pare che ciò non fu fatto, o fatto in parte.

Per tornare a cose dei giorni nostri, vedo che un grande settimanale francese, alla fine di una drammatica descrizione della sciagura che ha colpito la zona di Fréjus, dice d'essere al corrente di situazioni familiari angoscianti. Se i lettori vorranno dare un aiuto, tale aiuto sarà passato «con discrezione e dignità» agli sfortunati ed i generosi saranno «direttamente informati dell'uso fatto del loro danaro».

Sembra d'essere davanti ad un segnale rivelatore. Si può quasi pensare che la burocrazia ed il giuoco politico, che si intromette persino nel soccorrere chi è travolto da una sventura, siano riusciti a far sorgere quello scetticismo che soffoca la commozione e che mette in pace l'animo di chi soltanto ipocritamente si dimostra solidale coi suoi simili.

Enrico Emanuelli

CATALOGHI DI DONI AMERICANI

Scorrono fiumi di dollari per le dolci feste di Natale

Un gioielliere, offrendo un diamante che vale 330 milioni di lire, avverte: "E' una pietra adatta alla calza natalizia di qualsiasi donna" - La jeep versione speciale, con baldacchini e cuscini, per passare la festa in due su qualche spiaggia deserta - Per "coloro che hanno già tutto" lo stuzzicadenti d'oro - Per le care compagne della nostra vita il collare tipo "bulldog" tempestato di pietre preziose - E' un simbolo di fedeltà che anche le più riottose accettano volentieri

(Dal nostro corrispondente)
New York, 19 dicembre.

Il Natale, quest'anno, si presenta, qui, come «un'orgia d'affari senza precedenti». Una delle più serie riviste di economia spicciola, per uso famiglia (non riviste che rifiutano perfino qualsiasi inserzione pubblicitaria, onde poter garantire una piena indipendenza di giudizio), apre il suo fascicolo di dicembre con questo avvertimento: «Sarà bene che vi prepariate a uno dei più affollati Natali della storia. I negozi stanno macinando i loro clienti e il peggio che vi può capitare sarà di morire nella stretta. Dai primi resoconti, risulta che il volume degli affari è già molto sostenuto e che i consumatori dimostrano una larga tendenza a spendere».

Scorrendo la rivista, apprendo ancora che «c'è notevole tendenza a trascurare gli oggetti di basso prezzo e che l'interesse degli acquirenti è pertanto rivolto soprattutto alle merci di qualità e costose». Le principali strade delle città e dei villaggi risplendono ovunque (e lo posso testimoniare io stesso, senza doverlo apprendere dalla rivista che, in questo momento, mi fa da mentore) di fantastiche decorazioni e di luminarie. Gli affari vengono promossi con continui eccitamenti, con particolari richiami di musiche, di cori, di raduni festivi, di trovate reclamistiche. Spesso, i Santa Claus viaggiano volteggiano e arrivano dal cielo in elicottero. Varie leghe di mercanti si sono confederate per noleggiare l'apparecchio. Poiché l'andamento degli affari natalizi «è sempre la miglior premessa alla prosperità dell'anno che segue», ne deriva che appare giustificato l'ottimismo per l'imminente 1960». Egli è vero che è previsto «un continuo lieve aumento dei prezzi (inflazione) e che ci si sentirà sempre un po' infastiditi dal variabile peso di tre o quattro milioni di disoccupati». Tuttavia, la prospettiva di raggiungere un volume di merci e servizi che potrà perfino superare la «spaziale» cifra di cinquecento miliardi di dollari all'anno, non può non aprire l'animo a consolanti visioni. Queste le prospettive economiche.

Per quanto rosee, non sono angustiate da un problema comune a molti consumatori: «Come spenderlo, questo denaro? Quali regali scegliere per gli amici? Soprattutto, come rendere contenti quelli che, saturi di ogni cosa, non hanno più nulla da desiderare?».

Mi sono arrivati in famiglia esattamente 37 cataloghi. Alcuni in quattro esemplari: per me, per mia moglie, per i possibili altri occupanti della mia casa che — essendo vecchia e grande — (non si sa mai) può ospitare anche dei ricchi fantasmi.

Da questi cataloghi apprendo, per esempio, che un grande gioielliere di New York espone e offre in vendita un diamante del valore di mezzo milione di dollari (330 milioni di lire, se non erro, e qualche virgola che non val la pena di conteggiare): «E' una pietra perfetta, adatta per la calza natalizia di qualsiasi donna» avverte il venditore.

Una grande ditta di Dallas, nel Texas, mette invece in vendita — per la lieve cifra di dollari 151.580,70 (prego il lettore, questa volta, di far lui il calcolo in lire) — una automobile adatta per passare comodamente, in due, una giornata lungo la più squallida e affascinante spiaggia marina. Si tratta di una «jeep», versione speciale con baldacchini cuscini e ornamenti vari. Si trova condita in tinte pastello, delicatissime. Intendiamoci, vi sono anche «jeep» attrezzate più modestamente, che vengono offerte per cifre più basse; quella che costa meno vale appena venticinquemila dollari.

La pagina pubblicitaria che illustra questi prodotti, si presenta così: sabbia, mare burrascoso, cielo rosso viola. Jeep, vicino alla jeep, sulla sabbia, un tappeto di vicuna ($ 295). Sul tappeto: una tv portatile ($ 255,85), una macchina da caffè ($ 55), un cesto con pacchetti di cibi delicati ($ 200), una bottiglia non ancora sturata di champagne in ghiaccio ($ 75; in quanto al ghiaccio, non si capisce se sia fuso o no), bicchieri Baccarat ($ 40), radiola portatile ($ 69,95), griglia per cuocere ($ 17,50), cassettina con tutto l'occorrente per il picnic ($ 175).

Lui (appoggiato al radiatore): cilindro posato sul radiatore, cravatta bianca a farfalla, frak (tutte cose di poco conto, nessun prezzo indicato).

Lei (con la schiena lievemente appoggiata su di lui): vestita in lungo, da sera, in drappo d'oro, mi par di capire ($ 350), avvolta in grande cappa di cincillà ($ 25.000), orecchini con gocce di smeraldo ($ 50.000), piccola collanina di diamanti faccettati ($ 72.000), borsa con cerniera d'oro e bottone di diamante ($ 1200).

I due insieme: guardano profondamente il mare sconfinato.

Valore complessivo e approssimativo della loro felicità? Incalcolabile.

E' evidente che non tutti possono contare su di un Natale così affascinante e complesso. C'è chi si contenta di ricevere e di regalare omaggi più modesti. A Saint Louis, per esempio, un negozio che ha un alto senso pratico della vita coniugale americana, apostolo della comodità dei commuters (i mariti che, vivendo in campagna, vanno a lavorare ogni giorno in città) ha messo in vendita una motocicletta portatile: in un battibaleno si chiude, s'impacca, si mette in valigia e si carica in treno: «Vostro marito va al lavoro presto. E anche voi, disgraziata, dovete fare una alzataccia, come lui, ogni mattina, per portarlo in tempo alla stazione. E poi si lagna che invecchiate anzitempo! Ecco il regalo ideale. Voi potete starvene tranquille a letto. Lui non è soggetto al fastidio di dover parcheggiare. Va, parte, torna. Ha la soddisfazione di sentirsi indipendente, di non seccarvi, di aver sempre a portata di mano un mezzo di facile e celere spostamento».

Tra i doni per «coloro che hanno già tutto» è particolarmente consigliato uno stuzzicadente d'oro: si può sempre tenere in tasca; è incorruttibile, come sa sempre esserlo l'oro, specie qui. Usare lo stuzzicadente in America, cioè nel paese dell'ineleganza diventata snob, è peccato gravissimo, punito dai dentisti e dai fabbricatori di pasta dentifricia con pene estremamente severe. E' evidente però che, davanti a chi usa uno stecchino d'oro, anche i professionisti più interessati chiudono un occhio: uno stecchino d'oro, presuppone sempre una scatola di mille stecchini d'oro!

Per le donne, chi non si sente di spendere molto, si può sempre sfogare a scegliere profumi. La ricca confezione è sempre più importante del contenuto, che ha il torto di svanire.

Sono però raccomandate anche fasce, tipo collare da bulldog, tempestate di pietre preziose. L'uomo le lega al collo della propria amata nel caro giorno dell'intimità natalizia, quello che più cementa la canina e devota fedeltà di tutti i sentimenti sacri. Le donne, più proterve vane ed egoiste sono, più è dimostrato che amano questo tipo di senso di padronanza del maschio. Più il collare è alto, prezioso e rispondente al canino ultimo grido della moda, più esse si assoggettano volentieri a dare questo umile atto di suddistanza al loro proprio rappresentante del sesso forte.

Ancora, per i più poveri, vi sono disponibili buone pellicce di visone a prezzi popolari. Però, va onestamente detto che il prestigio del visone sta declinando.

Per quel che riguarda i regali da fare ai maschi, le cose sono infinitamente più semplici. Ci sono i portafogli, le cinture, le giacche di lana, gli utensili per lo sport preferito che possono anche essere d'oro. Se l'uomo è un intellettuale, gli si può anche regalare un libro. Ma, per carità, non solo un libro. Il libro va sempre accompagnato con qualche cosa di pratico, di concreto, magari con una cravatta. In vendita, ce n'è una che non può non piacere agli intellettuali. La si trova in colori diversi. E' tempestata da gigli fiorentini. Da un lato porta la scritta «Pace» e dall'altra quella «Buona volontà». E' una cravatta che è un programma morale. Portarla, specie nel giorno della festività natalizia, è una testimonianza di solidarietà e di propaganda delle parole che, quest'anno più che mai, debbono essere impresse nel cuore di ogni anima cristiana.

Antonio Barolini

Clima natalizio nella casa moderna

Il padre ha voluto tornare alla dolce poesia del ciocco.

(disegno di NOVELLO)

IL RILANCIO DELLA CENERENTOLA

Lento riflusso di curiosità dalla televisione alla radio

Inizio di saturazione della tv - Molti si accorgono che la radio è meno tirannica; lascia maggior respiro pur tenendo discreta compagnia - Soprattutto in Alta Italia si nota un ritorno al piacere dell'ascolto, mentre si sbrigano le proprie faccende

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 dicembre.

Si parla parecchio della televisione. E la radio? A soli trentacinque anni di età, sta forse morendo di vecchiaia? Secondo un'impressione corrente, l'avvento della televisione ed il suo impetuoso avanzare, hanno segnato il tramonto inesorabile di uno strumento che, al suo primo apparire, qualche decennio addietro, sembrò a tutti il miracolo dei miracoli del secolo XX.

Se però guardiamo le cose con una certa attenzione, ci accorgiamo di trovarci di fronte ad una realtà che non corrisponde a quell'impressione. Il paragone che la televisione stia alla radio come l'automobile alla carrozza, ricorrente anche negli uffici di via del Babuino, è piuttosto lungi dall'essere vero. E' intanto cominciamo col dire che lo sviluppo della tv, per quanto rigoglioso, non è un fenomeno uniforme, come un giovane albero che cresce rapido verso il suo apice. E' vero che, visto panoramicamente, l'aumento della tv è ancora importante; nel giro di pochi mesi il numero degli abbonamenti è salito di quasi mezzo milione, in aggiunta al milione di già esistenti. Ma è anche vero che, nel tempo stesso che si gonfia, la tv rivela i primi segni di affaticamento e di usura, manifesta le prime interessanti incrinature.

E vediamo di che si tratta. Negli ultimi tempi, tanto per cominciare, si nota una significativa ripresa del cinema che, per molti anni, a partire dal 1954, era stato insidiato dalla televisione. La curiosità del nuovo strumento, la comodità dello spettacolo a domicilio, avevano indotto grandi masse di pubblico a disertare le sale di proiezione. Oggi, per la prima volta dopo un lungo periodo di crisi, l'afflusso del pubblico ai cinematografi è in aumento: supera quello del '57 e del '58. Secondo le statistiche, ventun film, nelle sole prime visioni delle città «capozona», hanno riscosso un introito di oltre cinquanta milioni ciascuno; ciò che rappresenta un segno di rinascita.

Evidentemente, dopo alcuni anni di abitudini casalinghe, di spettacoli a domicilio, una parte del pubblico, almeno, ricomincia a sentir la voglia di uscire, di cercare svaghi diversi, e specie nelle regioni in cui la televisione siede da più tempo. E' un fenomeno di usura naturalissimo, tanto più in quanto gli schermi tv, per la suggestione quasi magica che esercitano ai primi tempi, impegnano uno sforzo di attenzione notevolissimo, a cui non può non seguire un rilasciamento.

Vorremmo aggiungere che il processo di saturazione è così fatale, che si svolge perfino al di fuori della qualità dei programmi: anche se, per ipotesi, gli strateghi di via del Babuino riuscissero ad infilare una serie continua di trasmissioni vivissime, in futuro, il logorio si manifesterebbe uguale. E' fuori di dubbio che fino ad oggi la tv ha beneficiato dell'interesse del pubblico per la novità dello strumento, che faceva aggio sui programmi, e specie su quelli scadenti. Ora questo «premio invisibile» tende (e tenderà sempre più col passare del tempo) a ridursi a zero, la tv comincia a fare i conti con l'ordinaria amministrazione.

Di questo fenomeno è un segno rivelatore, oltre alla ripresa del cinema nelle grandi città e nei capoluoghi di provincia, l'aumento dell'ascolto della radio che si registra sempre più al nord, nelle regioni cioè che hanno maggiore anzianità televisiva. Precisando meglio, possiamo dire che in Alta Italia si assiste ad un lento riflusso dalla tv alla radio; ciò che rappresenta un caso sociologicamente significativo. Può darsi benissimo che il rapido diffondersi delle radioline tascabili, così congeniali a questi nostri tempi di viaggi turistici, abbia in parte contribuito al rilancio della Cenerentola. Ma la ragione fondamentale è, come si diceva prima, l'insorgere di un principio di saturazione della tv. A poco a poco molti si accorgono che la radio è meno accaparratrice della televisione, se vogliamo, meno tirannica: lascia un maggior respiro, stanca di meno mentre tiene una discreta compagnia. Ascoltando un programma, magari in sordina, si possono sbrigare le proprie faccende: ecco un aspetto favorevole della radio, che comincia ad emergere quando passa la prima infatuazione per la novità degli schermi magici.

Quando oggi, parlando della radio, si evoca l'immagine di Cenerentola, conviene ricordare che si tratta di una Cenerentola di grossa taglia, che conta sette milioni e mezzo di abbonati (cinque volte di più della tv che ne ha un milione e mezzo) i quali aumentano al ritmo di circa cinquecento mila l'anno. E' vero che, negli ultimi tempi, l'aumento tende a diminuire: nel '56 fu di 456 mila unità, nel '57 di 447 mila unità, nel '58 di 410 mila unità. Ma si tratta di una contrazione che si spiega con il fatto che la radio si avvicina al suo «plafond» compatibile con la popolazione italiana.

Nell'ufficio opinioni della radio televisione, dove si registra il polso del pubblico, ho potuto notare che, ancor oggi, le lettere degli ascoltatori della radio superano di gran lunga quelle degli spettatori della tv. Fra le due famiglie di corrispondenti, che oscillano dal 250 al 350 il giorno, corre una notevole differenza. Quelli che protestano, si contano esclusivamente fra gli spettatori che si rivolgono alla tv, e ciò dimostra, indubbiamente, come la televisione non abbia ancora terminato il suo completo periodo di assestamento.

Lo spoglio delle lettere alla radio può rivelare qualche aspetto piuttosto sorprendente dei gusti e degli interessi del pubblico. Mentre abbiamo trovato naturale il numero altissimo di coloro che chiedono informazioni musicali (nomi ed indirizzi di cantanti, titoli di canzoni o di pezzi sinfonici, e via dicendo) ci ha stupito il numero non meno alto di corrispondenti che chiedono informazioni scientifiche, dietro lo stimolo di rubriche tipo «conversazioni del medico», oppure tipo «giornale delle scienze». Nella grande maggioranza degli ascoltatori che scrivono alla radio, gli interessi leggeri e quelli didascalici sembrano pareggiarsi. Seguono a ruota quelli che chiedono informazioni di carattere giuridico, schiarimenti intorno alle leggi, eccetera.

Tutto ciò sta a indicare che l'appetito culturale delle moltitudini è superiore a quello che si crede generalmente? In seguito ai risultati che abbiamo raccolto all'ufficio opinioni della Rai possiamo rispondere di sì e di no al tempo stesso. Se, per esempio, prendiamo in considerazione il numero degli ascoltatori che seguono abitualmente il «terzo programma», che la Rai definisce «a più alto livello», e che indubbiamente vale a rivelare le dimensioni dell'élite, non si può non provare un senso di malinconia: sono circa duecentomila, su quindici milioni di ascoltatori complessivi, quelli che girano l'interruttore per udire i programmi culturali, che vanno dai concerti sinfonici, alla prosa, alle rassegne critiche, ai cicli letterari.

Se al vertice troviamo queste indicazioni piuttosto ristrette, altro è il quadro se, dalle trasmissioni culturali ad alto livello, passiamo a quelle di divulgazione. Allora, l'appetito popolare per l'apprendimento si rivela abbastanza confortante. Una rubrica come «Classe Unica», in cui insegnanti di livello universitario svolgono con bonomia e chiarezza temi scientifici e culturali di largo respiro, raccoglie più di un milione di ascoltatori.

Alfredo Todisco

Morto a 117 anni l'ultimo reduce della guerra civile americana

Walter Williams, nato il 14 novembre 1842, fu soldato semplice nell'esercito sudista - Anni fa venne creato generale onorario

Washington, 19 dicembre.

All'età di 117 anni è morto oggi di polmonite a Houston, nel Texas, l'ultimo superstite della guerra civile americana, Walter Williams.

Il Williams, nominato tempo fa generale onorario, è deceduto alle ore 16,20 di New York, corrispondenti alle 22,20 italiane. Dopo una polmonite contratta l'estate scorsa, il vegliardo era riuscito a vincere il male quando già si pronosticava imminente la sua fine. Successivamente però era nuovamente caduto ammalato e il suo organismo, indebolito dalla precedente malattia, nonostante le assidue cure mediche, non era più riuscito a superare la ricaduta. Egli aveva sempre affermato che non voleva morire prima di avere raggiunto il 120° anno di età, perché intendeva battere il padre che era deceduto a 119 anni.

Tempo fa aveva lanciato una singolare sfida a coloro che nella Guerra di Secessione erano dall'altra parte. «Se è vero che noi, confederati, non siamo riusciti a battervi nel 1865 — aveva dichiarato — siate certi tuttavia che riusciremo a sopravvivervi».

Durante la guerra civile, il Williams non ebbe mai a sparare un colpo di fucile. Era infatti soldato semplice, addetto all'approvvigionamento dei cavalli del famoso «Cinquantesimo Calvario», battaglione del Texas, comandato dal generale John B. Hood.

Williams era nato il 14 novembre del 1842 ad Itawamba, nel Mississippi, ed entrò a far parte dell'esercito confederato nel 1864, all'età di 22 anni. Commentando recentemente la morte del veterano John Salling, Williams aveva detto: «E' una strada che tutti dobbiamo percorrere». Alcuni anni fa il governatore del Texas Price Daniel, nominò il soldato veterano Walter Washington Williams brigadiere generale onorario.

Medici conferma le date delle vacanze natalizie

Roma, 19 dicembre.

Interrogato da alcuni parlamentari liberali che chiedevano di fissare per quest'anno la data di ripresa delle scuole al 7 gennaio, anziché anticiparla a sabato 2 gennaio 1960, il Ministro della Pubblica Istruzione, sen. Medici, ha così risposto:

«Il calendario scolastico fissato dal Ministero per l'anno scolastico in corso stabilisce che le vacanze natalizie decorrano dal 24 dicembre al 2 gennaio incluso. Poiché il successivo 3 gennaio sarà domenica, le lezioni riprenderanno lunedì 4 gennaio e non il 2 come gli onn. interroganti affermano.

«Ciò premesso, si fa presente che la lieve riduzione del periodo delle vacanze ne[illegible] rispetto agli anni precedenti si è resa necessaria, dato che il termine delle lezioni si è dovuto anticipare alla fine di maggio, per evitare lo svolgimento degli esami a luglio inoltrato».

Rissa in un ristorante parigino fra pittori astrattisti e figurativi

Un ferito - I gruppi opposti sono sostenuti da due critici rivali - Atmosfera agitata fra gli artisti di Montparnasse

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 dicembre.

I pittori astratti ed i pittori figurativi si sono presi a pugni e schiaffi in un ristorante di Montparnasse dove i primi avevano organizzato un banchetto in onore del critico d'arte Bernard Dorival, vice-conservatore del Museo di arte moderna.

La rissa è stata il complemento del processo svoltosi il mese scorso a Parigi e che fu una specie di confronto in sede giudiziaria fra l'arte astratta sostenuta dal Dorival, e l'arte figurativa sostenuta dal pittore Bernard Lorjou.

Da parecchi anni Lorjou ha preso la direzione della guerra contro l'arte astratta e mesi or sono faceva distribuire negli ambienti artistici ed intellettuali di Parigi migliaia di manifestini in cui era detto fra l'altro: «Rembrandt è morto in una cantina, Gauguin è marcito a Tahiti, Van Gogh si è ucciso affinché i grossi papaveri facciano dei nostri musei uno scarico d'immondizie». Nella scorsa estate, inoltre, Lorjou fece incollare sull'uscio di una galleria parigina, dove esponeva le sue tele, la seguente scritta: «La pittura astratta fa ragliare gli asini, gioire le galline, sbadigliare le scimmie».

A questa offensiva il critico Bernard Dorival reagì scrivendo nel suo libro sulla pittura del XX secolo alcune frasi particolarmente severe nei confronti degli artisti figurativi, e prendendosela con alcuni di essi, fra cui il Lorjou, diceva: «Esiste contro la pittura astratta una reazione figurativa il cui capofila è Lorjou. Il suo caso non ha nulla a che vedere con l'arte. E' un Tartarino della pittura per il quale Facondia significa fecondità e Temperamento talento».

Lorjou a questo attacco personale citò il Dorival per diffamazione ed il mese scorso si svolse il processo. All'udienza era corso il *tout Paris* che frequenta le gallerie d'arte e vi furono scene divertentissime. L'avv. Floriot, difensore di Lorjou, presentò al Tribunale tre tele astratte dicendo: «Una è intitolata *La donna nuda in casa*, un'altra *Parco dei Principi* e la terza *Ritratto di Blaise*». E l'avvocato aggiunge: «Vorrei pregare il Presidente d'indicarmi quale è, ad esempio, la *Donna nuda in casa*». Il presidente Fiamma si chinò sulle tele, rimanendo perplesso; scrollò le spalle come per dire che non sapeva riconoscere il quadro in questione. Ma si alzò uno dei consiglieri per dire: «E' quello», indicandone uno. Floriot rispose ridendo: «No, quello è il *Parco dei Principi*».

Il Tribunale condannò il Dorival al pagamento di una multa e il Lorjou al pagamento di un franco simbolico quale risarcimento danni. I pittori astratti però, non erano contenti di quel verdetto e per dimostrare al Dorival la loro simpatia organizzavano una cena in suo onore al primo piano di un ristorante di Montparnasse. Si erano appena seduti a tavola che irrompevano urlando una decina di pittori figurativi, i quali tentavano di rovesciare il grande tavolo e di far cadere tutto a terra tirando la tovaglia. Ne risultava una mischia confusa, mentre nell'aria volavano i bicchieri, le bottiglie, i piatti e le vivande. Una bottiglia tenuta da un astrattista cadeva con forza sul capo del pittore Roger Duchemin che cominciava a perder sangue da un profondo taglio alla fronte. La vista del sangue riportava per un attimo la calma ed i figurativi, che erano uno contro venti, ne approfittavano per raggrupparsi e battere in ritirata portando in trionfo il loro ferito. I camerieri rimettevano allora in ordine il tavolo e il banchetto riprendeva.

A Montparnasse, i pittori vivono ora in un'atmosfera da guerra civile.

l. m.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Romano: *Traffico bianco*

Françoise è [illegible] giovane giornalista che smania perché le diano da fare altri «servizi» che non la moda e il giardinaggio. Il caso l'accontenta facendo morire sotto un'auto, in circostanze misteriose, un suo collega della «nera». Disgrazia o delitto? Françoise, che aveva parlato con la vittima poche ore prima della sua morte, ha buoni motivi per creder vera la seconda ipotesi. Che cosa deve fare se non indagare per conto suo?

L'indirizzo d'una cartomante trovato fra le carte del morto, la mette sulla strada buona. La chiromante, a cui Françoise si è presentata come una provincialotta sprovveduta, la manda a un'agenzia di collocamento dove poco dopo capita una signora distintissima e cerimoniosa a prelevare la presunta domestica. Ecco la nostra *reporter* al servizio della dama in [illegible] vecchia villa alla periferia parigina. Strano servizio, strana padrona, stranissima villa dove di giorno e di notte rintocca il telefono. Per [illegible] farvela lunga, Françoise ha messo il dito in un losco traffico di bianche, della quale la suddetta dama raccoglie le fila. E poiché la passione giornalistica le impedisce di far macchina indietro, la trappola finalmente si chiude su lei come s'era chiusa su tante altre disgraziate. Scoperta mentre telefona a un collega del giornale, finirebbero tutte e due male, se un negro dell'orchestra [illegible] avvertisse la polizia, che sopravviene in buon punto a far piazza pulita.

Un filmetto senza molte spese né pretese, con quel piccante e con quella violenza (alle persone e anche alla logica) che non mancano mai neppure alla piccola produzione francese: diretto con buon mestiere da Georges Lacombe e recitato con disinvoltura dalla «tascabile» ma conturbante Françoise Arnoul con cui [illegible] attori di poco nome.

l. p.

Tony Dallara all'Alfieri

Pubblico non molto folto [illegible] sera all'Alfieri, [illegible] rumoroso an[illegible] più del consueto. Giovani in maggioranza, che hanno applaudito scompostamente e indiscriminatamente l'orchestra di Franco Gimelli con la cantante Mimma Rella, «urlatrice» di stretta osservanza, un duo di chitarristi, il già noto quartetto Hohner di armoniche a bocca e il complesso di Franco e i G 5. C'era anche un acerbissimo cantante-chitarrista, Robert Landi, che se può invocare come attenuante i suoi diciassette anni di età, ha l'aggravante di presentare canzoni che lui stesso scrive, parole e musica.

Ma lo spettacolo, in verità piuttosto modesto, era imperniato su Tony Dallara ed è su di lui che si è rovesciata la marea dei fischi e degli applausi. Presentato come il «precursore», degli urlatori s'intende, l'ex soldato di leva Antonio Lardera (così prosaicamente si chiama) [illegible] fatto onore alla sua fama cantando a squarciagola i motivi più «gettonati» del juke-box. Come tutti sanno, Dallara è il cantante del singhiozzetti: anche ieri sera li ha profusi generosamente ad ogni attacco di canzone riscuotendo larga messe di boati ammirativi.

Reciteranno in italiano i clowns del Circo di Mosca

I sessanta artisti del Circo di Mosca diretti da Giulio Zodiov giungeranno a Torino lunedì 21 e alloggeranno in un albergo del centro. I clowns si sono particolarmente preparati per la loro apparizione al pubblico italiano e, prima di iniziare la loro *tournée*, hanno seguito a Mosca un corso speciale della nostra lingua. Le loro battute saranno, quindi, facilmente comprese dal pubblico.

Lunedì al Teatro Stabile prima per Torino di «Angelica»

Lunedì alle 21.15 andrà in [illegible] al Teatro [illegible] il secondo spettacolo della stagione: «Angelica» di Leo Ferrero. Il dramma è stato presentato al Festival di Venezia, ma è nuovo per Torino. Interpreti: Luigi Vannucchi, Laura Rossi, Filippo Scelzo, Giulio Oppi, Checco Rissone ecc. Regia di Gianfranco De Bosio.

Carignano. — Martedì sera esordio della Compagnia Dario Fo - Franca Rame con «Gli arcangeli non giocano a flipper».

Il pianista J. Klein all'Unione Studentesca

Non sono rari, [illegible] Italia e all'estero, i giovani pianisti, che iniziano la loro carriera, dimostrando di possedere buone doti di tecnica e di musicalità; e ad essi si guarda sempre con interesse e simpatia, perché qualcuno di loro potrebbe costituire [illegible] delle nuove e valide forze, destinate a sostituire i grandi interpreti, che fatalmente vanno man mano scomparendo.

Il pianista brasiliano Jacques Klein iniziò a ventitrè anni la [illegible] attività concertistica a Torino, subito dopo aver conseguito il primo premio al concorso di Ginevra del 1953. E suscitò un'eccellente impressione, confermata ieri sera nell'esecuzione del *Rondò K. 485* e dell'incantevole *Sonata in fa K 332* di Mozart, di tre *Intermezzi* e della *Rapsodia in sol min. op.* [illegible] (animata da un grandioso spirito eroico) di Brahms, dell'evanescente *Suite bergamasque* di Debussy, della romantica Wanderer-Phantasie di Schubert e di un *Preludio* di H. Villa Lobos, presentato come omaggio alla memoria del suo connazionale recentemente scomparso.

Il Klein possiede una notevole scioltezza di mano e una innegabile sensibilità, con una predilezione per i suoni romanticamente vellutati e le ampie pedalizzazioni; con un più accurato criterio di stilizzazione egli può veramente raggiungere coloriti ed efficaci realizzazioni. Per questo il pubblico dell'Unione Musicale Studentesca lo applaudì con vivo slancio e fervore.

Vice

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-213

Carignano: unico spettacolo ore 16 Lida Ferro, Luciano Alberici in «Nora Seconda» di C. G. Viola. Ultima replica.
Teatro delle 10: Recita a Rapallo.
Teatro Stabile: domani ore 21,15 «Angelica» di L. Ferrero con F. Scelzo, L. Rossi, L. Vannucchi. Prima rappresentazione.
Torino Esposizioni dal 23 dicembre ore 21.15 «Il Circo di Mosca».

Art Ancien (corso Matteotti, 40): Marc Chagall: la Bibbia, Le anime morte di Gogol; 200 acquef.
Circolo degli Artisti (v. Bogino 9) 99ª Mostra Annuale. Or. 17-18,30.
Galleria Bottisio (c. Matteotti 3) Mostra perman. quadri dell'800.
Galleria Caver (Galleria Subalpina, telef. 510-152): Mostra natalizia, opere d'autori '800 e moderni e litografie di Chagall, Picasso, Utrillo, Cocteau, ecc.
Il Bulino (v. A. Albertina, [illegible]): Sadeler Egidio e Giovanni (1500-1600) 223 incisioni.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Susanne Van Damme.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti). Alle 17.15 e 21,15 i film d'amatore: Michelino Mangiafuoco; Il cero; Le avventure dell'altro io; La nave dei sogni; Ta-Pum, la storia delle armi e Marco [illegible] mare.

Al Florida (p. Solferino, t. 42 822): 16,30 e 21-1 Maestro Mario Anselmo, canta Wilma Moreno.
Apollo Danze: 21 orch. Spinardi.
Al Nirvana: 16-21 orch. Petrini.
Arlecchino: 16,30-21.15 Franco e i G. 5 e «The four Saints» 2 orch.
Augusteo: 16-21 orch. Lanfranco.
Bruno Valentino Danze: ore 16-21.
Castellino: 16,30-21 Berni Novelli.
De Benedetti: 16-21 i 5 Show+1
Eden Danze (v. A. Nota, t. 44.785) ore 16,30-21 orch. Sergio Nardi.
Fassio: Café chantant, Medici 112.
Fortino: 16-21 Borgione-Rosati.
Gandio Danze: 16-21 A. Neve.
Gay (v. Pomba, 7): ore 16,30 e 21 orch. Boccaccio, c. Pippo D'Andri e Salvador. Lezioni di ballo.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16,30-21 orch. R. Gallo.
Jazz Cellar Cantina del jazz, via Volta 6; Augusta Jazz Band ore 21.
La Cicala Danze: ristorante Cavoretto ore 16-21 orch. Lana.
La Perla: 16-21 orc. Pippo Peano.
La Serenella: 16-21 Massa-E. Lotti.
Lutrario: 16-21 Happy Ruggiero-Vasquez. Lez. danze mod. grat.
Miroglio Danze (Argent. 4): 16-21
Massaua Danze (p. Massaua 9): 16-21 Ernesto Bonino (Show) Otletto di Torino, c. Grazia Galassi.
Principe Danze: 16-21 compl. Bittante, c. G. Sandra.
Rosso Danze (Barca): ore 21.
Trocadero (A. Doria, 9 t. 553-771): 16,30-21 Barimar e il suo sestetto.
Zilia: Scuola ballo, v. Bonafous, 5

Colombia Danze: 21-4 attrazioni.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: orario: 9-12; 15-18; 21-23.

TEATRO CARIGNANO
Da martedì 22 dicembre
DARIO FO e FRANCA RAME
presentano
«GLI ARCANGELI NON GIOCANO AL FLIPPER»
Commedia in 3 atti di Dario Fo

Teatro ALFIERI
Da mercoledì 23, ore 21,15
LUCY CROWN
di *Irwin Shaw* e *J. P. Aumont*
Regia di *Georges Vitaly*
con L. Adani - L. Cimara

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21
SUCCESSO COMPLESSO
BERNI - NOVELLI
GRANDE SUCCESSO

TROCADERO
Via A. Doria 9, telef. 553-771
Ore 16,30-21 Grande successo di
BARIMAR
E IL SUO SESTETTO

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21
TRATTENIMENTI CON I
THE FOUR SAINTS
e
FRANCO E I G. 5

EDEN DANZE
16,30-21 Eleganti trattenimenti
con l'eccezionale
SERGIO NARDI
ed il suo moderno complesso

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
con l'orchestra che vale
una vostra serata
PAOLO BITTANTE
canta *G. Sandra*, dir. *Gallo*

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 e 21: Il «re del ritmo»
RENZO GALLO
e la sua orchestra, canta *Alfero*
Matinée: ingresso e consum.
Cavalieri L. 300 - Dame L. 250

Danze LA PERLA
Successo senza precedenti
dell'ORCHESTRA
PIPPO PEANO
al microfono: Walter Gorgani
Ore 16 e 21: *Trattenimenti.*

LA SERENELLA
Ore allegre con insuperabile
Orch. Massa e con Elia Lotti
Ore 16: dame 350, cav. 400 cons. compr. Ore 21: Grande serata
Martedì: SEMIFINALE
FESTIVAL DEL DILETTANTE

ROTONDA VALENTINO
Giovedì 24 dicembre, ore 22
VEGLIONISSIMO DI NATALE
GRAN GALA
Orchestra *Mari* - Tel. 60-250
Ricchi premi e cotillons

SAN GIORGIO
Ristorante al Valentino
VEGLIONE DI CAPODANNO
Cenone - Danze - Cotillons

Pinimu Dansant Lutrario
Domani sera: PROVA
URLATORI E MELODICI
Martedì: proseg. gli incontri
Giovedì: Veglione di Natale
Presenta *Gianni Liboni*
Scuola danze moderne gratuita

DANZE MARGHERITA
CARMAGNOLA
Sempre applauditissimo
GIANFY
con i suoi STYLEMEN-SIX
e GIANNI CUCCO
Hi-Fi Stereon-Eco

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Imputazione omicidio» Alan Ladd, C. Jones, D. Brewster.
Astor: «Picchiarello e Cilly Willy nel 2° Festival» cartoni animati di Walter Lanz, technicolor.
Corso: «Il ponticello sul fiume dei guai» Jerry Lewis, scope, techn.
Cristallo: «Il letto racconta» scope techn. Rock Hudson, Doris Day.
Doria: «Fermati cow boy!» Audie Murphy, Terry Moore, J. Dehner.
Ideal: «I sicari di Hitler» Dawn Addams, Peter Van Eyck.
Lux: «Il fronte della violenza» J. Cagney, D. Murray, D. Wynter.
Reposi: «Brevi amori a Palma di Maiorca» A. Sordi, D. Gray, B. Lee A. Cifariello, scope, technicolor.
Romano: «Traffico bianco» Françoise Arnoul.
Vittoria: «I bucanieri» Brynner, Heston, Boyer, C. Bloom; techn. Inizio ore 13,30. Ultimo [illegible] 22,25.

Ariston: «A qualcuno piace caldo» sc. M. Monroe, Curtis, Lemmon. Or. 13.20, 15,40, 17,55, 20.05, 22.20.
Arlecchino: «Donne in cerca d'amore» L. Jourdan, Crawford, sc. tec.
Augustus: «La grande guerra» di Ma[illegible] Monicelli, cinemascope con A. [illegible]rdi, V. Gassman, F. Lulli e S. Mangano. Leone d'oro al Festival di Venezia. Ult. ore 22,20.
Nazionale: «La scimitarra del Saraceno» tec. sc. C. Alonso, Barker.
Torino: «Julie» (Julie, la rousse) Pascale Petit, D. Gélin. Ap. 14.

Alexandra: «Rififi fra le donne» N. Tiller, R. Hossein, Viet. min.
Capitol: «Rififi fra le donne» N. Tiller, R. Hossein. Vietato minori.
Faro: «Rififi fra le donne» Nadia Tiller, R. Hossein. Vietato minori.
Fiamma: «I magliari» A. Sordi, B. Lee, Salvatori. Vietato minori.
Hollywood: «Il grande circo» tech. scope Rhonda Fleming, V. Mature.
Maffei: «Natalina» Riv. M. Ferrero-A. Banfi 15, 18, 21,15. Film: «Primo amore».

Massimo: «Babette va alla guerra» techn. sc. B. Bardot, Charrier.
Principe: «Questa è la mia donna» J. London, J. D. Barrymore, scope.
Sansoè: «Il grande circo» R. Fleming, V. Mature, scope, techn.
Statuto: «Babette va alla guerra» techn. sc. B. Bardot, J. Charrier.

Adriano: «Sierra» techn. Audie Murphy, W. Hendrix, T. Curtis.
Alcione: «Gerusalemme liberata» c. Riv. Bertolini-Vaiai 15-18-21.15
Alpi: «La strada lunga un anno» Massimo Girotti, E. Rossi Drago.
La Perla: «Il diario di Anna Frank» M. Perkins, J. Schildkraut. Inizio film: 14-16,35-19,15-22.
Regina: «La mia terra» G. Peck.

Asti: «Costa azzurra» A. Sordi, M. Morgan, Cifariello, tec. Viet. ap. 14
Cravesana: «Orlando e i paladini di Francia» sc. col. R. Battaglia, R. Schiaffino.
Milano, «Fuoco nella stiva» e «Padri e figli».
Olimpia: «Principe del circo».
Po: «Sinuhe l'egiziano» tech. con Edmund Purdom, Victor Mature.
P. Nuova: «Marisa la civetta» Vietato e «L'infernale Quinlan».
S. Felice: «I tartassati» con Totò e Aldo Fabrizi. Ap. 14,30.

Esperia: «Guerra indiana» tech. K. Larsen, B. Ebsen.
Giardina (tel. 290-345): «Come prima» Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor.
Italiano: «Là dove il sole brucia» Pat Wayne, Yvonne Craig, techn.
Mirafiori: «Canto nel deserto».
S. Rita: «Orchidea nera» Vistav. Sophia Loren, Anthony Quinn.
Vinzaglio (tel. 596-126): «Quota periscopio» tec. sc. E. O' Brien.

Araldo: «Tom e Jerry al 8° round» cartoni animati in technicolor.
Eliseo: «Angelo azzurro» techn. sc. M. Britt, C. Jurgens. Vietato.
Fréjus: «Amore a prima vista» tec. scope, W. Chiari, J. Corey. Var. riv. Orbecchi Thelma.
Nuovo: «La strada lunga un anno» Massimo Girotti, E. Rossi Drago.
S. Paolo: «Il sangue del vampiro» tech. B. Shelley, D. Wolfit, Viet.

Belgio: «La tigre di Eschnapur» tecn. (2.o epis. Sepolcro indiano).
Corallo: «Tutta la verità» Stewart Granger, D. Reed, G. Sanders.
Eridano: «Il vento non sa leggere» techn. Dirk Bogarde, Yoko Tani.
La Salle: «I cacciatori» sc. tec., Robert Mitchum, R. Wagner.
Oropa: «Cavaliere del diavolo».
Radium: «L'urlo e la furia» scope techn. Yul Brynner, J. Woodward.
Rossini: «Senza famiglia» techn.
S. Giulia: «Quando [illegible] angeli piangono» con S. Koscina. Ap. 15.
V. Veneto: «La notte delle nozze» B. Bardot, G. Albertazzi, Cressoy.

Astra: «La violetera» techn. scope, [illegible] Vallone, Sara Montiel.
Bernini Fraulein, D. Wynter, tec.
Cibrario: «Trovatella di Pompei» M. Girotti, scope. «La figlia di Zorro» con Barbara Britton.
Ellos: «In amore e in guerra» sc. techn. R. Wagner, Dana Wynter.
Esedra: «Amore di una grande regina» col. Romy Schneider.
Europa: «La principessa di Mendoza» sc., techn. Gilbert Roland.
Excelsior: Quando volano le cicogne Samoilova, 1° pr. Fest. Cannes.
Massaua: «La locanda della 6ª felicità» C. Jurgens, Bergman, tech.
Odeon: «Guerra indiana» Keith Larson, Buddy Ebsen, metrocolor.
Star: «Al Capone» Rod Steiger, James Gregory. Vietato minori.

Adua: «Cavaliere del diavolo» col. G. M. Canale, Latimore, Danieli.
Aurora: «Tavole separate» Rita Hayworth, Burt Lancaster.
Barca: Prigioniero di Stalingrado
Brescia: «El Hakim» N. Tiller.
Chatillon: «Campane di S. Maria» Ingrid Bergman, B. Crosby.
Edelweiss: «Malinconico autunno» A. Nazzari, Yvonne Sanson.
Fortino: «Il marmittone» J. Lewis Var. Comp. Pirolin Caroli.
Lanteri (corso Giulio Cesare 80): «Guerra e pace» tech. H. Fonda, A. Hepburn, V. Gassman.
Maior: «La valle delle mille colline» Belinda Lee, M. Craig, colori.
Nord: «I giovani leoni» Marlon Brando, M. Clift, B. Ruth. Ap. 19.
Palermo Lo spietato, Madison col.
Sociale: «Kasim, furia dell'India» Victor Mature, A. Aubrey, colori.
Zenit: «Racconti d'estate» techn. A. Sordi, M. Morgan, Mastroianni.

Baretti: «Il sergente York» con G. Cooper, Joan Leslie.
Cabiria: «Il dominatore di Chicago» R. Taylor, C. Charisse, tec. sc.
Colosseo: Il diario di Anna Frank. Millie Perkins, S. Winters, scope.
Continental: «Costa azzurra» Alberto Sordi, R. Gam, G. Marchall.
Flora (c. Moncalieri, 241): «10 in amore» Clark Gable, Doris Day.
Italia: «Lo spietato» techn. Guy Madison, Valerie French.
Lingotto: «Quando volano le cicogne» T. Samoilova, Morcurlov.
Moderno: «Principe e la ballerina» tech. e «Principessa del Moak»
Nizza: «Il capitan fuoco» vist., Lex Barker, R. Rory.
Piemonte: «Anatomia di un omicidio» James Stewart, Lee Remick.
S. Carlo: «Battellieri del Volga».
Spezia: «Marinai, donne e guai» Arena, A. Lane, Tognazzi.

Diana: «Veneri del peccato» Viet.
Dora: «Un dollaro d'onore» techn. John Wayne, Dean Martin.
Roma: «Verdi dimore» techn. sc., Audrey Hepburn, A. Perkins.
Umbria: «Canto deserto». Villa.

Alba: «Nathalie» M. Carol.
Ambra: «Quo vadis» techn. Robert Taylor. Ap. 13,30.
Apollo «Anatomia di un omicidio» Stewart, Remick. Ult. 21,45. Viet.
Catasso: «Addio sogni di gloria» e «Prigioniero di Zenda». U. 21,30.
Edera: «Carmela è una bambola» Marisa Allasio, Nino Manfredi.
Locarno: «Il nudo e il morto», tec., sc., Aldo Ray, C. Robertson.
Lutrario: «I marciapiedi di New York» A. Gardner, Heflin, Mason.
Massaia: «Nuove avventure Paperino e soci» technicolor.
Murialdo: «La rivolta dei gladiatori» sc. tec. G.M. Canale, Manni.
Splendor: «Casa sul fiume» Zizi Jeanmaire, J. Claude Pascal.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Compagnia «Adani-Cimara», mercoledì debutto (biglietti all'Enal); T. Carignano: Compagnia «Dario Fo» (riduzioni 50% martedì); Teatro Stabile (biglietti alla cassa).

ECHI SPETTACOLI

CLUB FARO DANZE
Il locale più distinto di Torino. Ore 16,30-21 Sempre grande succ. *L. Faverani, c. Panzieri e Mimmo*

CLUB FORTINO DANZE
Strabilianti meravigliose novità Giovedì al veglionissimo. Prezzi modici. *Pren. Cassa, tel. 691-156.*

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Continua il successo Orchestra *Carlo Mari*

Cronaca televisiva

Sbiadita fine di settimana - Unica attrazione di un modesto «Musichiere» l'intervento di Martine Carol - Walt Disney fa pubblicità alla sua industria - Questa sera un balletto classico da Londra

Dicevamo ieri della complessiva fiacchezza delle trasmissioni televisive proprio nel periodo invernale in cui sarebbe lecito attendersi il meglio dei programmi. La cronaca quotidiana ci dà ragione. La [illegible] del sabato è particolarmente importante: la gente non ha l'assillo di alzarsi presto il mattino dopo e s'aspetta dal video qualcosa di più. Una volta la serata era sostenuta dal «Musichiere»: ma era un «Musichiere» autorevole e baldanzoso, capace, da solo, di intrattenere gli spettatori e di mandarli a letto soddisfatti. Adesso il valoroso telequiz mu[illegible] degli acciacchi della vecchiaia: ha il fiato corto e tira avanti come può. Da solo non basta più a riempire il sabato.

Assieme al «Musichiere» ci voleva dunque un pezzo forte. Da diverso tempo gli hanno abbinato una serie di trasmissioni di Walt Disney: belle quando sono fitte di cartoni animati di Topolino e compagni; molto meno belle quando Disney si allontana dal suo poetico mondo fiabesco. Comunque, così com'è, la chiusura di settimana [illegible] risulta eccessivamente brillante e ricca d'impegno. Invano ieri sera la annunciatrice ha tentato, con insoliti accenti gai e sbarazzini, di presentarla sotto una luce favorevole ed ha persino rilanciato il cortese ma sempre troppo rischioso augurio di «Buon divertimento».

Anche se non è vero, immaginiamo che Mario Riva, finito il «Musichiere», s'accasci su una poltrona e tergendosi il copiosissimo sudore della fronte mormori, esausto, con un fil di voce «Che fatica». Sì, animare e condurre in porto l'anziana trasmissione dov'essere ormai, realmente, un'impresa dura.

Ieri sera l'unica attrazione era rappresentata dall'intervento di Martine Carol, la piccante e indimenticabile interprete di «Caroline Chérie». Ma c'erano due inciampi: primo, la Carol non sa parlare italiano; secondo — facile da prevedere — la sua esibizione, in omaggio alla censura, è stata alquanto riguardosa e contegnosa. Con tutto ciò, grazie all'inesauribile Riva — che farebbe e direbbe non sappiamo che cosa pur di dare ossigeno al suo spettacolo — [illegible] è venuta fuori una scenetta piacevole.

Dove il presentatore s'è prodigato invano è stato nelle solite gare delle sedie: prolisse e di scarso interesse, con sovrabbondanti (e talora stravaganti) saggi canori dei concorrenti. Un giovanotto di Genova, Gianni Carboni, è giunto sino al motivo della [illegible] forte, ma qui è ruzzolato. Qualche attimo di tensione al gioco del «filetto»: un altro genovese, detentore del titolo, è stato battuto da una signo[illegible] di sangue misto, mezza tedesca e mezza bolognese. Seconda ospite d'onore: la gentile — ma per adesso non ancor molto rilevante — Liana Orfei, del circo omonimo.

All'inizio, come accompagnatore di un giovinetto della Città dei ragazzi, è comparso anche un sacerdote. Riva, sull'attenti, il faccione compunto, il corpo un po' piegato in avanti, ha [illegible] l'aspetto [illegible]quioso e devoto che la circostanza richiedeva.

Alla modesta puntata del «Musichiere» è seguita una di quelle discutibili trasmissioni in cui Walt Disney si preoccupa quasi esclusivamente di far pubblicità alla sua industria e ai suoi perfettissimi sistemi di lavoro. Va da sé che le sequenze migliori sono state quelle che riportavano brani di cartoni animati.

Oggi alle 17,30 replica di «Musica alla ribalta». Alle ore 18,45 «Giorno di festa». In serata il romanzo sceneggiato «Ottocento» di Salvator Gotta. Alle 22,15 «La domenica sportiva» e alle 22,35, in Eurovisione da Londra, il balletto di Tchaikovsky «La bella addormentata nel bosco».

u. bz.

Martine Carol è apparsa ieri sera al «Musichiere» applaudita ospite d'onore.

Vasto si batterà al *quiz* con Castelfranco Veneto

Milano, 19 dicembre.

La Rai-tv ha scelto quale [illegible]tagonista di Vasto a «Campanile sera», la cittadina di Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso. Il ricorso presentato da Mirandola, battuta giovedì scorso, non è stato evidentemente accolto.

La Lollo resta senza benzina mentre va a prendere l'aereo

Roma, 19 [illegible].

Gina Lollobrigida è rientrata oggi, in aereo, da Parigi dove ieri sera ha assistito alla «prima» del film «Salomone e la Regina di Saba». Ella ha detto che l'accoglienza da parte del pubblico francese è stata molto calorosa.

Gina Lollobrigida lascerà fra pochi giorni Roma insieme con il marito e il figlio per trascorrere alcuni giorni di riposo in una località di montagna. Poi si recherà negli Stati Uniti per impegni di lavoro.

A Parigi, la macchina su cui si trovava oggi la Lollobrigida, che doveva appunto recarsi all'aeroporto per prendere l'aereo per Roma, si è improvvisamente fermata per mancanza di benzina. Un automobilista francese, accortosi dell'incidente, si è allora avvicinato e ha versato della benzina presa dal serbatoio di riserva della sua macchina nel serbatoio rimasto all'asciutto, consentendo così alla diva di trovarsi per tempo all'aeroporto.

MOSTRE D'ARTE

Una pittrice belga

Susanne Van Damme, nata a Gand nel 1901, giunge al pubblico torinese (mostra alla «Bussola») con un corredo bibliografico notevole, fra l'altro una monografia di Marcel Lecomte, del 1946, ed una di Paul Fierens, del 1950. L'artista merita quest'attenzione della critica. Mossa da un figurativismo corposo e vigoroso, gradatamente ha ceduto a suggestioni surrealistiche, ed ora «le ombre dei Cubisti dell'età d'oro e l'ombra di Klee» — come si legge nella presentazione — corrono sulle superfici dei suoi quadri, dove le risorse degli impasti a cera e le scabre preparazioni di materia sabbiosa sono sfruttate con sagacia tecnica raffinatissima, che a volte sfiora l'artificio virtuosistico. Dipinti dai quali un fascino innegabile si sprigiona attraverso una sensibilità tonale ammirevole. Per lei si son citati i grandi surrealisti di Fiandra ed Olanda, misteriosi, fantastici, l'arcano Bosch in testa. Ma siamo in altro clima, quello d'un gusto scaltrito e smaliziato da mille esperienze (e la Van Damme è quanto mai ricettiva), che la pittrice assorbe in una sorprendente ricchezza di motivi. Che i titoli dei quadri, in relazione alla pittura, lascino perplessi, [illegible] importa: è la moda. Conta piuttosto il timbro pittorico, sottilmente allusivo, delle bizzarre figurazioni, ambigue ed inquietanti, che, benché prive di precisi riferimenti alla realtà naturale, s'imprimono nella memoria [illegible] vitalità prepotente, [illegible] di una loro autonomia poetica.

Al Circolo degli artisti

La consueta mostra natalizia del Circolo degli artisti reca quest'anno il numero novantanove. Siamo quasi al secolo: ma il vecchio sodalizio torinese resta fedele alla sua tradizionale festa di famiglia, nella quale ormai le ombre dei nonni e dei bisnonni (i Fontanesi, i Delleani, gli Avondo, i Calderini, i Grosso, i Bistolfi) vigilano sulla presenza dei nipoti e pronipoti, siano anziani come Maggi o Bosia o Pisano o Gachet o Zolla o Vellan, siano giovani [illegible] Cassino, Garelli, Deangelis, Lisa, Ferrabini, Pirastu, Corbelli. Il tono dell'esposizione si mantiene cordialmente dottestico. Qualche tentativo audace, inatteso per esempio in un Arista o Fico, è come frenato da compagni più cauti: Borsotti, Audagna, Vellan, Alloati, Politi, Musso, Monti, Mazzonis, Treves, Calierno, Mesturino. E così la riunione si svolge quieta, le polemiche si smorzano in un dialogare amichevole. A quest'esposizione non si può chiedere di più. I vari premi di quest'anno sono stati assegnati ad Adriano Alloati, Audagna, Bozino, Calandri, Cantono, Cassino, Gamero, Tomaselli.

mar. ber.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori; 11: S. Messa; 11,30: «Battesimo a Natale», documentario della tv svizzera.

15,30: Pomeriggio sportivo: a) Ripresa diretta di un incontro di pallacanestro; b) «Motocross, che passione», inchiesta della redazione sportiva del Telegiornale nella quale il giornalista Mario Azzella illustrerà le caratteristiche tecniche, agonistiche e spettacolari di questo sport; c) Notizie sportive.

17,30: «Musica alla ribalta», varietà musicale cui partecipano Natalino Otto e Flo Sandon's, Umberto Rodriguez e le sue Marimbe del Guatemala, la ballerina Ludmilla Tcherina, la cantante Shirley Bassey e il complesso dei «Four Saints». Regia di Vito Molinari. Balletto Paul Steffen. Registrazione; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Giorno di festa», spettacolo di attrazioni dedicato ai ragazzi. Presenta Walter Marcheselli con Lucio [illegible]; 19,45: «Il raggio boomerang», racconto sceneggiato della serie «Scienza e fantasia»; 20,10: «Cineselezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinegiornali.

20,30: Tic - Tac: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Ottocento», di Salvator Gotta; riduzione televisiva in cinque puntate di Alessandro De Stefani. Terza puntata. Interpreti principali: Sergio Fantoni, Virna Lisi, Lea Padovani, Antonio Battistella, Mario Feliciani, Lucilla Morlacchi, Annabella Cerliani, Warner Bentivegna, Mario Scaccia, Mila Vannucci ed altri. Regia di Anton Giulio Majano.

22,15: «La domenica sportiva», cronache filmate e risultati dei principali avvenimenti agonistici della giornata.

22,35: «La bella addormentata nel bosco», in collegamento Eurovisione da Londra viene trasmesso il balletto di Peter Ciaikovsky tratto dalla fiaba di Perrault. Il balletto fu eseguito per la prima volta a Pietroburgo nel gennaio del 1890 e da allora ha sempre [illegible] successo. Questa sera viene [illegible] nella interpretazione di Margot Fonteyn e di Michael Somes, John Gilpin, Lucette Aldous e altri solisti delle maggiori compagnie di balletti inglesi. La coreografia è [illegible] Petipa; orchestra della Royal Opera House. Regia ed adattamento televisivo di Margaret Dale.

24,05: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; S. Messa; Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate.

12,10: Canzoni; 13: Giornale radio; 13,30: Fantasia della domenica; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint; 14,30: Musica operistica; 15: Augusta Grosso: Qualche libro per i nostri figli; 15,15: V. Wood e il suo complesso.

15,30: Secondo tempo di una partita di calcio; 16,30: Fantasia musicale; 17: Musica leggera; 17,30: Discorama Jolly - Verve; 17,45: Concerto sinfonico diretto da L. Fremaux; 19,45: La giornata sportiva; 20: Ricordi di Spagna; 20,30: Giornale radio; 21,5: «L'albero di Natalino».

22: L. Almeida e la sua chitarra; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto del duo Ayo - Pitini; 23,15: Giornale radio: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Notizie del mattino. Abbiamo trasmesso (1); 10,15: Settimana della donna; 11: [illegible] trasmesso (2); 11,45: Sala stampa sport; 13: Astrorascel Z 2, rivistina; 13,30: Giornale radio, Piacevolissimo.

14: Scatola a sorpresa; 14,5: H. Winterhalter e la sua orchestra; 15: Il discobolo; 15,50: Canzoni; 16: La mongolfiera, rivista; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi.

19,15: Lo scrigno [illegible] successi; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,35: Tino Scotti Show; 21: Voci nuove della canzone.

22,15: Domenica sport; 22,45: P. Pavesio al piano; 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16: Musiche di M. De Falla; 16,35: Jean Jaurès nel centenario della nascita; 17,50: Musiche di F. Martin e C. Franck.

17,35: «Il seppellimento», un atto di Henri Monnier; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di L. van Beethoven e R. Wagner; 20: Riforma della pubblica amministrazione; 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di A. Dvorak.

21: Il Giornale del Terzo; 21.20: «Didone», di F. Cavalli, direttore A. Simonetto.

Quando si fa il passo più lungo della gamba

Dodici milioni di protesti cambiari e di assegni a vuoto previsti nel '59

Nel 1938 i protesti furono meno di un milione (per 741 milioni di lire) - Con il dopoguerra e la diffusione delle vendite rateali, sono saliti vorticosamente: cinque milioni nel 1953, dieci milioni nel 1957, quasi undici nel 1958 (per 423 miliardi di lire) - Si tratta quasi sempre di «effetti» per poche migliaia di lire, di famiglie che acquistano a credito senza ben valutare le proprie risorse

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 dicembre.

In uno dei suoi romanzi più popolari, Carlo Dickens mette queste parole sulle labbra di un suo personaggio dall'eloquio telegrafico: «Rendita annuale venti sterline, spesa annuale diciannove sterline, diciannove scellini e mezzo. Risultato felicità. Rendita annuale venti sterline, spesa annuale venti sterline e mezzo. Risultato miseria». E Disraeli, quell'accortissimo conterraneo di Dickens, diceva a sua volta che «il debito è il padre di una numerosa figliolanza di follie e di delitti». Del resto, l'elogio della previdenza, della parsimonia è di tutti i luoghi e tempi. Ascoltate l'americano Franklin: «Se volete conoscere il valore del denaro, prendetene a prestito; vi accorgerete presto che chi va in cerca di debiti, va in cerca di affanni». E il nostro Guicciardini: «Più onore ti fa uno scudo che tu hai in tasca, che dieci che tu ne hai spesi». Ma infine a che pro scomodare tanti illustri galantuomini quando il popolino nella sua semplicità, ha trovato da lungo tempo un suo modo brevissimo per riassumerli tutti? Raccomanda infatti il buon senso comune di non fare mai il passo più lungo della gamba.

Ora, a leggere certe statistiche giudiziarie degli ultimi vent'anni, si arriva alla conclusione che gli italiani sempre più si stiano dimenticando di quegli antichi precetti. Cresce di anno in anno il numero delle persone che fanno debiti e che non possono poi pagarli. Cominciamo dall'anno 1938, che fu un anno di pace, relativamente tranquillo: furono 975 mila le cambiali, le tratte e gli assegni bancari protestati, per un totale di 741 milioni di lire; in media, i titoli protestati ammontavano ciascuno a 760 lire. L'anno dopo, il 1939, che vide lo scoppio della seconda guerra mondiale e una diffusa incertezza nei cuori, i protesti salirono a un milione 262 mila per un ammontare complessivo di 915 milioni. Nel 1940 la situazione tornò a normalizzarsi: si ebbero un milione 11 mila protesti per 817 milioni di lire.

Poi ci fu il cataclisma, e scomparve quasi ogni forma di credito: chi possedeva denaro non era disposto a lasciarne sfiorire il valore nelle mani dei debitori. Le statistiche riprendono nell'anno 1946 e dimostrano quanto piccolo divenisse il numero di coloro che, in tempi di inflazione, si lasciano allettare dai frutti del credito; il denaro scotta allora le mani e tutti gareggiano nel disfarsene al più presto acquistando quasi a casaccio qualsiasi cosa capiti davanti agli occhi. In quell'anno 1946 i titoli protestati furono appena 218 mila; però, pur rappresentando un quinto scarso del numero dei titoli mandati in protesto nel 1939, il loro ammontare complessivo fu di oltre 9 miliardi di lire. Il che vuol dire che il valore medio dei titoli protestati balzò nel giro di sette anni da 760 lire a oltre 41 mila lire.

Nell'anno successivo, il '47, i protesti salirono ad oltre mezzo milione; e nel '48 diventarono un milione 156 mila, ossia raggiunsero il livello di prima della guerra. L'inflazione era quasi finita, la fiducia nella lira e tra i cittadini tornava a circolare, sempre più andava prendendo piede il sistema delle vendite a rate. Comincia da allora una cavalcata di protesti quale non si era mai vista l'eguale e che non accenna a rallentare la sua corsa per il trascorrere degli anni: nel '49 i protesti furono più di due milioni, nel '53 erano diventati cinque milioni 800 mila, nel '54 sette milioni 240 mila, nel '55 otto milioni 760 mila, nel '56 nove milioni 570 mila, nel '57 dieci milioni 230 mila, nel '58 dieci milioni 780 mila; e tutto lascia supporre che presto il numero dei protesti toccherà la quota dei dodici milioni.

Se si tiene presente che la popolazione italiana si compone di circa dodici milioni di famiglie, si ha che in media ogni famiglia italiana lascia andare in protesto ogni anno una cambiale o una tratta o un assegno bancario. Tutt'insieme, poi, i titoli protestati durante lo scorso anno rappresentano un ammontare di oltre 423 miliardi; ed è come dire (naturalmente, in linea teorica) che in media ciascuna famiglia italiana non paga ogni anno cambiali o tratte per poco meno di 40 mila lire.

A non sporcare la propria firma (come si diceva in tempi più rigorosi), sono specialmente i singoli individui; e così, per il '57, su un totale di dieci milioni 230 mila titoli protestati, ne troviamo nove milioni 540 mila a carico di singole persone, e neppure 600 mila a carico di società. Sono cifre grosse, che continuano a dilatarsi di anno in anno e che certamente non mancheranno di impressionare il futuro storico che vorrà studiare la vita quotidiana degli italiani intorno all'anno 1960; e la conclusione cui quell'osservatore di domani perverrà è che gli italiani, dopo la seconda guerra mondiale, facevano sì molti debiti, ma poi non li pagavano. Per quali motivi s'indebitano con tanta spensieratezza e al di là delle loro possibilità economiche? I motivi può darsi che siano molti, ma il principale dovrebbe cercarsi in quel senso del precario, del provvisorio, in quell'incertezza del futuro che sempre finiscono col caratterizzare le epoche di transizione.

Se ora dal panorama generale passiamo a quelli regionali, le statistiche ci lasciano piuttosto perplessi: difatti vediamo che la ricchezza o la povertà di una regione non sono la condizione che determina una maggiore o minore quantità di protesti. Innanzi a tutte le regioni, con un milione e mezzo di protesti, avanza la ricca Lombardia; però al secondo posto, con un milione 323 mila protesti, sta il Lazio che non è né ricco né povero; e al terzo posto, con un milione 250 mila protesti, troviamo la depressa Campania; poi un'altra regione depressa, la Sicilia, con un milione 131 mila protesti, e di laggiù si salta nella Toscana con un milione 93 mila protesti per poi ricadere nelle Puglie con 764 mila protesti. Ed ecco il numero dei titoli protestati nelle altre regioni: Veneto 579 mila, Emilia-Romagna 558 mila, Piemonte 510 mila, Liguria 397 mila, Sardegna 301 mila, Calabria, Abruzzi e Marche circa 277 mila, Umbria 191 mila, Friuli-Venezia Giulia 143 mila, Trentino-Alto Adige 110 mila, Basilicata 78 mila.

Come si vede, ricchezza e povertà non sono determinanti in questa graduatoria, come non lo è il numero degli abitanti; sembra piuttosto che la disinvoltura a contrarre debiti, anche quando incerto ne appare il futuro pagamento, sia da mettersi in relazione all'indole e al costume degli abitanti, più o meno seri, più o meno aperti alla novità economiche qual è quella delle vendite rateali.

Ma si dirà da qualcuno: la economia italiana, presa nel vortice di tutto questo turbinio di cambiali non pagate, di tratte non accettate, di assegni a vuoto, non corre il rischio di fare un tremendo capitombolo? Parrebbe di no; almeno così dicono le statistiche nel capitolo dei fallimenti. Oggi pochissimi sono i campi dove non hanno fatto irruzione le vendite rateali, e i privati, come si è visto, comprano ma poi non sempre pagano; e nel 1958 l'ammontare complessivo dei protesti è salito a 423 miliardi 306 milioni. Ma non per questo la curva dei fallimenti mostra un'adeguata impennata; i fallimenti aumentano, sì, di anno in anno, ma con un ritmo che non getta il panico fra gli operatori economici.

Eccovi quanti furono i fallimenti dichiarati negli anni scorsi: 7076 nel 1955, 7279 nel 1956, 7764 nel 1957, 8175 nel 1958. I consulenti, chiamati a diagnosticare questa alterazione febbrile nell'economia italiana, come al solito non sono d'accordo. Dicono alcuni che si tratta dei primi sintomi di una malattia che, se trascurata, potrebbe diventare molto grave, addirittura perniciosa. Ma altri affermano che non è niente; si tratterebbe solo di una di quelle alterazioni di temperatura che si registrano normalmente negli organismi durante i periodi di crescenza.

Che abbiano ragione i pessimisti o gli ottimisti, un fatto è certo: anche per quel che attiene alla parsimonia e alla previdenza, il comportamento degli italiani non è più quello di cinquanta o di appena venti anni fa. Molti, moltissimi cercano di vivere al di sopra delle loro possibilità, con scarsa preoccupazione per l'avvenire; e si direbbe che la loro esistenza trascorre come se non dovesse esserci mai una resa dei conti.

Nicola Adelfi

Pubblicata la legge sulle nuove norme per l'Ige

Roma, 19 dicembre.

La legge 16 dicembre 1959, n. 1070, concernente le nuove disposizioni in materia di imposte generali sull'entrata, è stata pubblicata oggi dalla *Gazzetta Ufficiale* n. 306.

La stessa *Gazzetta* reca anche la legge 15 dicembre 1959, n. 1071, riguardante l'abolizione del bollo sulle bollette di misura e pesa pubblica e l'adeguamento di alcune voci della tariffa di bollo.

Quaranta giorni in carcere perché sosia di un pregiudicato

Un agente lo aveva scambiato per il bandito che, fuggendo, lo aveva ferito a colpi di pistola

Mestre, 19 dicembre.

Il dirigente l'Ufficio istruzione del Tribunale di Venezia, dott. Conti, ha ordinato la scarcerazione del ventiquattrenne Luigi Niero, da San Donà di Piave, arrestato il 10 novembre scorso per tentato omicidio. Il Niero era stato incriminato del grave episodio di delinquenza avvenuto la mattina dell'8 novembre scorso lungo la scarpata ferroviaria della stazione di Fossalta di Piave, dove un bandito inseguito da una pattuglia della stradale in quanto viaggiava a bordo di una «Giulietta» rubata il giorno prima a Mestre, rimasto bloccato ad un passaggio a livello, era fuggito lungo la scarpata ferroviaria ed aveva scaricato la sua pistola contro l'agente di P. S. Pietro Carraratto, che lo stava inseguendo, ferendolo seriamente.

Dall'istruttoria condotta dal magistrato è emerso chiaramente che il Niero era estraneo al fatto. Autore della sparatoria sarebbe invece il pregiudicato Domenico De Paoli, di 24 anni, residente a Torino, in corso Agnelli, amico del Niero e suo sosia. Il De Paoli rassomiglia tanto al Niero che l'agente ferito, durante un confronto, ha scambiato il giovane di San Donà di Piave col bandito che l'aveva ferito. Tale prova di colpevolezza ed altri particolari avevano fatto credere che il Niero fosse responsabile del ferimento dell'agente, ma il suo legale avvocato Bovio è riuscito a portare sufficienti prove che ne hanno permesso la discriminazione. Per il grave episodio è ora ricercato il De Paoli.

I morti di Fréjus sono 412 tra cui cinquanta Italiani

Parigi, 19 dicembre.

Il bilancio della catastrofe di Fréjus è di 412 morti, tra cui una cinquantina di italiani, e 23 miliardi di franchi per danni materiali. Le vittime sono così ripartite: 282 morti identificati, 29 non identificati e 101 scomparsi. Cinque dei morti non identificati sono stati rigettati ieri dal mare.

I 23 miliardi di danni materiali comprendono la centrale idroelettrica, gli edifici dell'Intendenza, la base aeronavale, la stazione ferroviaria, 2 km. di ferrovia, 4 km. d'autostrada, 800 case, 200 imprese agricole, 700 ettari di terra che saranno inutilizzabili, e la quasi totalità degli animali domestici della località. Sei miliardi di franchi sono stati finora raccolti grazie alle campagne di solidarietà, e saranno devoluti ai sinistrati.

Cadavere in cantina a Ferrara mentre i genitori lo cercavano con appelli radio

Un ragazzo si nasconde per gioco in un baule il coperchio cade e lo rinchiude: è morto soffocato

Il corpo trovato da cani-poliziotto a tre giorni dalla scomparsa - La vittima, di 13 anni, per ore aveva gridato e sferrato calci tentando di uscire: le unghie si sono infisse nel legno - La madre sviene alla vista del cadavere

Il baule in cui il bimbo ha trovato orribile morte (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Ferrara, 19 dicembre.

Un ragazzo che da tre giorni era ricercato dagli angosciati genitori, i quali ritenevano fosse fuggito da casa, è stato trovato stamane cadavere in un baule in cui si era rinchiuso per gioco. La macabra scoperta è stata fatta da quattro cani-poliziotto impegnati nelle ricerche.

Celestino Poletto, la vittima del tragico gioco, aveva 13 anni ed era figlio di un agente di pubblica sicurezza abitante in via XXV Aprile 24. Era un ragazzo ubbidiente e mercoledì pomeriggio, volendo provare la sua nuova bicicletta, subito dopo pranzo aveva chiesto ai genitori il permesso di recarsi nei viali vicini alla casa. Era uscito salutando il babbo e la mamma e da quel momento nessuno l'aveva più visto vivo.

La sera non era rientrato ed i genitori, pur non riuscendo a credere ad una fuga del figlio, sperando che così fosse per timore del peggio, si erano rivolti ai quotidiani locali perché lanciassero un appello. Anche la radio, alla quale lo sconfortato padre si era raccomandato, ha trasmesso ieri, nel bollettino regionale, la notizia della scomparsa del ragazzo nella speranza che qualcuno lo avesse visto e segnalasse la sua presenza ai genitori.

I funzionari della questura di Ferrara hanno posto a disposizione dell'infelice agente quattro cani-poliziotto fatti venire espressamente dalla Scuola di addestramento di Nettuno. I cani sono giunti stamane e subito sono stati portati nella casa dei Poletto, ove sono stati dati loro da fiutare indumenti del ragazzo. Immediatamente gli animali, con alti latrati, si sono precipitati lungo le scale della casa ed hanno raggiunto lo scantinato, portandosi nella cantina della famiglia Poletto. Con le zampe si sono messi a raspare, emettendo guaiti, attorno ad un baule abbandonato in un canto, fra altre cose vecchie.

La madre di Celestino, presaga di quanto stava scoprendo, si è avvicinata tremante al baule e lo ha aperto. Prima che il marito o qualcuno degli agenti potesse intervenire, la povera donna, lanciando un urlo disperato, è crollata a terra priva di sensi: nel baule ella aveva visto suo figlio ormai cadavere. Il padre si è gettato sul corpo del ragazzo e soltanto dopo molti sforzi i suoi colleghi sono riusciti a strapparlo dal tragico luogo ed a portarlo fuori con la moglie.

Così sono stati ricostruiti gli ultimi istanti di vita di Celestino Poletto. Mercoledì il giovane era sceso in cantina per prendervi la bicicletta e alla vista del baule era stato forse distratto dalla prospettiva di un altro gioco. Rincorrendo chissà quali fantasticherie era entrato nel baule ma il coperchio gli era caduto sul capo e la serratura è scattata imprigionandolo. Per ore il ragazzo ha gridato con la speranza di farsi sentire dai genitori, ha tentato disperatamente di sfondare la tragica bara con calci e pugni (è stato trovato con le scarpe sfasciate, le unghie dei piedi infisse nel legno e le mani insanguinate), ma nessuno lo ha udito: la morte per asfissia è arrivata lentamente dopo un'agonia atroce.

Nella notte sul giovedì i genitori erano scesi in cantina ma ad essi non era venuto in mente di guardare nel baule e per tre giorni hanno cercato con angoscia il figlio che si trovava, privo di vita, nella loro stessa casa.

g. m.

Celestino Poletto, di 13 anni

Padre e figlio morti avvelenati da una stufa

Pesaro, 19 dicembre.

In una piccola camera di una casa popolare, alla periferia di Pesaro, padre e figlio sono stati trovati stamane morti per asfissia. Le indagini hanno stabilito che con tutta probabilità si tratta di una disgrazia. Le vittime sono Gaetano Bernardi di 75 anni, pensionato dell'Inps, ed un suo figlio naturale, Cesare Cesarini di 29 anni, residente da qualche anno con la moglie ed un bambino a Milano, dove faceva il muratore.

Il Cesarini era giunto ieri in motocicletta da Milano per assistere ai funerali di uno zio, deceduto due giorni or sono. Stanotte verso la 1,30 il vecchio Bernardi si era sentito male ed il figlio aveva chiamato un medico, che aveva raccomandato al giovane di tenere l'infermo al caldo e di vegliarlo per tutta la notte. Il Cesarini aveva allora acceso una stufa a lampada alimentata da una bombola di gas liquido ed era rimasto nella camera del padre, mettendosi a dormire con lui nello stesso letto. Stamane alle 11,30 dalla casa non era ancora uscito nessuno ed i vicini, preoccupati, chiamavano i carabinieri. I militi, penetrati nella camera da letto del Bernardi, hanno trovato i due uomini cadaveri nello stesso letto e la stufa ancora accesa; la fiammella aveva consumato tutto l'ossigeno della piccola stanza.

Un'inchiesta sulla morte dell'Elisei scagiona il personale di Regina Coeli

Secondo i magistrati della Direzione degli Stabilimenti di pena tutte le accuse sono infondate - «Riserva di adottare provvedimenti disciplinari in attesa delle indagini dell'autorità giudiziaria» - Nominato il nuovo direttore del carcere romano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 dicembre.

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha reso noti oggi i risultati dell'inchiesta amministrativa disposta dall'on. Gonella in seguito alla morte di Marcello Elisei, il giovane diciannovenne deceduto il 29 novembre in una cella di segregazione del carcere di Regina Coeli nella quale era stato rinchiuso e legato con robuste cinghie al «letto di contenzione».

I magistrati della Direzione Generale per gli Istituti di prevenzione e pena, incaricati di svolgere l'inchiesta, sono giunti alla conclusione che tutte le accuse di maltrattamenti sono «destituite di ogni fondamento, perché sul corpo del detenuto non furono trovate tracce di violenza». Si ammette soltanto che Marcello Elisei è morto effettivamente nel carcere di Regina Coeli «sul letto di contenzione», al quale era stato legato «secondo il trattamento previsto per i malati di mente e di nervi».

E per quanto concerne l'assistenza al morente? A parte le numerose visite cui fu precedentemente sottoposto dai sanitari del carcere, nella notte in cui morì Marcello Elisei fu visitato dal personale del reparto osservazione per ben sei volte nel volgere di tre ore e mezzo. Si parla genericamente di «personale», non di medici, ma appare comunque ugualmente strano che nessuno si sia accorto che lo sventurato giovane era agonizzante. Sulla diagnosi fatta dai medici del carcere e quella risultata dall'autopsia non è stato invece fatto alcun cenno né si è parlato delle medicine che sono state somministrate all'Elisei durante il decorso della malattia.

I risultati dell'inchiesta, così come sono stati comunicati alla stampa, sono riassunti in dodici punti e una conclusione divisa in due parti. Ed è nella seconda parte che si dà notizia della nomina del dott. Marcello Buonamano a direttore del carcere di Regina Coeli «avendo il dott. Scalia chiesto di essere esonerato dall'incarico per motivi di salute».

In merito alla dichiarazione dattiloscritta senza firma, ed altra manoscritta con firme di detenuti, pubblicate da un quotidiano di Roma sulla morte di Marcello Elisei, è risultato che sei detenuti «firmarono lateralmente un foglio bianco, come da loro esplicite ammissioni». Per la parte che riguarda il direttore del carcere dott. Scalia, sono risultate destituite di fondamento le iniziative attribuitegli «essendo egli il giorno 28 novembre ad Assisi in regolare permesso». Oltre che con la notizia della sostituzione del dott. Scalia il comunicato conclude affermando che «il ministero di Grazia e Giustizia — senza pregiudizio di eventuali responsabilità penali — si riserva di adottare gli adeguati provvedimenti disciplinari non appena concluse le indagini dell'autorità giudiziaria alla quale sono trasmessi tutti gli atti dell'inchiesta amministrativa».

E' stata frattanto compiuta oggi all'Istituto di medicina legale l'autopsia della salma del detenuto Angelo Monaci, di 35 anni, morto in carcere due giorni fa. L'esame compiuto dal prof. Carella ha confermato che la morte fu provocata da «rottura del cuore in seguito a progresso d'infarto cardiaco».

Vi è da segnalare infine che un gruppo di deputati monarchici si è fatto promotore a Montecitorio di una proposta d'inchiesta parlamentare sugli stabilimenti di pena.

g. fr.

S'avvelena una giovane donna che il fidanzato vuole lasciare

Mortara, 19 dicembre.

Una giovane donna ha tentato oggi di uccidersi, in seguito a dispiaceri amorosi; si tratta della ventisettenne Lucia D., abitante a Zerbolò. La donna nativa di Corsico (Milano) e da poco dimorante a Zerbolò, aveva trascorso una notte insonne a causa d'un forte diverbio avuto ieri sera col fidanzato, che le aveva manifestato l'intenzione di lasciarla.

All'alba, in preda alla disperazione, rinchiusasi nella sua camera, ingeriva una notevole quantità di barbiturici. Poco dopo, però, in preda a lancinanti dolori, si metteva a gridare tanto forte da richiamare l'attenzione dei parenti, i quali accorrevano e provvedevano a far venire un medico.

Questi, constatata la gravità delle condizioni della giovane donna, ne decideva l'immediato trasporto al Policlinico di Pavia, dove è stata ricoverata in condizioni disperate.

Nuova lettera ai giornali del dinamitardo della Shell

Milano 19 dicembre.

Polizia e carabinieri sono piuttosto scettici sulla lettera pervenuta ieri ad un quotidiano milanese e che sarebbe stata scritta dal dinamitardo che da tempo attenta ai depositi della Shell. Lo scritto, imbucato il 17 dicembre a Sampierdarena, dice testualmente: «Dico a voi perché lo pubblichiate che non sono un delinquente avido di denaro ma solamente un infelice al quale questa somma serve per proprie e soprattutto per altrui necessità impellenti della vita». Il foglio è stato compilato con una vecchia macchina da scrivere ed è firmato con una croce di Sant'Andrea formata da cinque «X» apposte con timbretti.

E' da ricordare a questo proposito che anche le due precedenti lettere minatorie spedite alla direzione della Shell erano state scritte con timbretti di gomma. Questo particolare ha indotto le autorità di polizia ad intensificare le nuove indagini nella speranza di poter acciuffare il dinamitardo.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste [illegible] zioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, [illegible] di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta .. SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero [illegible] dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o [illegible] di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A prezzi d'occasione vendiamo serramenti legno ferro ringhiere ricavate demolizione villa. Rivolgersi cantiere, via Polonghera 46. [illegible]

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3. Telefonare 273-345. 15344

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiature isolatori contatori, vendita, noleggio. Saracco, corso Vercelli 68. Telef. 21-536. 9306

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Bellezia 5, Torino. 9668

CATENE estere e nazionali per auto moto, industria. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10209

CAUSA malattia urgenti vendere macchine utensili falegnameria. Prezzi convenienti. Per informazioni telef. 779-069.

CEDESI [illegible] usata Loro & Parisini mod. 40 ottimo stato completa accessori. Scrivere casella 46 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. [illegible]

CERCASI officina disposta eseguire lavorazioni meccaniche con grosso macchinario. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino. 80236

FABBRICA cassette per lettere in cristallo, novità assoluta, preventivi senza impegno. Seat, telefono 379-589. 9795

IMPRESA vende occasione tavole ponte triestini marcellame. Telef. 596-981.

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamieroni spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 269-353.

TECNIGRAFO con righe da mm. 450 e mm. 600, contrabbilanciato a molle e relativo tavolo da disegno mm. 1000 × 1500 in ottimo stato, cercasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L3532

TELESALVAMOTORI aria olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cibrario 32, telefono 553-311.

TRASFORMATORI consegna pronta costituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 21-360. 371

TUBOVINYLS, pluviali, ignifuge, acqua elettricità. Ditta sempre. Richiesta, corso San Maurizio 25. 9577

VENDO rettifiche [illegible] est. Tel. 299-803 dalle 8-12 e 14-18. 10937

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Gin. seppe Verdi 36 R prossima cessazione commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

AFFIDASI gerenza latteria centrale 300 litri giornalieri, Riva, via Mazzini 1.

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste) rimborsabili 10 mesi direttamente e immediatamente concedonsi a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autovetture, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tex. v. Pietro Micca 4, tel. 47-348.

AFFARONE vendo bar con tavola calda, bellissima posizione S. Paolo, richiesta 6.300.000. Telefonare 383-987. M1070

AFFARONE vendo negozio latteria coloneria confezione anche senza merce zona S. Paolo, richiesta 1.800.000. Telefonare 383-087. M1072

AGENZIA d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cessioni, rilievi, qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefono 521-046. 12078

ALIMENTARIO avviatissimo centrale cedo 1.500.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 10509

ATTENZIONE! Rara occasione bloccasi [illegible] vantaggiosa, facile industria alimentari brevettata, avviata Piemonte, Lombardia. Reddito netto 500.000 mensili, possibilità maggior sviluppo. Balma, Sacchi 51. 10025

ATTENZIONE rara occasione caffè esportazione, biliardo, gestione decennale, utile 450.000 mensili anche prova, cedesi ritiro commercio 4.600.000 eventuale dilazione. Balma, Sacchi 34. 10025

AUTORIMESSA capiente 60 macchine, completa, privato cede. Telefon. 774-864.

AUTORIMESSA semicentrale 150 macchine, officina riparazioni, cedesi [illegible]. Telefonare 383-430. [illegible]

AUTORIMESSA 140 vetture, 60 moto completa, locazione favorevolissima, cede 8.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

AUTORIMESSA [illegible] macchine [illegible] mila anna Mercati Nuovi privato cede convenientemente. Telefonare 296-781.

AVVIATISSIMA ditta grossista Torino mercerie e [illegible] per sviluppare maggiormente il suo lavoro cerca socio con apporto capitali minimo [illegible] milioni. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino. [illegible]

CAFFE' esportazione avviato venderei motivi famiglia occasione. Tel. 694-993.

CEDESI autoagenzia avviatissima ottima posizione. Selezionata clientela. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 10028

CEDESI negozio alimentari. Trattative rivolgersi Frola, via Botiola 4, Caluso.

CEDESI negozio generi pastaio, olio, scatolame. Telefonare 779-622. 20679

CEDESI piccola autorimessa avviata con officina meccanica. Telefon. 882-078.

CEDESI tintoria 650.000 trattabili. Via Genova 102. M1180

CERCASI [illegible] pratici latteria. Racca, S. Tommaso 6, telef. 537-068. L3737

COMMESTIBILE drogheria, periferia Mirafiori, diamo in gerenza. Tel. 341-456.

COMMESTIBILE, polli, conigli, posizione per indiscutibile incasso, attrezzatura nuova, completa, alloggio, cede 3.600.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 15462

CONCEDESIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

FIMI sovvenzioni auto, [illegible] terreni. [illegible] valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 11590

FRUTTA [illegible] 25.000 giornaliere, ragioni famiglia, urge [illegible]. Telefonare 390-467. F3038

GERENZA latteria [illegible] litri [illegible] concedo vendo, trasferibile. Telef. [illegible]-128.

LATTERIA centralissima 280 litri, permesso caffè espresso, cedesi [illegible]. Telefonare 519-770. 7422

LATTERIA da [illegible] cedesi occasione posizione [illegible] Urat, Giolitti 10.

LATTERIA 220 litri [illegible] 40.000 giornaliere cedesi; altra 300 litri, macchina espresso alloggio 5.600.000. Frana, del Carmine 28. 17378

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi Cavallera, Saluzzo 21. 1514

OCCASIONISSIMA cedesi pensione signorile 8 vani, salone pranzo, doppi servizi, frigorifero, cucina, televisore, radio, lavatrice, lucidatrice, mobili lusso, 2 milioni 200.000. Telefonare 86-256.

PANETTERIA forno elettrico 250 kg. negozio cedesi urgentemente motivi famiglia 8.200.000 agevolando pagamento. Frana, del Carmine 28. 17378

PANETTERIA vicinissima Torino, forno carbone, 4 ql. negozio, cedesi affarone 10.000.000; altra 4.000.000; altra 1 milione 500.000. Frana, del Carmine 28.

PARRUCCHIERE signora Milano centralissimo avviatissimo cedo oppure cambio con negozio Torino, causa famigliari. Scrivere Decio, corso Casale 44, Torino.

PRESTITO concede privato. Garanzia im[illegible]. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. 10757

PRESTA a bancari, statali, parastatali impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Dima, via dei [illegible] 28 (ang. Pietro Micca).

(Continua a pag. 10)

Primo congresso a Genova organizzato dall'Auto Club medico

Come soccorrere le vittime degli incidenti automobilistici

Cautela nel trasporto dei feriti: si può nuocere anche con l'ansia di far bene - Scosse e sussulti provocano spesso danni gravissimi - Necessità di adeguati servizi di pronto soccorso - La relazione del prof. A. M. Dogliotti

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 19 dicembre.

Pochi sino ad oggi sapevano che accanto all'Automobile Club in molti Paesi esiste un Auto Club medico il quale non è certamente in concorrenza col primo, ma ne può integrare le funzioni. Ed è ben comprensibile che, essendo formato di medici, il suo eventuale ruolo consista nel coordinare le iniziative per il soccorso dei traumatizzati della strada. Il che è un compito che va viepiù rendendosi indispensabile, dato l'incalzante incremento del traffico.

Il primo club del genere è sorto in Olanda poi l'iniziativa si è estesa fino alla formazione di una federazione internazionale. L'Auto Club medico d'Italia, attualmente presieduto dal prof. A. M. Dogliotti, clinicochirurgo di Torino, è di ancor giovane creazione, ma ha già acquisito un brillante impulso, sì da promuovere l'odierno primo «Congresso per il pronto soccorso chirurgico della strada», che si è inaugurato stamane a Genova, alla presenza dell'on. Augusto Fanelli, sottosegretario ai trasporti, e dell'on. Chiarolanza, presidente della Federazione degli Ordini dei medici, con la prolusione del prof. Bruno Bartolini. Al convegno partecipano i rappresentanti di Austria, Francia, Germania, Olanda e Spagna.

Scopo del congresso è di tradurre in realizzazioni pratiche le proposte più utili al fine di rendere gli infortuni stradali, ove non possano essere prevenuti, meno gravi nelle loro manifestazioni, almeno, nelle conseguenze. Le tre notevoli relazioni ufficiali su cui si sono andati articolando i lavori del congresso, che proseguiranno domani, sono partite dalla necessità di realizzare accorgimenti profilattici specialmente inerenti l'abitacolo dei veicoli motorizzati (tema svolto da Dogliotti, come vedremo), per esaminare poi come effettivamente vada prestato il pronto soccorso stradale (illustrato dal prof. V. Pettinari clinico chirurgo di Padova) e chiarire infine il problema della rianimazione dell'infortunato grave (relatore il prof. E. Malan, patologo chirurgo di Genova), con tutta la serie delle provvidenze da attuarsi in ospedali ben qualificati, ove il trasporto del grave traumatizzato deve essere effettuato con mezzi veramente idonei a non aggravarne la situazione precaria.

Quest'ultimo punto, cioè la razionalità del trasporto, va sottolineato subito, perché è proprio ciò che sovente condiziona la recuperabilità di un soggetto, sia per quanto riguarda le future sue condizioni funzionali, sia la sua stessa sopravvivenza. E' necessario che il pubblico, allorché si trovi di fronte a una vittima di incidente stradale, non dimentichi l'antichissimo detto: dinanzitutto non nuocere. Si può nuocere, purtroppo, anche con l'ansia di far bene. Ciò capita quando ci si lancia in tentativi di soccorso senza rendersi conto di mosse imprudenti, consistenti in particolar modo nelle scosse e nei contraccolpi inferti al corpo dell'infortunato, di cui non si conosca l'entità di eventuali fratture (sovente nascoste), e non si riconosca il fragile stato di choc.

Gravissimi sono, difatti, sovente i danni che si realizzano quando i profani forzano il trasporto immediato del traumatizzato a mezzo di auto di passaggio inadatte ad accogliere convenientemente, ad esempio, gli insospettati traumatizzati del cranio, che, senza ferite appariscenti alla testa, possono tuttavia recare lesioni cerebrali, sia a carattere contusivo della sostanza nervosa, sia a tipo emorragico. E non diversamente un cattivo trasporto, con sussulti e posizione irrazionale, può tramutare in lesione del midollo spinale, con conseguenti paralisi irreversibili, una misconosciuta frattura di una vertebra, spostandone i frammenti. Così gambe fratturate possono venir torte nel focolaio stesso della frattura, oppure causare lacerazioni nei muscoli e nella pelle, complicandosi. Anche per la semplice dislocazione sul ciglio della strada, in attesa del soccorso chirurgico, è necessaria molta precauzione. Certo il profano non può restare inerte di fronte a un ferito di una certa gravità (per cui già nella scuola dovrebbe avere qualche utile insegnamento), bensì provvede senza esitazione, ad esempio, nell'applicare un laccio a monte della ferita, nel caso di una grave emorragia per lacerazione di un grosso vaso sanguigno.

La organizzazione del trasporto è, dunque, un'operazione di stretto carattere tecnico-medico. A ridurre l'effettuazione con mezzi di fortuna il convegno ha appunto preso in esame una serie di provvedimenti, nel quadro di un piano organizzativo da tradursi al più presto in pratica nella nostra rete stradale. Una volta portato con autoambulanze adatte e, possibilmente, con la assistenza di un medico specializzato, il grande traumatizzato in un ospedale attrezzato con i più moderni mezzi per esami diagnostici e per gli interventi del caso, è solo il che si può nutrire le massime speranze di salvare la vita di taluni apparentemente irrecuperabili, e, con la vita, la funzionalità di parti già oltremodo compromesse. E ciò anche per la possibilità di reperire subito e consultare esperti delle varie specialità mediche eventualmente cointeressate.

Ed ora c'è da domandarsi: è possibile impedire, con mezzi tecnici inerenti le caratteristiche costruttive delle auto, o rendere meno gravi certe lesioni, oggi gravissime, cui vanno incontro gli automobilisti e le altre persone trasportate? Su questo interessante punto si è particolarmente intrattenuto il prof. Dogliotti che, al vaglio del meccanismo di formazione dei traumi stessi e considerando soprattutto le condizioni interne dell'abitacolo, ha risposto affermativamente. In effetti l'abitacolo dei veicoli può essere reso meno pericoloso in caso di incidenti. A tal uopo sono già progrediti gli studi, eseguiti in America con prove mediante impiego di manichini di plastica collocati opportunamente nell'interno di vetture, lanciate in scontri sperimentali.

Naturalmente nel valutare la portata delle lesioni riportate dai manichini il traumatologo deve tener conto della mancanza di certi riflessi di difesa, che, bene o male, compaiono nell'uomo al momento opportuno. Comunque l'illustre relatore ha indicato necessaria l'eliminazione degli organi metallici sporgenti dal cruscotto, la modificazione del parabrezza, i benefici dell'imbottitura degli spigoli, l'uso di materiali elastici e la solidità della carrozzeria. Ha pure auspicato che i sedili siano fissi e provvisti di poggia-testa, al fine di evitare i gravi rischi che derivano dal contraccolpo dei tamponamenti posteriori. Infine ha rilevato l'opportunità di abolire lungo le strade i filari di alberi e i paracarri di pietra, riducendoli a piccoli segnali lungo le autostrade.

Angelo Viziano

Fotografato il virus della polio

I dottori Donald Stewart (a sinistra) **e Jorgen Fogh, del Centro di microbiologia di Albany (New York), che sono riusciti a fotografare, per la prima volta, il virus della poliomielite nell'interno della cellula umana per mezzo di un potente microscopio elettronico** (Telefoto)

Concluse le trattative per il contratto dei lanieri

A un punto morto quelle che riguardano i cotonieri

Milano, 19 dicembre.

Le trattative per la parte salariale del contratto di lavoro del settore laniero si sono concluse oggi nella sede della Confindustria Alta-Italia. E' stato convenuto un aumento generale delle retribuzioni del 4 per cento a decorrere dalla paga in corso, in essa compresa la gratifica natalizia. L'aumento verrà concesso sia sui minimi tabellari attualmente vigenti sia sulle retribuzioni tabellari modificate per effetto della parità di retribuzione tra lavoratori e lavoratrici. Esso interesserà pure, con decorrenza 1° dicembre 1959, gli assistenti, gli intermedi e gli impiegati. Sono esclusi gli aumenti di merito individuali.

A Biella, nel quadro del rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori tessili, sono proseguite le trattative per gli aumenti riguardanti il settore cotoniero. Le discussioni, giunte ad un punto morto, verranno riprese lunedì mattina. La Segreteria nazionale della Uil Tessili, che ha sede a Biella, ritiene, però, assai probabile la rottura delle trattative e l'inizio di una agitazione unitaria indetta dalle tre organizzazioni sindacali.

Tessuti per due milioni rubati in un negozio

Giaveno, 19 dicembre.

Un centinaio di tagli di stoffa, del valore di oltre 2 milioni di lire, sono stati rubati la notte scorsa a Giaveno nel negozio del signor Guido Maritano, nella centralissima via XX Settembre.

Il furto è stato scoperto ieri mattina verso le 5 dal proprietario. Il Maritano, che abita con la moglie e la madre nello stesso edificio, si è alzato prima del solito perché era giorno di mercato. Sceso in negozio, ha avuto la sorpresa di trovarlo a soqquadro e semivuoto. I ladri s'erano impadroniti dei tessuti di maggior valore.

Si uccide in motocicletta urtando contro una ciclista

Chieri, 19 dicembre.

L'operaio Carmine Sanseverino, di 27 anni, residente in borgata Airali di Chieri, è rimasto vittima, questa sera, di un mortale incidente avvenuto nei pressi del distributore Agip di Porta Torino. Alla guida di una motoretta, il Sanseverino, proveniente da Torino, si stava dirigendo verso casa; abbagliato dai fari di una macchina incrociante, non si avvedeva della presenza, sul lato destro della strada, della ciclista [illegible] Zanon, di 21 anni, abitante a Porta Torino num. 29.

Il Sanseverino urtava di striscio la donna, che veniva gettata a terra; a sua volta, perso il controllo della moto, l'operaio compiva un volo di circa sei metri, andando a battere col capo contro un paracarro. Sia il motociclista che la ciclista, subito soccorsi, venivano immediatamente trasportati all'ospedale di Chieri; qui, poco dopo, il Sanseverino moriva per lo sfondamento del cranio e del viso. La donna invece è stata giudicata guaribile in otto giorni per contusione cranica e contusioni multiple in più parti del corpo.

La passione della marcia in Inghilterra

Anziane signore, generali e contabili vanno a piedi da Birmingham a Londra

Ha vinto in 30 ore (180 km.) un quarantacinquenne sergente dei paracadutisti - Tutti sono in normale abito da passeggio

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 dicembre.

L'estro bizzarro e sportivo degli inglesi si sta manifestando da alcune settimane in estenuanti marce da una regione all'altra del paese, ed oggi si è avuto l'ultimo, sconcertante esempio con la competizione organizzata da un giornale sul percorso Birmingham-Londra. Il premio era di 500 sterline. Sarebbe stato assegnato alla prima coppia di marciatori a giungere, insieme, al traguardo, eretto in un parco della capitale. I concorrenti sono tutti dilettanti, dalle professioni più svariate (ci sono un generale in pensione e alcuni contabili della City) in tenuta «da passeggio»: molti sono puritani, un'anziana signora ha dichiarato che compie lunghe marce per mortificare i sensi.

Fra Birmingham e Londra vi sono 110 miglia, circa 180 chilometri, una distanza tutt'altro che modesta per chi la deve compiere a piedi e senza tappe, e tormentato da gelide raffiche di vento e di pioggia. Eppure ben 288 persone — fra uomini e donne — si sono presentate al punto di partenza e quasi tutte hanno spartanamente lottato fino al limite delle loro forze contro la stanchezza, il freddo e lo scoraggiamento. Il primo ad arrivare al traguardo è stato il quarantacinquenne sergente dei paracadutisti Keith Banwell, il quale ha percorso i 180 chilometri in 30 ore 17' e 5". Per la sua immane fatica ha ricevuto soltanto un modesto premio di consolazione: come abbiamo detto, le 500 sterline saranno assegnate alla prima coppia di podisti, e dalle notizie ora in arrivo sembra che i vincitori saranno con ogni probabilità altri due militari, il tenente Hiney e il caporale Sinclair. Mentre telefoniamo essi sono a 2 ore di cammino dal cuore di Londra ed avanzano faticosamente, ma tenacemente.

Alle spalle di Hiney e Sinclair, ma molto più indietro, vi è un gruppetto di cinque persone, sorrette ormai dalla sola volontà. Sarà un miracolo se riusciranno a raggiungere i sobborghi della capitale. Gli altri 274 concorrenti sono crollati lungo la strada e ben difficilmente si cimenteranno una seconda volta in simili imprese. Alcuni di loro dovranno trascorrere qualche giorno a letto prima di rimettersi dalla fatica.

Un cronista che ha seguito (in macchina, ovviamente) la marcia verso Londra ha telefonato stasera questo drammatico messaggio: «Numerosi podisti sono stati portati in ospedale o perché svenuti, o perché con i piedi piagati. Le loro condizioni erano impressionanti; altri erano semicongelati. I posti di pronto soccorso, apprestati lungo la strada, hanno lavorato senza interruzione. Un concorrente, dopo avere bruciato tutte le sue energie, è caduto al suolo completamente paralizzato e non riesce ancora a riacquistare i movimenti».

Frattanto, una donna di 56 anni, la dottoressa Barbara Moore, partita da Edinburgo qualche giorno fa, sta affrontando le 234 miglia che ancora la separano da Londra. Avanza fra una nebbia fittissima, si ferma di tanto in tanto per medicarsi le vesciche ai piedi e per bere le tazze di tè offerte dalla polizia stradale. Spera di arrivare alla mèta martedì.

m. ci.

Tassista ferito a fucilate dal cliente che fugge in auto

Varese, 19 dicembre.

Un autista di piazza di Porto Ceresio, Giuseppe Piebani, di Pietro, di 62 anni, è rimasto gravemente ferito in una aggressione subita da parte di uno sconosciuto sui trentacinque anni. Il Piebani, che prestava servizio alla stazione delle Ferrovie dello Stato di Porto Ceresio, veniva avvicinato, verso le ore 20 di questa sera, da un giovanotto che recava con sé un pacco lungo poco più di un metro, avvolto in carta di giornale: il giovanotto gli chiedeva di trasportarlo a Induno Olona, una corsa di circa dieci chilometri.

Giunti a Induno, lo sconosciuto invitava l'autista ad addentrarsi in una strada deserta, dicendo di doversi recare dalla madre, che abitava in un cascinale di campagna. Nei pressi di un edificio rustico il giovanotto faceva fermare la macchina e pregava l'autista di accompagnarlo fino al cascinale, per aiutare la vecchia madre inferma, a percorrere il breve tratto di strada fino alla vettura. Appena sceso a terra però, e mentre l'autista gli voltava le spalle, lo sconosciuto esplodeva contro il Piebani due colpi di doppietta calibro 12, ferendolo al ventre e ad un fianco.

Dopo il ferimento, lo sconosciuto saliva a bordo dell'auto, una 1400 targata Varese 46534, di color grigio, e si allontanava a forte velocità in direzione di Varese. Subito soccorso dagli abitanti della cascina, che avevano udito gli spari, il Piebani veniva trasportato all'ospedale di Varese e ricoverato in gravissime condizioni per una ferita ad un fianco e uno squarcio al ventre prodotto dalla rosa dei pallini. I sanitari hanno sottoposto questa sera lo infelice ad un delicato intervento chirurgico per strapparlo alla morte, ma per il momento la prognosi è riservatissima.

Dalle prime indagini sembrerebbe che lo sparatore sia lo stesso individuo che qualche giorno fa tentò una rapina ai danni di una banca di Leggiuno Sangiano, senza riuscire a portare a termine il colpo; lo stesso individuo sarebbe pure responsabile di un furto commesso nella zona, in cui venne rubato anche un fucile calibro 12, lo stesso che ha colpito questa sera l'autista Piebani. Sull'identità dell'aggressore non si hanno per il momento informazioni precise.

Artificiere ucciso da una mina che disinnesca presente la sposa

Siena, 19 dicembre.

L'artificiere Angelo Ciurcina, di 41 anno, dipendente del Genio militare di Firenze, è morto in seguito all'improvviso scoppio di una mina anticarro che stava disinnescando.

L'ordigno, che era stato segnalato dai carabinieri di Radicofani alcuni giorni fa, si trovava sulla sponda del torrente Formone che attraversa la Via Cassia nei pressi del Bivio delle Terme di San Filippo. Il Ciurcina procedeva al disinnesco della mina, quando questa esplodeva uccidendolo. Alla raccapricciante scena era presente la moglie che aveva voluto accompagnare l'artificiere nella pericolosa missione.

"La casa della Roisecco a Genova era frequentata da pezzi grossi„

Nuova «amnesia» dell'imputata a proposito di un medaglione ottenuto per misteriose benemerenze - Il processo è stato rinviato al 7 gennaio

(Nostro servizio particolare)

Genova, 19 dicembre.

La prima donna del processo Roisecco è rimasta oggi quasi sola di fronte ai giudici. Ammalato il marito Stefano; sofferente di cuore il coimputato prof. Spinedi, suo amico e consulente; ammalato il testimonio che dovrebbe saper tutto, l'avvocato genovese Anchise De Bernardi; ammalata un'altra testimone molto attesa, la mediatrice d'affari Rachele Parodi, che ebbe parte notevole nel romanzo finanziario. Così sola, la signora Ebe Roisecco è parsa ancor più esile e sproporzionata alla vastità dell'intrigo: in lei è chiara soltanto la volontà di non fare i nomi di personaggi politici un tempo suoi alleati o protettori.

La Roisecco ebbe momenti di vero e proprio splendore finanziario e mondano-politico; una parte della borghesia locale ricorda benissimo il salotto Roisecco e i suoi frequentatori. Un funzionario della Banca Commerciale Italiana, Ubaldo Reginelli, ha raccontato oggi ai giudici, in veste di testimonio, che il conto personale della signora era «molto robusto» con rapido movimento di fondi, ma con saldissimi margini di sicurezza, alimentati da grossi versamenti effettuati da finanzieri, industriali e commercianti assai noti a Genova e in tutta Italia. Negli ultimi tempi il conto della Roisecco si indebolì. Era il segno dell'imminente crollo: la Roisecco aveva esaurito il suo compito o lo aveva assolto male passando i limiti assegnati?

L'intrigo esisteva realmente: sorprende che per attuarlo fosse stata scelta questa donna abile, suadente, elegante, ma non certo dotata di eccezionali qualità affaristiche. Basti questo fatto: per finanziare le famose operazioni di grano la signora ricorreva a prestiti, pagando interessi che finivano col superare l'entità del previsto guadagno. Meglio sarebbe stato per lei accontentarsi delle fortune del marito, accorto e solido commerciante.

Tutti i testimoni hanno detto, sia pure con reticenze, con ammissioni e con mille riserve, di aver ritenuto o di aver sentito dire che la Roisecco agiva per conto della democrazia cristiana, per lo meno che la Roisecco era in stretti rapporti con alti esponenti di quel partito. Anche il funzionario della Banca Commerciale, Reginelli, ha detto oggi che c'era a Genova chi faceva di tutto per entrare in rapporti con la Roisecco, conoscendone i legami con la d. c.: «Si sapeva anche che la sua casa era frequentata da pezzi grossi», ha aggiunto il funzionario. C'è pure chi ricorda altri dettagli, che confermerebbero l'esistenza di buona amicizia fra la Roisecco e le famiglie di altissimi personaggi; ma la signora nega tutto di fronte ai giudici.

Oggi il presidente ha letto la deposizione resa in istruttoria dal comm. Firmino Ravecca, uno dei suoi finanziatori (a quanto pare meno esoso degli altri, essendosi accontentato di interessi pari al 20 per cento annuo) morto molto tempo prima del processo. Dopo il crak il Ravecca aveva confermato i passati rapporti della Roisecco con personalità democristiane: secondo Ravecca la signora era stata in relazione con ministri e deputati, aveva svolto attività affaristica per procurare fondi al partito, riservando un margine per sé; avevano partecipato alle sue iniziative perfino direttori di banca, come l'ex direttore del Credito Italiano dott. Fabiani (è morto anch'egli). Nomi di personalità democristiane, secondo la deposizione Ravecca: l'on. Gonella, l'on. Bonomi, presidente della Federconsorzi, il sottosegretario alle finanze Castelli, lo scomparso ministro della marina mercantile Paolo Cappa (avrebbe proposto alla Roisecco, sempre secondo la deposizione letta in aula, di trovare finanziatori per la costruzione di una petroliera nei cantieri di Palermo, nell'interesse del partito, a quanto si è potuto capire).

La signora Roisecco ha ascoltato la lettura della deposizione Ravecca con gli occhi socchiusi, sembrando in certi momenti immersa nel sonno. Poi si è svegliata per negare di avere mai fatto quei nomi e per smentire che i suoi affari servissero alla democrazia cristiana. Quando si è ricordato il famoso medaglione d'oro che la democrazia cristiana le avrebbe donato a suo tempo come prova delle sue benemerenze, la signora ha perduto la memoria.

Presidente — Lei aveva un medaglione d'oro, è vero?

Roisecco — Sì, l'avevo, forse l'ho perduto, può darsi che esca fuori da qualche parte.

Presidente — Lo cerchi: che cosa raffigurava?

Roisecco — C'erano le mie iniziali.

Avv. Corte (P. C.) — E dall'altra parte cosa c'era?

Roisecco — Non ricordo. (Si dice ci fosse l'emblema dc con parole di elogio e di gratitudine).

Avv. Corte — Chi glielo diede?

Roisecco — Non ricordo.

Presidente — Lei è imputata di truffa, non di aver avuto rapporti con personalità politiche: lei vantò quei rapporti per ingannare il prossimo? Di questo si deve preoccupare, non d'altro.

Ma la Roisecco ha continuato a non ricordare o a negare decisamente di aver avuto rapporti con personalità democristiane. Ha perfino affermato di non aver mai tenuto alcuna documentazione dei suoi affari: ricordava le cifre a memoria e strappava ogni documento. Una parte dei documenti finì all'avv. De Bernardi, ma «i soliti ignoti» fecero un colpo nello studio del legale, portandoli via.

Il processo proseguirà il 7 gennaio prossimo.

Mario Fazio

Morente una diciottenne per non diventare madre

La ragazza, di Alessandria, è stata ricoverata a Torino - Ordinato il suo arresto e quello del fidanzato, un panettiere di ventidue anni

Alessandria, 19 dicembre

Una giovinetta diciottenne, che con rudimentali pratiche illecite ha tentato di interrompere la maternità, si trova ricoverata in fin di vita alla Clinica Chirurgica dell'Università di Torino. Il giudice istruttore dott. Parola ha ordinato oggi il suo arresto e quello del fidanzato: i due giovani sono accusati di concorso in pratiche abortive. Protagonisti del penoso episodio sono Maria Rosa C., abitante ad Alessandria, ed il panettiere Pier Luigi Serralunga, di 22 anni, residente a Quargnento.

L'indagine della magistratura era iniziata la settimana scorsa. La giovane Maria Rosa era stata ricoverata d'urgenza al reparto maternità dell'ospedale di Alessandria: presentava gravissime lesioni epatiche, cardiache e renali. I medici non tardavano a rendersi conto di quello che era successo. Mentre la sventurata doveva essere trasportata a Torino per l'applicazione del rene artificiale (è l'unica speranza di poterla salvare), l'autorità apriva l'inchiesta per accertare le responsabilità.

Una perquisizione nell'alloggio del fidanzato della ragazza, portava al ritrovamento di tossici usati per eseguire le pratiche illecite. Da questo particolare apparirebbe evidente la corresponsabilità del Serralunga. Il magistrato compiva ancora alcuni accertamenti al termine dei quali, oggi, ha spiccato i due mandati di cattura. Solo quello nei confronti del giovane è stato eseguito e il panettiere è stato chiuso nel carcere di Alessandria. Maria Rosa C. lotta tra la vita e la morte nella clinica torinese.

Va da un amico e lo trova morto accanto al letto

Luino, 19 dicembre.

A Castelveccana in Valtravaglia il bracciante cinquantenne Martino Rossoni è stato trovato morto accanto al suo letto, da un amico che era andato a fargli gli auguri natalizi. E' stato accertato che il decesso, dovuto pare ad attacco cardiaco, risale a due giorni fa.

Una donna muore per la gioia di vedere le figlie dopo 7 anni

Venezia, 19 dicembre.

Una madre è stata uccisa dalla gioia di riabbracciare le figlie che non vedeva da sette anni: si tratta della trevigiana Graziosa Giuriato, di [illegible] anni, da Zero Branco, che dieci anni or sono si era trasferita a Parigi con parte della famiglia; da allora non era più venuta in Italia e si era incontrata con le figlie solamente sette anni fa, in Francia, quando le due donne erano andate a Parigi.

Quest'anno la Giuriato si era proposta di trascorrere le feste di Natale e Capodanno in Italia coi figli e le loro famiglie e oggi col direttissimo Parigi-Trieste giungeva alla stazione di Venezia S. L. ove era attesa appunto dalle figlie e da altri parenti, coi quali avrebbe poi dovuto compiere il breve viaggio fino al paese natale.

Scesa dal treno emozionatissima, la Giuriato aveva appena abbracciato le figlie quando si accasciava al suolo colta da malore; un medico accorso pochi minuti dopo constatava che la povera donna era già morta per paralisi cardiaca.



La "differenza"
è nella qualità!

Infatti il Panettone Alemagna deve
la sua squisita bontà
all'assoluta purezza delle materie prime impiegate,
ai moderni e grandiosi impianti di produzione
ed alla speciale confezione
che ne conserva a lungo l'inconfondibile fragranza.

panettone

ALEMAGNA

CRONACHE DELLO SPORT

In tutto il Friuli grande attesa per l'esibizione della capolista

Sul campo dell'Udinese difficile prova per la Juventus

I friulani annunciano una stretta tattica difensiva - Nicolè interno sinistro al posto di Sivori - Il compito di Boniperti

(Dal nostro inviato speciale)
Udine, 19 dicembre.

Forse non si è mai verificata a Udine per l'arrivo della Juventus, un'attesa paragonabile a quella che si manifesta per l'incontro di domani. Nemmeno nella grande stagione che vide la squadra locale classificarsi al secondo posto dietro al Milan, gli sportivi udinesi avevano atteso la squadra bianconera con la stessa ansia che oggi li pervade. L'Udinese, com'è noto, è in pericolo di retrocessione, la sua marcia è stata finora meno brillante del previsto e nemmeno l'arrivo di Bigogno ha potuto po. tare la squadra sulle rive della salvezza. E' una compagine assai forte in difesa, il suo «catenaccio» è uno dei più famosi del girone ed invariabilmente essa lo applica quando il risultato appare difficile da conquistare.

Nelle ultime partite disputate era sembrato che essa avesse trovato la formula giusta. La vittoria insperata di Alessandria e quella del tutto inattesa sul Napoli che aveva fatto seguito, avevano dato l'impressione che la scalata alla classifica fosse cominciata, ma la sconfitta di Bari, che è appena di domenica scorsa, ha riportato giocatori e dirigenti nella delusione. Bari è stato, si dice, un peccato di presunzione. La squadra friulana ha sottovalutato l'avversario e si è scoperta dopo il pareggio, volendo assicurarsi il boccone più grosso della vittoria, ed ha fatto invece il tonfo. E' un errore che certamente non ripeterà domani.

La Juventus si troverà dunque di fronte ad uno dei tanti «catenacci» che di solito l'attendono ed è facile prevedere che l'area udinese sarà un tal labirinto di gambe da non lasciare quasi nemmeno un minimo spazio libero. Il «catenaccio», è non solo un ostacolo, ma anche un'insidia. Esso è come un invito all'avversario a scoprirsi, ma assorbe il gioco offensivo nel tentativo di privare la squadra di ogni appoggio alle spalle per poter precipitarsi quindi nel vuoto creato dietro agli attaccanti. L'Udinese ha fatto sapere infatti che il suo gioco sarà impostato sul contropiede, data l'impossibilità di poter affrontare il temibile avversario a gioco aperto.

Tutto questo non è nuovo per la Juventus. Cesarini sa che cosa lo attende e per quanto egli si dichiari avverso alle tattiche non è uomo da andare dritto con la testa nel sacco. Il suo schieramento è noto; attaccherà con quattro uomini e lascerà Boniperti a presidiare il centro campo onde permettere ad Emoli di appoggiare l'azione del centro mediano. Questo come impostazione generale di gioco, ma non sono da escludere altri accorgimenti anche più prudenti, a seconda dell'andamento dell'incontro.

Per la Juventus è giunto il momento di non sbagliare più. Nessuna spavalderia, nessuna presunzione, non vi è una sola squadra che possa esser presa sottogamba. Le lodi spesso esagerate possono aver illuso talvolta la squadra bianconera, presentata come una formazione irresistibile che avrebbe fatto una passeggiata da un capo all'altro del campionato, ma dopo l'esperienza compiuta nelle prime undici partite si è radicata nei tecnici, nei giocatori e nei tifosi juventini la convinzione che nulla è più incerto dell'esito finale della lotta. Bisognerà dunque saper conquistare, con volontà dura e ostinata, punto su punto, a cominciare da domani.

Mancherà, come è noto, Sivori che sarà sostituito da Nicolè al quale viene ogni tanto fatto posto, mandandolo ora a mezzo sinistro ora a mezzo destro ora addirittura all'ala. Con Charles egli potrà formare una formidabile coppia di centravanti, se riuscirà a trovare con lui il ritmo e la formula giusta di gioco.

Ettore Berra

Udinese: Bertossi; Del Bene, Valenti; Menegotti, Pinardi, Sassi; Pentrelli, Milan, Bettini, Giacomini, Fontanesi.

Juventus: Mattrel; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Lojodice, Boniperti, Charles, Nicolè, Stacchini.

Arbitro: Angelini di Firenze.

L'Inter a Vicenza forse senza Angelillo

Milano, 19 dicembre.

L'improvvisa morte del padre di Angelillo, stroncato a Buenos Aires a soli 47 anni da paralisi cardiaca, ha messo in stato di prostrazione il capitano nerazzurro, che, avuta la triste notizia a Desenzano (dove si trova in ritiro con la squadra), avrebbe voluto partire immediatamente per raggiungere in aereo la capitale argentina. Confortato dai dirigenti e dai compagni, l'attaccante nerazzurro ha rinunciato per il momento a lasciare l'Italia, limitandosi a parlare al telefono con la madre.

Giuliana Chenal Minuzzo vittoriosa sulle nevi di Selva

Tra i discesisti successi di Carlo Senoner e Giuseppe Poloni

La sciatrice valdostana Giuliana Chenal Minuzzo

(Nostro servizio particolare)
Selva di Val Gardena, 19 dic.

Il giovanissimo Carletto Senoner e la «mammina di Cervinia» — la signora Giuliana Chenal Minuzzo — si sono imposti oggi nella prima delle due giornate di gare che, sulle nevi di Selva di Val Gardena, servono di selezione per la squadra azzurra delle Olimpiadi.

Nel programma odierno figuravano i due «slalom speciali» ed una mattinata splendida di sole ha permesso il regolare svolgimento della competizione, vinta nettamente dalla sciatrice e dallo sciatore che finora, in allenamento, meglio si erano messi in risalto nei confronti con gli altri selezionati. La gara si è disputata su una pista parecchio impegnativa lunga 400 metri, con un dislivello di 145 metri e 62 porte, tracciata dal *trainer* federale Ermanno Nogler. In campo maschile, Carletto Senoner si è imposto davanti a due elementi non più giovanissimi, ma pur sempre forti e regolari, Siorpaes e Pedroncelli.

Tra le donne, il successo della Giuliana Chenal Minuzzo ha il sapore polemico d'una affermazione davvero sorprendente. Anche se le notizie piuttosto riservate che provenivano dai centri di prova parlavano dell'ottima forma dell'atleta valdostana, nessuno francamente credeva che l'ennesimo ritorno all'attività agonistica da parte della sciatrice del Breuil potesse coincidere con una vittoria. La Chenal Minuzzo, invece, ha sbaragliato le avversarie, battendo di oltre un secondo la brillante Vera Schenone, decisa quest'anno a cancellare il ricordo della sbiadita stagione passata.

Anche gli «juniores» sono scesi in pista e c'è da registrare nella categoria i sicuri passi in avanti compiuti dai ragazzi del Sestriere. Ha vinto Giuseppe Poloni, l'atleta minuscolo dalle grandi doti, mentre Mario ed Arrigoni si sono piazzati rispettivamente in quarta ed in quinta posizione.

Ecco i risultati:

Slalom speciale maschile seniores: 1. Carlo Senoner (S.C. Gardena) 106"1 (1ª prova 50"9, 2ª prova 55"2); 2. Siorpaes (Fiamme Gialle) 109"9; 3. Pedroncelli (Fiamme Oro) 110"; 4. Enrico Senoner (S.C. Gardena) 110"1; 5. De Nicolò.

Categoria femminile: 1. Giuliana Chenal Minuzzo (S.C. Aosta) 83"8 (42"5-41"1); 2. Vera Schenone (S.C. Sportinia) 85"2; 3. Jerta Schir (S.C. Folgaria) 85"7; 4. Pia Riva (S.C. Pirovano) 86"7; 5. Carla Marchelli.

Categoria maschile juniores: 1. Giuseppe Poloni (S.C. Sestriere) 82"7 (42"-40"7); 2. Corvi (S.C. Monza) 85"1; 3. Moessmer (S.C. Gardena) 85"3.

f. g.

Franca Quaglia e Bozzalla si affermano al Sestriere

Sestriere, 19 dicembre.

Sulle pendici del Sises si è svolta oggi una gara di slalom gigante per la Coppa Interuniversitaria. Hanno vinto Franca Quaglia e Daniele Bozzalla.

Categoria femminile: 1. Quaglia Franca (Cus Torino) 1'51"7; 2. Filippello (Cus Torino) 1'53"4; 3. Sacco (S.C. Sestriere) 1'54"3; 4. Dalmasso; 5. Unia; 6. Marc; 7. Marcellin.

Categoria maschile: 1. Bozzalla Daniele (S. Giuseppe) 1'41"7; 2. Cattabiani (Racing S.C. Torino) 1'47"4; 3. Putaturo (S.C. Sportinia) 1'49"7; 4. Campidonico; 5. Durbiano; 6. Zucchetti; 7. Pistti; 8. Nicolello; 9. Acquarone.

Classifica a squadre: 1. Cus Torino (Quaglia, Durbiano, Filippello) 5'38"; Racing S.C. Torino (Cattabiani, Campidonico, Unia) 5'35"; 3. S. Giuseppe (Bozzalla, Goria, Schieroni) 5'59"1; 4. S.C. Frais (Cavargna, Cerutti, Ferraudo) 6'24"5.

NOTE DI AGRICOLTURA

Risanare il terreno

In gran parte delle province dell'Italia settentrionale molti appezzamenti a grano non si presentano nelle migliori condizioni, perché le semine autunnali sono state ostacolate dalle piogge e ritardate; inoltre, dal 22 novembre al 12 dicembre, si sono susseguite molte giornate piovose per cui i frumenti hanno sofferto molto ed attualmente presentano vasti diradamenti. In molte zone, nella stagione primaverile si dovrà provvedere alla risemina oppure ad arare il terreno ed investirlo con colture primaverili (granoturco, avena, bietole, foraggere, ecc.).

Nel complesso i frumenti hanno sofferto maggiormente nei terreni compatti causa le difficoltà di scolo e di circolazione dell'aria e l'attività microbica paralizzata, inoltre danni si riscontrano in tutti gli appezzamenti ove l'agricoltore non aveva provveduto — come sempre si raccomanda — ad aprire adeguati fossi ed a sistemare il terreno. E' quindi necessario provvedere d'urgenza a far scolare le acque, almeno ove è possibile, onde evitare maggiori danni dalle piogge primaverili, nonché ringiovanire la debole vegetazione delle piantine con la somministrazione di concimi azotati nitrici.

Molti usano ancora spandere tali fertilizzanti a cominciare dal mese di marzo, oppure taluni impiegano il solfato ammonico, concime a lenta azione: sono errori che l'agricoltore moderno non dovrebbe più commettere perché spende denaro e non trae il vantaggio sperato, anzi, talvolta rischia di provocare eccesso di vegetazione a scapito della produzione di granella. Le piantine di frumento debbono essere nutrite quando sono giovani, quando a causa della bassa temperatura non possono più trarre l'azoto nitrico dal terreno e precisamente durante l'inverno e quando la temperatura scende sotto 8-10 gradi.

Ecco la necessità di somministrare al più presto, non appena il terreno sarà libero dalla neve, del concime azotato nitrico (nitrato di calcio) nella dose di 25 chili per giornata (kg. 65 per ettaro), tre o quattro volte ogni 20 giorni in relazione alla concimazione fatta alla semina in modo però di non andare oltre la metà marzo. Alcuni alternano anche il nitrato ammonico e certi sperimentano l'urea.

I nitrati sono prontamente assorbiti e concentrano i succhi nelle piantine, per cui queste resisteranno di più all'azione del freddo ed alle avversità stagionali, inoltre favoriranno la formazione di sostanze particolari (proteine) di riserva nei tessuti — che saranno poi utilizzate al momento della ripresa vegetativa in primavera.

Nel periodo fine febbraio-primi di marzo, sarà pure necessario unire all'ultima dose di nitrato anche del concime complesso binario (fosforo e potassio) o ternario (azoto, fosforo e potassio) in modo di equilibrare nel terreno i tre elementi fondamentali della nutrizione di tutte le piante: sarà ancora meglio se si farà seguire una operazione di erpicatura o di sarchiatura, in modo da interrare i fertilizzanti. Se le piantine si irrobustiscono durante l'inverno e l'inizio della primavera, potranno poi iniziare la cosiddetta «levata» nelle migliori condizioni e fornire una buona produzione.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato attivo, prezzi sostenuti. Per la razza bovina da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-350; vitelloni 310-350; vitelli comuni 400-460; vitelli della coscia 500-570; vitelli sanati 600-700; vitelli della coscia d'allevamento 1000-1100; vacche da macello di 1a categoria 240-290; vacche da produzione 160.000-210.000 al capo; suini grassi 345-355. Polli nostrani 550-600 al chilo; polli d'allevamento 400-4[illegible]; galline [illegible]; faraone 750-800; capponi 700-830; conigli 370-430.

Cereali — Per la qualità tenera buono mercantile 6400-6550 il q.le; qualità fine 6550-6600; granoturco ibrido 3750-3900; risoni, a Vercelli: Pierrot 5500-5700; Maratelli 5600-6000; R. B. 6000-6700; Arborio 6300-6800.

Vini — Asti. Mercato calmo; molto smercio di vino in bottiglie. Barbera 12-12,5 gr. 5850-6850; id. sup. 12,5-13 gr. 7250-8750; grignolino extra 9850-11.500; freisa dolce 7200-8300; id. secca sup. 6600-7600; nebbiolo 10.900-11.360; barolo classico prod. 1956 di 14 gr. 23.000-24.600; barbaresco 20.300-21.600; bonarda d'Asti 8850-9500; brachetto 9250-10.350; malvasia rossa 9150-9550; dolcetto 6300-7400; uvaggio Monferrato corrente 11-12 gr. 4450-5000; cortese bianco secco 10-11 gr. 6600-7000; moscato d'Asti 9350-10.550; Asti spumante 365-400 la bottiglia.

c. r.

Angeli e Invernizzi nel Torino oggi in gara contro il Marzotto

Il primo ha già disputato una partita tra i granata contro il Milan - Mario Invernizzi farà invece il suo esordio - Bonifaci prova oggi le sue condizioni, ma difficilmente potrà giocare

Due giovani in maglia granata caratterizzeranno l'odierno e non facile incontro fra il Torino ed il Marzotto. Si tratta dell'ala destra Angeli e della mezz'ala Invernizzi. Il primo è nato a Fiume, ma si è trasferito ben presto con la famiglia a Cuneo, dove suo padre è impiegato in Prefettura. A sedici anni Umberto Angeli giocava in IV Serie tra i bianconeri cuneesi. La stagione successiva passava al Torino, per una cifra di circa tre milioni, ed esordiva in Serie A, a Milano. Gli fece una grande impressione scendere, lui così giovane, nel vasto stadio di San Siro e trovarsi di fronte uno squadrone ricco di assi come Nordahl, Schiaffino, Liedholm, Buffon, Pedroni e così via. I granata persero per tre a uno (goal di Pellis) ma l'estrema destra suscitò una buona impressione. Successivamente Angeli è tornato tra i ragazzi del Torino ed infine ha fatto parte del Varese. Qui, insieme a Ferrini, è diventato un beniamino degli sportivi locali, segnando otto reti.

Sebbene non abbia ancora compiuto ventidue anni Angeli ha quindi preso parte, nella sua breve carriera sportiva, a gare di Serie D, C e A. Domani completerà l'elenco, con il suo primo incontro di B.

Il «soldato» Mario Invernizzi, nativo di Alagna Lomellina, ha dato i primi calci nel Gravellona e si è fatto un nome nel Vigevano quando la squadra in cui erano pure Castelletti, Vieri e Orlando ottenne la promozione dalla C alla B. Rientrato nell'undici granata è da sei mesi militare. Ha ottenuto un breve permesso e ieri era a Rivarolo a sognare l'esordio nel Torino.

La sorte di questo ragazzo è però legata a quella di Bonifaci. Se il mediano, che ancora oggi verrà sottoposto a intense cure mediche, risultasse in condizioni di scendere in campo Invernizzi dovrebbe rinviare il debutto. E' molto difficile, però, che Bonifaci guarisca in tempo. Ieri non poteva neppure correre allorché sotto l'occhio attento del direttore tecnico Senkey è sceso sul terreno di via Filadelfia per provare le condizioni fisiche.

Bonifaci era stato insistentemente richiesto in prestito dai dirigenti del Monaco, desiderosi di allineare uno dei giocatori francesi più popolari nella rappresentativa della Costa Azzurra che mercoledì scorso ha incontrato l'Inter pro-sinistrati di Fréjus. I dirigenti granata avevano accondisceso, dato lo scopo benefico ma la sorte non ne ha premiato il loro senso sportivo. Con ogni probabilità Bonifaci, costretto al riposo, cederà dunque la maglia numero sei a Pellis, mentre all'attacco Mario Invernizzi sarà schierato accanto al suo quasi coetaneo Angeli. Il Torino privo di Bearzot e Santelli, costretto ad arretrare Ferrini e impossibilitato a recuperare Scesa, si presenta contro il Marzotto con un'inquadratura rinnovata.

Per fortuna mister Senkey conosce bene i suoi odierni avversari per averli allenati a Valdagno, prima di trasferirsi a Torino. I terzini Carta e Buzzacchera, i mediani Sacchiero, Porra e Schiavo sono stati lanciati da lui in prima squadra nel Marzotto. Più curiosa ancora è la storia di Ruffinoni, candidato oggi al compito di ala tornante. Egli giocava all'attacco, ma proprio Senkey gli aveva trovato il ruolo adatto, trasformandolo in terzino.

Ieri a Rivarolo i granata sono stati visitati dal presidente Morando, accompagnato dai vice-presidenti Barera, Cillario, Gerbi e dal consigliere Cavallo.

Nell'ambiente dei dirigenti vi era piena armonia, i giocatori sono risultati a posto. Vi sono le premesse per una bella partita, anche se il Marzotto — come si è detto — non è certo un avversario facile, tanto più che si gioverà del rientro di Novali e Novello.

p. b.

Torino: Soldan; Grava, Cancian; Ferrini, Lancioni, Pellis (Bonifaci); Angeli, Invernizzi (Mazzero), Virgili, Moschino, Crippa.

Marzotto: Servidati; Carta, Buzzacchera; Sacchiero, Porra, Schiavo, Novali, Rovatti, Mosca, Novello, Ruffinoni (Bunato).

Arbitro: Babini di Ravenna.

Premiati ieri dal Sindaco i migliori atleti torinesi

Ieri nella sede dei servizi sportivi municipali di via Bricherasio è stata effettuata la consegna a società ed atleti torinesi dei «Premi città di Torino 1959» per l'atletica leggera, il nuoto, l'atletica pesante, il ciclismo e il rugby. La premiazione è stata effettuata dal sindaco avv. Peyron, presenti l'assessore allo sport cav. Aliaio, l'ing. Catella delegato regionale del Coni e i dirigenti delle società interessate.

Per l'atletica leggera sono state premiate le società U. S. Libertas (maschile e femminile), G. S. Augusta (femm.), C.U.S. Torino (maschile), C. S. Fiat (maschile) e G. S. Lancia (maschile). Una medaglia d'oro ciascuno è stata consegnata agli atleti ed atlete: Leone, Fassio, Turci, Tizzoni, Gaidano, Berruti e Lucioli.

Per il nuoto hanno ricevuto premi le società: R. N. Torino (masch. e femm.), il C. S. Fiat (masch. e femm.), mentre è stata consegnata una medaglia d'oro ai nuotatori ed alle nuotatrici Conter, Faldiga, Perondini, Ridolfi, Pallaga e Della Savia.

Per l'atletica pesante hanno ricevuto una medaglia d'oro il C. S. Fiat e gli atleti Trippa, Pirazzoli, e Bulgarelli, mentre per il ciclismo sono stati premiati il V.C. F. Coppi Barberis, il G.S. Bonvicini, il G.S. Lancia e il V.C. Gios. Per il rugby è stato premiato il C.U.S. Torino.

Complessivamente sono stati consegnati L. 2.700.000 in denaro e medaglie per il valore di L. 400.000.

Rientro di Abbadie in Genoa-Alessandria

Numerosi sportivi alessandrini a Marassi per incitare l'undici grigio

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 dicembre.

Stasera Carver ha comunicato che il Genoa affronterà l'Alessandria nella seguente formazione: Buffon; Corradi, Cattica; Piquè, Carlini, Beraldo; Frignani, Abbadie, Bresolin, Pantaleoni, Barison.

Tenuta presente l'indisponibilità di Magnini, di Becattini e di Pistorello, è questo il miglior schieramento possibile dei rossoblù, soprattutto per quanto riguarda l'attacco, che con l'innesto di Bresolin e il rientro di Abbadie, dovrebbe finalmente aver trovato la formazione definitiva, una formazione che si spera un po' più redditizia fra tutte quelle allineate fino a ieri, dalle quali sono scaturiti soltanto sei goals in undici partite. Fino a stamane sembrava che Frignani dovesse restare a riposo, perché ancora sofferente, ma le condizioni del giocatore sono andate migliorando e all'ultimo momento Carver ha deciso di includerlo in squadra. Altrettanto dicasi per Abbadie. Forse il bel tempo ha avuto il suo peso nella decisione di far scendere in campo l'uruguaiano e si spera a Genova che Abbadie, di solito tanto sfortunato, possa portare finalmente a termine l'incontro. Altro motivo d'interesse per il pubblico genovese è fornito dall'esordio a Marassi di Bresolin, col quale il Genoa spera di aver finalmente risolto il problema del centrattacco.

Questa pare l'ultima prova d'appello per il Genoa: un successo consentirebbe alla società ligure di guardare con fiducia all'avvenire, ma una sconfitta o anche soltanto un pareggio vorrebbe dire in pratica il quasi fatale abbandono di ogni speranza. Stamane Carver ha ancora sottoposto i suoi uomini a un breve allenamento atletico, dopo di che li ha portati a colazione a Pieve Ligure. Questa sera e domani, invece, il raduno collegiale sarà tenuto a Genova.

Da Alessandria intanto vengono segnalate numerose carovane di tifosi al seguito della squadra. Pedroni, per quanto riguarda la prima linea, non ha ancora reso noto lo schieramento definitivo: se il fondo del terreno di gioco sarà buono quasi certamente rientrerà il giovanissimo Rivera nel ruolo di mezz'ala destra, altrimenti giocherà il più robusto Moriggi. La formazione dei grigi dovrebbe perciò essere la seguente: Arbizzani; Nardi, Giacomazzi; Boniardi, Pedroni, Girardo; Filini, Rivera (Moriggi), Maccacaro, Migliavacca, Tacchi.

r. b.

I ciclisti stranieri ammessi alle gare per il campionato italiano

In campo calcistico Mandelli presidente del settore tecnico

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 dicembre.

Il Consiglio federale della Figc nella sua riunione odierna ha nominato presidente del «settore per l'istruzione e la preparazione tecnica» (nuova denominazione del settore tecnico) il rag. Mandelli su proposta del presidente Agnelli e del consigliere Befani, accolta all'unanimità. Al rag. Mandelli che è stato applaudito da tutto il Consiglio, alla cui riunione ha subito preso parte, è stato affidato il compito di presentare nella prossima seduta una bozza di regolamento del suo settore e le proposte per le nomine dei suoi collaboratori diretti. Un'altra nomina decisa oggi è quella del prof. Dario Borgogno a «delegato del Presidente»; a lui compete di seguire da vicino l'attività federale durante le assenze da Roma del presidente; tale decisione è stata presa durante l'esame della relazione sulla riforma burocratica della federazione, cui deve essere in particolare collegata.

Sempre oggi si è riunito il Consiglio direttivo dell'Unione Velocipedistica italiana, che ha approvato il principio della costituzione di un settore professionistico.

Il campionato assoluto del 1960 si svolgerà in prova unica il 25 settembre a Varese. Alla disputa del campionato saranno ammessi i corridori che avranno disputato almeno quattro delle seguenti corse totalizzando almeno otto punti: 27 marzo, Giro della prov. di Reggio Calabria; 17 aprile, Giro di Romagna; 27 luglio, Giro dell'Appennino; 31 luglio, Giro del Piemonte; 28 agosto, G.P. Industria e Commercio di Prato; 4 settembre, Giro del Veneto; 18 settembre, Giro del Lazio. Oltre al campionato individuale si disputerà il campionato di squadre.

g. n.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	-2	12	Pescara	6	10
Verona	2	9	L'Aquila	0	5
Trieste	5	11	Roma	6	12
Venezia	4	10	Bari	6	12
Milano	-1	9	Napoli	6	10
Torino	-3	4,1	Potenza	4	6
Genova	5	15	Reggio C.	4	16
Bologna	0	7	Messina	4	11
Firenze	6	11	Palermo	10	12
Pisa	6	13	Catania	6	15
Ancona	4	10	Alghero	9	13
Perugia	3	6	Cagliari	8	13

La settimana in Borsa

Le scadenze tecniche di questa settimana, ossia la liquidazione decadale, la risposta-premi ed i riporti mensili, che costituivano un'ombra all'orizzonte della borsa, sono state superate colla massima facilità.

Le partite prenotate a premio sono state ritirate quasi al completo e nessuna influenza negativa hanno esercitato sul volume degli scambi.

La liquidazione decadale è andata a posto facilmente, dato il perdurare della liquidità monetaria e la snellezza di quell'operazione che un tempo si chiamava «riporto staccato», ed era giudicata severamente dai più rigidi operatori.

Quanto ai riporti mensili, il volume degli impegni da prorogare è risultato stazionario, pur fra diminuzioni per taluni istituti ed aumenti in altri. Il tasso d'interesse è rimasto invariato.

I prezzi di compenso di dicembre, raffrontati con quelli di novembre, hanno confermato progressi vistosissimi nei corsi, che arrivano sino al 66 per cento nel caso della Fondiaria-Incendio, al 51 per cento per la Bernasconi, al 44 per cento per l'Olcese, al 48 per cento nel caso della Breda, e avanti di questo passo per almeno altri 50 titoli su 130 trattati.

Contrariamente alla tradizione, il mese di novembre è stato il più dovizioso di progressi, in una annata già così favorevole. L'indice generale dei corsi ha oltrepassato ogni massimo precedente, ragguagliandosi a 2051.

Il pubblico non nasconde la sua perplessità di fronte ad un rialzo così spettacoloso. La gente si domanda come mai il corso delle azioni, che non sono certo un genere di prima necessità, è aumentato di 80 volte rispetto all'anteguerra, mentre il costo della vita è aumentato soltanto 68 volte e l'indice dei prezzi all'ingrosso è arrivato solo a 50 volte e mezzo.

Evidentemente bisogna considerare le cose sotto un altro aspetto e abbandonare certi parametri ai quali eravamo abituati. Paragonando l'indice dei titoli all'oro o alle merci, si vengono a mettere sullo stesso piano entità economiche ben differenti l'una dall'altra. Invece i titoli vanno considerati a sé.

Bisogna tenere presente che i prezzi rappresentano un rapporto fra la merce (in questo caso i titoli) e la moneta (in questo caso il denaro disponibile e disposto a tramutarsi in titoli). Ora, quando la merce è scarsa e la moneta abbondante, è ovvio che il prezzo deve salire. Non si è altro mezzo per discriminare a chi debba essere attribuita una determinata partita di titoli.

Si aggiunga, poi, che la congiuntura industriale non è mai stata altrettanto favorevole come adesso e che ottime previsioni si prospettano anche nei prossimi anni, in seguito alla «distensione» in politica internazionale e all'allontanarsi delle nubi minacciose.

Le entrate dello Stato sono in costante aumento; la bilancia commerciale è in fase di miglioramento, non tanto per il diminuire delle importazioni, quanto per l'aumentare delle esportazioni, facilitate dalle liberalizzazioni ottenute in vari paesi; la moneta è salda e sovrabbondante rispetto alle necessità immediate. Le emissioni obbligazionarie, che si effettuano a tassi sempre più ragionevoli e che rappresentano un puro e semplice prestito di denaro contro il rimborso in lire, vengono fulmineamente assorbite e debbono essere chiuse il giorno stesso della loro apertura. Lo Stato si appresta a rimborsare anzitempo i prestiti all'estero anche per alleggerire la pressione delle riserve in valuta.

Questi indizi, tutti favorevoli (per tacere del più importante e cioè della diminuzione della disoccupazione, ossia di un maggiore impiego economico delle forze di lavoro) creano uno stato d'animo ottimistico ed euforico, che si ripercuote anche sull'attività della Borsa e sui prezzi che essa esprime. Perché mai dovremmo lagnarcene?

Durante la scorsa settimana, in questo clima favorevole, hanno subito spostamenti di una certa entità i valori assicurativi e finanziari, come Generali, Assicuratrice, Centrale e Bastogi; fra i tessili la Viscosa; gli immobiliari, oltre a valori isolati, come la Saffa, il gruppo Pirelli, la Motta, la Rinascente ed i mercuriferi. Sempre ben tenuto, e per nulla influenzato dalle imminenti nuove emissioni, il settore obbligazionario.

a. c.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 19 dicembre.

Le contrattazioni a Borsa chiusa, pur mantenendo un volume moderato di affari, hanno registrato un buon interessamento dei compratori verso alcuni valori speciali, come Viscosa, Immobiliare Roma, Terni, Nebiolo e Generali, che guadagnano terreno; più calmi per contro i valori primari.

Ecco alcune quotazioni rilevate: Fiat 2540-2515; Calini 3195-3205; Edison 4635-4655; Viscosa 1455-1405; Terni 465-460; Immobiliare Roma 1012-1014; Nebiolo 28.10-28.50; Finsider 1055-1060; Generali 77.300-77.400; Centrale 18.000-18.500.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 19 dicembre.

Ecco le quotazioni delle valute al mercato libero: dollaro Usa 619,95; dollaro canadese 650,35; franco svizzero 143,65; corona danese 89,75; corona norvegese 86,525; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,35; franco belga 12,33; franco francese 124,90; lira sterlina 1737,50; marco tedesco 148,70; scell. austriaco 23,96; peseta spagnola 10,28; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,35; cruzeiro brasiliano 3,33; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1175; dinaro jugoslavo 0,68; dracma greca 20,40; lira turca 41,50; sterlina australiana 1382.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte, concedonsi. Rima, via Mercanti 15 (angolo Pietro Micca). 11268

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Modicità, serietà, segretezza. Fin. Co.Tra., via Pietro Micca 4. Tel. 47-346.

PROFUMERIA via commerciale vastissima, causa trasferimento, cedesi. Telefonare 519-843. 14714

SAN Paolo Brasile, officina meccanica elettricità specializzata moderni apparecchi batteriologici biologici biochimici sterilizzazione fondata 1928 piena attività ottima clientela cedesi causa rimpatrio. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino. F3035

TABACCHERIA grandiosa, bellissima, levata 200.000 settimanali, forte vendita bollati, minuterie cedesi; altra 1.100.000 settimanali 14.500.000; altra 10 milioni. Frans, del Carmine 25. 17372

TABACCHERIA grandiosa, levata 900.000 settimanali, forte vendita bollati, minuterie, cedesi; altra levata 500.000, Telecalcio 10.000.000. Frans, Del Carmine 25.

VENDESI mulino a cilindri vicinanze Torino. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino. M6897

VENDESI negozio merceria bene avviato. Telefonare 504-206. M0792

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Interesse bancario. Riservatezza. EPIP, corso Re Umberto 5. 16648

A 18 km. da Torino: Volpiano corso Regina Margherita 14, vendesi casa civile, con giardino. Richiesti 6.000.000 trattabili. Telefonare 779-069. L3625

ACQUISTO terreno centrale, vecchia piazza d'Armi, pagamento parte in alloggi centrali signorilissimi abitabili subito, differenza contanti. Telefonare 21-145.

ACQUISTO zona Statuto-Bernini alloggio 6 camere, doppi servizi oppure due contigui possibile abbinamento recente o nuova costruzione. Pagamento contanti. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino.

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 3-5, vendonsi locali uso negozio magazzino laboratorio. Facilitazioni. Visite: martedì giovedì sabato ore 10.30-12.

AFFARONE! Eredi, urgente realizzo, vendono casa 29 camere, metà libera, metà bloccata, via Arvier 2, telef. 683-228.

ALLOGGETTO corso Montecucco, camera tinello cucinino servizi libero vendesi rara occasione 3.300.000. Frans, del Carmine 25. 17378

ALLOGGETTO divisibile, tre camere, levante ponente, vendesi 2.300.000. Cavallera, Saluzzo 21. 13312

ALLOGGI nuova costruzione 2-3 camere servizi vendonsi 860.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 10132

ALLOGGI signorili: camere, soggiorno, accessori. Anticipo 900.000 rimanenza sei anni affitto e mutuo. Moncalieri 331.

ALLOGGI 3 camere, servizi, autorimessa, giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova. 1.500.000 anticipo, rimanenza mutuo, Pontevorde 5.

ALLOGGI 4-5-6 camere, saloncini, doppi servizi, ampio balconate, vendonsi corso Massimo d'Azeglio. Telef. 535-151.

APPARTAMENTO 4.000.000 via Lessona panoramico, 3 camere cucina ascensore termo bagno. Telef. 767-514. 16008

APPARTAMENTO 5.100.000 via Beaumont camere 3 cucina, anticamera, ascensore, termosifone, bagno. Tel. 767-514.

ATTENZIONE alloggetto zona Francia, camera, tinello, cucinino, servizi, vendesi occasionissima 2.300.000. Frans, Del Carmine 25. 17378

AUTOSTRADA chilometri 2 da Torino: vendesi terreno industriale grande avvenire, lottizzabile. Tel. 22-744. G2306

BRAMANTE 46 vendonsi moderni confortevoli alloggi 2-3-4 camere, uffici, magazzini, garages. Visite cantiere 15-17. Telef. 53-000. 8741

CENTRO San Paolo, casa 24 camere, nuova costruzione, forte reddito, vendo urgentemente. Telefonare 53-601. 16741

INDUSTRIE qualsiasi entità, desiderose sistemarsi, abbiamo terreni bellissimi forniti ogni servizio, zona Francia, autostrada. Facilitazione pagamenti. Tel. 53-601.

GRUPPO negozi centralissimi mq. 300, primaria posizione, vendonsi 110.000.000. Scrivere cassetta 1191, SPI, Torino.

NEGOZIO angolare grandioso alimentario, più vetrine, zona Lucento, annesso alloggio, vendo muri. Geom. Mussano, telefono 587-730. F3007

ORBASSANO vendesi terreno mq. 970, allacciamento acqua effettuato. Telefonare dopo ore 19,30 762-322. M0023

PRIVATO vende appartamento libero subito. Telefonare 693-523. L3779

RIVIERA Fiori vendonsi appartamenti 2-3-4 locali. Realino, Diano Marina.

CENTRALISSIMA nuova, splendida costruzione, due corsi alberati (Re Umberto angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere, grandi saloni, possibilità superfici maggiori entità, indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Prezzi convenienti. Simoncini, Re Umberto 6. 12609

CROCETTA vendo grandioso alloggio signorilissimo fronte corso, doppio ingresso, tripli servizi, adattissimo studio, abitazione; altri signorilissimi corso Re Umberto; altri centralissimi. Geom. Mussano, telefono 587-730. F2997

PORTA Nuova vendo diversi alloggi adattissimi pensione, studio professionale, abitazione. Geom. Mussano, 587-730.

PRIVATO vende alloggio adiacenze piazza Statuto 4° piano, 2 camere, cucina, servizi. L. 2.400.000. Telefonare 385-856.

PRIVATO vende alloggio camera tinello servizi eventualmente garage. Via Bernardino Luini. Telefonare 250-323.

RIVIERA Fiori, ville, villini signorili, terreno edilizio, costruiamo: 2.500.000, 3.500.000, 4.000.000 e più. Tel. 596-602.

SFAI Agenzia operazioni immobiliari, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-613. 9827

SVENDESI alloggio ottima posizione per realizzo. Telefonare 682-926. 8056

TERRENI progetti approvati, via Carrera, Tabacchi Pontevorde, Moncalieri. Telefonare 528-887 14256

URGE vendere due alloggi 5 camere, servizi, garage, 8.100.000 trattabili. Telefonare 386-493. L3560

VALSALICE vendo bellissima villa annessi 2000 mq. terreno, facilitazioni. Geom. Mussano, telefono 587-730.

VENDESI appartamento 5 locali servizi, via Nizza vicino Porta Nuova. Telefonare ore ufficio 53-321. G1955

VILLAGGIO Alberoni prendansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine preculinari 4-8 camere. Rateazioni. Rivolgersi cantiere. Strada Alberoni 18. 17000

VENDO casa 5 alloggi 16.000.000, quattro alloggi 12.000.000 trattabili, Regina Margherita. Telefonare 781-406. L3332

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello termo bagno, nuova costruzione, pronti giugno, largo Sempione 180. Visite 15-17.

VENDONSI terreni panoramici ville Riviera Ponente et casa Genova, Gerloni, Torino, Pietro Micca 12, telef. 46-701.

VIA Digione casa 47 camere parzialmente esentasse vendesi. Telefonare 525-914 ore 10-12. M0753

28 dicembre: incanto cascina Nizza Monferrato, irrigua, interessantissima, 26 ettari, 37.300.500. Tribunale Acqui.

AUTORIMESSA centrale con bellissimi locali industriali, reddito 9%, vendonsi muri 73.000.000. Telefonare 519-770.

BLOCCO stabili moderni, nuova costruzione, zona campo Torino, reddito 8%, vendesi ottime condizioni. Cerutti, Andrea Doria 15. 669

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende casa libera 55 camere, garages, seminterrati, adatto uffici, albergo, 58.000.000.

CENTRALISSIMI, lussuosi negozi, miglior posizione commerciale Torino, vendiamo. Mutuo e facilitazioni, Geometra Mussano, telefono 587-730. F3001

BASSO fabbricato S. Rita, fronte via. 150 mq., vendesi 6.200.000. Telefon. 510-770.

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende alloggio libero Porta Susa, cinque camere doppi servizi, rimesso nuovo 5.800.000.

OCCASIONE vendo due camere più servizi. Telefonare 732-803. L3768

JUVARA, S. Donato. Crocetta, alloggi, locali luminosi, seminterrati, magazzini, vendonsi. Facilitazioni. Telef. 653-516

RIVIERA Fiori vendesi villa lussuosa parco 3000 mq., posizione centrale sfruttabile per costruzione alberghiera o condominiale. Realino, Diano Marina.

PIAZZA Arm! vecchia in palazzina angolare, magnifica posizione, vendo alloggio. Telefonare 53-601. 16741

TERRENO industriale mq. 6000, vicinanze immediate nuovo stabilimento Orsal, affittiamo 70.000 mensili, lunga locazione. Gabetti, Giulio Cesare 88. 15482

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABITABILE immediatamente via Gibrario 41 vendonsi alloggi signorilissimi, doppi bagni, garages. Telefonare 21-145.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

APPARTAMENTINO cercasi adiacenze via Pollenzo, corso Racconigi. Telefonare 372-042. L3598

CERCANSI 2 alloggi stesso piano uso ufficio abitazione 4-5 camere con salone o alloggio 8-10 camere zona centrale. Telefonare 521-589. 73059

CERCO in affitto alloggio ammobiliato 2-3 camere periodo tre mesi zone Crocetta-Orbassano. Ore 13-14, tel. 594-845.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTANSI negozi, Adriatico 8. Telefonare 593-119. 80529

AFFITTANSI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 838-151. 6471

AFFITTANSI 8000 due camere primo piano corso Casale 239. Telefonare 82-206.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato camera, tinello, cucinino, comfort, piano rialzato, Crocetta. Telef. 584-457. B0711

AFFITTASI alloggetto. Paolo Sarpi 52.

AFFITTASI alloggio signorile sei vani cucina, tripli servizi, via Colli 20.

(Continua a pag. 18)

Le difficoltà della montagna non ostacolano la scuola

Quasi [redacted] i ragazzi valdostani frequentano medie [redacted] avviamento

Nelle classi elementari non ci sono astensioni - Fra gli undici e i quattordici anni gli inadempienti all'obbligo scolastico sono [redacted] 15 per cento, quasi tutti immigrati da poco tempo

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 19 dicembre

[redacted] giovani valdostani che la legge obbliga a frequentare le scuole, in particolare quelli fra gli 11 ed i 14 anni, nella gran [redacted] maggioranza [redacted] sono iscritti quest'anno ai corsi di istruzione post-elementare o all'avviamento professionale [redacted] alle medie. Su circa [redacted] ragazzi soggetti all'obbligo, poco più di 500 sono inadempienti: il 15 per cento. E' una percentuale molto bassa, se posta a confronto con le percentuali rilevate dal nostro giornale nella provincia di Torino e di Cuneo (40 per cento).

In genere la causa prima dell'inadempienza ai doveri scolastici è la mancanza di scuole. Ma, [redacted] si vedrà, nella Valle d'Aosta il problema non è grave come altrove. Un'altra causa è rappresentata dall'atteggiamento dei genitori che, per necessità e non per ribellione, sono costretti a far lavorare i figli appena hanno terminato le elementari. Nella Regione i pochi [redacted] violazione volontaria della legge [redacted] verificati nella periferia industriale di Aosta, soprattutto fra gli immigrati; rari i casi nei paesi di montagna dove i giovani, non fosse altro che per vincere la noia del lungo inverno, si iscrivono ai corsi — magari tardi, a novembre — e li frequentano fino all'aprile (in passato erano i Comuni alpini a dare il più alto numero di diplomati e di laureati; vi sono vallate, come la Valgrisanche, in cui non vi sono analfabeti: [redacted] in tutta la Regione l'indice di analfabetismo è minimo, sfiora il 2,2%, [redacted] nei posti di coda della graduatoria nazionale).

Fra i cinquecento inadempienti, parecchi lo sono per motivi che non dipendono dalla loro volontà: abitano nei villaggi che la neve taglia fuori per molti mesi all'anno e non gli è possibile scendere a scuola. Per [redacted] sarà messo allo studio un progetto di convitti-collegi, della durata dell'inverno, sussidiati in parte dai Comuni [redacted] parte dalla Amministrazione regionale. Nelle elementari, frequentate [redacted] 11.000 alunni, il fenomeno dell'inadempienza non esiste; le [redacted] diffuse ormai in ogni Comune, ve n'è che ospitano soltanto tre o quattro bambini e funzionano regolarmente. Dal '47 ad oggi la Regione ha fatto costruire una sessantina di edifici scolastici elementari, con un totale di oltre 180 aule, e le vecchie scuole [redacted] state ammodernate.

Attualmente le scuole per ragazzi dagli 11 ai [redacted] anni [redacted]no così suddivise: una media ad Aosta (con circa 700 allievi); una media a Châtillon (circa 200 allievi); una scuola di avviamento ad Aosta (800 allievi); una di avviamento a Châtillon (150 allievi); una scuola alberghiera, sezione dell'avviamento di Châtillon (100 allievi, compresa una classe collaterale di recente costituzione); una di avviamento a Verrès (120 allievi); una d'avviamento a Pont St. Martin (120 allievi); un corso preparatorio agli esami [redacted] avviamento a Gressoney St. Jean (una decina di allievi); una prima classe di scuola media a Morgex (una ventina di allievi); una scuola d'avviamento per meccanici e falegnami, gestita da padri salesiani, a Châtillon (100 allievi): 140 classi dei corsi post-elementari, in quasi tutti i [redacted]muni (con circa 500 allievi).

Dal 1952 vi è stato un aumento costante della popolazione nelle scuole «obbligatorie». Sette anni fa gli iscritti erano sui 2000 e sono saliti a [redacted], con punte d'aumento che in certi anni superavano il 10 per cento. Ciò è dovuto al fatto che [redacted] aumentate le scuole: rispetto al '52 vi sono oggi 32 classi in più. Gli scolari sono [redacted] favoriti, rispetto [redacted] quelli di altre province con uguali caratteristiche geografiche ed economiche, dalla autonomia della Regione. L'Amministrazione valdostana spende annualmente un terzo del suo denaro per l'istruzione pubblica (il bilancio ordinario reca: [redacted] milioni e 750 mila lire all'assessorato della P. I., su un bilancio globale di 3 miliardi; e comprese le voci straordinarie, 1 miliardo e mezzo [redacted] P. I. su [redacted] bilancio globale di 4 miliardi [redacted] mezzo). Almeno 800 milioni annui sono stanziati per la sola edilizia [redacted]lastica, il resto va negli stipendi agli insegnanti, nella manutenzione e nella migliorie per le attrezzature.

Non mancano le aule, casomai [redacted] tratta di renderle più confortevoli. Molte infatti sono ancora inadatte, provvisorie, specie nei centri minori della Valle. Ed anche ad Aosta l'avviamento è in parte ricavato da [redacted] vecchio convento: si trasferirà fra breve in una sede nuova. La [redacted]za di locali si potrà far sentire in futuro, [redacted] gli scolari aumente[redacted] ancora [redacted] il ritmo odierno. Ma il problema più urgente per i valdostani non è quello delle aule, riguarda gli orientamenti dell'istruzione.

«Noi non abbiamo una vera scuola professionale ed è [redacted] lacuna grave — [redacted] ha detto l'assessore alla P.I. avv. Gex. In Valle d'Aosta siamo ricchi di scuole per geometri e per ragionieri, e [redacted] abbia[redacted] un istituto industriale. La economia della Valle [redacted] verso una crisi: era appoggiata sull'agricoltura e l'agricoltura non rende più. Ci stiamo trasformando, e inevitabilmente l'avvenire sarà più facile a chi [redacted] imparato una specializzazione tecnica». La Regione, [redacted] q[redacted] lo statuto concede la facoltà di emettere leggi in questo campo, può correre ai ripari per tempo.

Gino Nebiolo

Una turbocisterna di 33 mila tonn. costruita all'Ansaldo di Genova

Roma, 19 dicembre.

Il ministro della Marina mercantile, nell'ambito delle provvidenze previste dalla legge 17 luglio 1954, n. 522, ha accolto la domanda di ammissione ai benefici per la costruzione di undici unità mercantili, di cui sei da costruire [redacted] cinque già in fase di costruzione.

Fra quelle da costruire figurano una turbocisterna di 33 mila tonn., che verrà allestita dai Cantieri Ansaldo di Genova-Sestri per conto della Società Nereide di Palermo. Sui cantieri Ansaldo di La Spezia verrà impostata una motonave da carico di 11 mila tonn. per conto della insulare Compagnia Sicula di Armamento di Palermo. Una motonave passeggeri di 4400 tonn. sarà costruita dai Cantieri Breda [redacted] Venezia per conto dell'Adriatica, mentre i Cantieri Pellegrino di Napoli costruiranno una motonave per servizio salvataggio e un rimorchiatore di 190 tonn. per conto della Società Rimorchiatori Sardi di Cagliari. Una motonave cisterna di 900 tonn. sarà infine costruita dalle officine meccaniche di Venezia per conto dei fratelli Armani di Milano.

Le cinque navi già in corso di costruzione [redacted] tre rimorchiatori da [redacted] tonn. ciascuno e due motonavi [redacted] carico di 325 tonn. e 140 tonn. in allestimento, rispettivamente, presso i cantieri Solimano di Savona e presso le Officine Sani di La Spezia.

Filippo ha pilotato il disco volante

Il principe ha compiuto, [redacted] compagnia [redacted] collaudatore, un lungo percorso sul [redacted]le della Manica a bordo [redacted] «disco volante» inglese, che corre appoggiandosi [redacted] cuscinetto d'aria. L'apparecchio ha raggiunto gli 80 chilometri orari (Telefoto)

[redacted] maggioranza ha già [redacted] tredicesima

Aumentati in tutte le città d'Italia gli acquisti per strenne rispetto [redacted]

Almeno 30 miliardi dei milanesi [redacted] elettrodomestici e giocattoli - L'incremento delle vendite a Roma è del 25 per cento - Eccezionale attività della polizia napoletana per sequestrare i fuochi artificiali

Milano, 19 dicembre

(c. b.) Anche a Milano l'assalto per le compere natalizie ai venticinquemila negozi della metropoli è cominciato in anticipo, il 7 dicembre, festa di Sant'Ambrogio patrono della città, quando l'Unione Commercianti ha lanciato la «operazione Natale». Lo slogan era quanto mai invitante: «Comperate e pagherete più tardi». Questo, per evitare il caotico affollamento degli ultimi giorni e per offrire a tutti maggiori possibilità di scelta. L'invito è stato accolto dai milanesi con entusiasmo e per la prima volta dopo molti anni gran parte degli acquisti tradizionali sono già stati compiuti cinque giorni prima di Natale.

Quanto spendono i milanesi per il periodo delle feste natalizie? Il reddito della provincia di Milano supera i 1400 miliardi annui, più della metà dei quali sono costituiti da reddito proveniente da lavoro dipendente. La tredicesima mensilità per gli impiegati e le 200 [redacted] di gratifica per gli operai costituiscono grosso modo due tredicesimi della retribuzione annua. A dirla in breve, circa un milione di lavoratori della provincia di Milano dispone quest'anno per il periodo natalizio di una cinquantina di miliardi di lire da impiegare in spese straordinarie. Nella sola città di Milano oltre 550 mila lavoratori dispongono di circa 23 miliardi di lire di tredicesima e di gratifica. La parte più grossa va ai 160 mila metalmeccanici ed il rimanente ai 115 mila addetti al commercio, ai 37 mila dei trasporti, ai 46 mila delle industrie chimiche ed ai 24 mila dell'edilizia. In provincia, invece, la cifra più grossa viene assorbita dagli [redacted] mila lavoratori tessili.

Tenendo conto dell'apporto di chi svolge attività in proprio e dei non residenti, si può presumere che in questo periodo si sono spesi a Milano, in un verso o nell'altro, qualcosa come una trentina di miliardi.

Come i milanesi spendono questa colossale cifra? Si è per esempio accertato che un buon 50 per cento della tredicesima mensilità viene in questi giorni assorbito da acquisti di prodotti tessili — biancheria personale e per casa, abiti, confezioni di lana — di calzature e pellicceria. Al secondo posto nella graduatoria, vengono gli elettrodomestici, radio e televisori. Infine giocattoli [redacted] regali di varia specie si prendono un altro venti per cento.

Un'altra voce non indifferente per le spese di fine anno è rappresentata dalle spese postali per gli auguri. Tra «Christmas Cards», comuni cartoline illustrate, biglietti da visita, ne stanno partendo più di un milione al giorno ed altrettanti sono in arrivo, mettendo a dura prova gli uffici postali di via Ferrante Aporti. [redacted] aggiungano i telegrammi ed il movimento dei pacchi che si aggira su una media di circa 100 mila al giorno. Per gli auguri di Natale si può calcolare che i milanesi spendono qualcosa come duecento milioni di lire.

Rimane infine la spesa forse meglio accetta dai milanesi, quella necessaria per allestire il tradizionale cenone natalizio. Avanzare delle previsioni in questo campo è azzardato perché antipasti e capponi vengono acquistati soltanto nei giorni dell'immediata vigilia; è possibile tuttavia conoscere i quantitativi delle derrate che durante le festività natalizie compariranno sulle mense dei milanesi. Gli esperti assicurano che per trasportare simultaneamente tutta questa merce sarebbero necessari circa venti convogli ferroviari composti ognuno di una quarantina di vagoni. Si calcola infatti che nel corso delle feste i meneghini faranno fuori qualcosa come [redacted] mila quintali di carne, mille di salumi, 700 mila polli, 700 quintali di pesce, 600 di formaggio, 800 di condimenti vari, 450 di zucchero, tre milioni di uova, 3 milioni di litri di vino in fiaschi e bottiglie, 450 mila bottiglie di spumante e liquori, 30 mila quintali di frutta fresca e secca, 25 mila di verdure, 18 mila di panettoni e 1800 di dolciumi vari.

Roma, 19 dicembre.

(a. n.) Il Natale 1959, a detta di molte categorie commerciali, raggiungerà una punta insolita di vendite, mai vista prima di quest'anno. A Roma, come in tutta Italia, tutto dipende dall'attesa e determinante «tredicesima», che statali e parastatali hanno riscosso fra il 16 e il 17 dicembre. E ieri, primo sabato dopo l'incasso della doppia mensilità, si è avuto l'indice dell'abbondanza di acquisti da parte di una sempre più vasta clientela di ogni ceto. E non siamo che alla prima battuta del fenomeno; le grandi giornate natalizie e il massiccio acquisto dei doni udano, come sempre, dal 20 al 24 dicembre. Ma già fin da oggi il consolante corso delle vendite si è profilato in maniera imponente e tale da far ritenere che l'incremento debba essere di [redacted] buon 25 per cento rispetto al Natale 1958.

Le cause dell'aumento sono molteplici e degne di studio. Un largo settore di pubblico, affermano i commercianti, ha [redacted] esaurito il pagamento delle rate per l'acquisto di elettrodomestici, televisori e articoli di arredamento, [redacted] hanno visto dal '56 al '58 il massimo di acquisti a respiro. Per molti, quindi, entro il '59, si è chiuso il ciclo dei versamenti, della durata minima di 6 mesi estensibile ad una media [redacted] un [redacted] e mezzo. La «tredicesima» rappresenta così un'autentica massa di liquido che la gente mette volentieri in circolazione.

Un'altra causa dell'incremento è [redacted] dubbio la moda. Tutti fanno regali. Lo scambio [redacted] doni non è più limitato alla cerchia familiare. Si estende dagli intimi agli amici. Molte signore hanno preso l'abitudine [redacted] fare un presente natalizio ad un certo «giro» di amiche. Vale qui la regola del «dare per ricevere» e la cosa prende l'aspetto di un gioco, [redacted] una curiosa lotteria, che di anno in anno il tono e il costo [redacted] regali va crescendo d'importanza. Dal semplice biglietto si è passati alla Christmas Card (e la fantasia dei cartolai sembra aver toccato il vertice); dall'omaggio floreale alla scatola di confetti, per giungere [redacted] cadeau discreto e finalmente al dono importante, avvolto in carta colorata e stelline d'oro, con nastri [redacted] vistoso nailon e rametti di pino.

Napoli, 19 dicembre.

(c. g.) Dai porti e dai «Grandi Laghi» del Canada è giunta la motonave Irpinia [redacted] alcuni quintali di giocattoli offerti dagli emigranti di origine napoletana ai bimbi indigenti della loro città di provenienza e domani arriverà da Nuova York il Colombo con altri quantitativi di doni (dolci e giocattoli) inviati da enti ed associazioni cattoliche a vari istituti di beneficenza di Napoli e di altre città.

Il tempo di queste ultime settimane, assai poco propizio per la pesca, ha costretto i grossisti ad approvvigionarsi di pesce in mari paesi del Nord Europa. [redacted] prezzi del pesce, che formerà la base del cenone della vigilia, questa mattina apparivano particolarmente elevati.

Il quantitativo supplementare di derrate alimentari immesse sul mercato è dato, fino a tutt'oggi, dalle seguenti cifre: 15 mila quintali di anguille, 300 di pesce bianco e altrettanti per frittura; 16 mila quintali di verdura; 12 mila quintali di frutta; 150 quintali di vitella, 300 di carne suina. Inoltre 6 mila capi ovini, 100 mila panettoni, 4 mila quintali di dolci vari e 80 mila bottiglie di spumante. Il prezzo del cappone vivo è di 800 lire il chilogrammo, delle galline 700.

Un eccezionale lavoro viene svolto dalla polizia per scoprire le fabbriche clandestine di fuochi artificiali. In un sol giorno sono stati sequestrati centomila «tracchi con tronetto» (un tipo di petardo) e 75 kg. di altri fuochi a Barra. Cinquemila petardi a Giugliano, cinque quintali di pezzi vari oltre a duemila metri di miccia nella frazione di Ponticelli i fuochi sono stati distrutti. Quattro fabbricanti clandestini sono stati arrestati.

I deputati [redacted] dopo una breve [redacted]

Approvato a scrutinio segreto l'accordo [redacted] la Francia per un ufficio di frontiera a Claviere

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] dicembre.

In [redacted] breve rapida seduta svoltasi oggi a Montecitorio i deputati hanno preso le vacanze natalizie, come già ieri i senatori. E' stata una seduta agrodolce, soprattutto perché l'altro giorno il presidente della Camera [redacted] avuto un grosso dispiacere e le sinistre — per via di certe interpretazioni del regolamento — s'erano messe in polemica con lui.

Perciò [redacted]ando il decano dell'assemblea, il repubblicano Macrelli, ha mandato il suo saluto al presidente della Camera, gli applausi sono stati assai vivi e calorosi e si [redacted] levati da tutti i banchi della assemblea. «Sono particolarmente lieto di rivolgergli questo saluto — ha detto poi Macrelli — anche se recentemente gli è stato dato qualche dispiacere».

Particolari saluti sono stati poi rivolti al presidente Gronchi («soprattutto in questo momento in cui [redacted] sa [redacted] egli sta per effettuare oltre frontiera [redacted] viaggio foriero di favorevoli ripercussioni per il nostro paese») ed a Segni («che si adopra per inserire sempre più degnamente l'Italia nel consesso delle nazioni che perseguono scopi di pace»).

Il presidente del Consiglio ha così risposto: «Gli auguri sono ricambiati con la vecchia amicizia che mi lega da anni al parlamentare repubblicano, anche se le nostre idee — ha aggiunto sorridendo — talvolta non collimano». Segni si è augurato che [redacted] prossimo sia veramente un Natale di pace per tutti gli uomini e le nazioni: «Noi crediamo nella pace — ha aggiunto — vi crediamo per i nostri principi morali, [redacted] prima che per i nostri principi politici». Nè è mancato l'apprezzamento per [redacted] stampa, della quale Segni ha detto [redacted] considerare la fatica, la collaborazione e anche «le critiche che sono opportune [redacted] spesso necessarie».

Il presidente della Camera, Leone, nel ringraziare tutti i colleghi che lo hanno [redacted] affettuosamente festeggiato, ha [redacted] un breve bilancio dell'attività svolta in questi ultimi mesi, ed ha accennato al nuovo esperimento che regolerà l'attività della Camera. I lavori in aula si svolgeranno secondo il seguente calendario: 18-30 gennaio; 8-20 febbraio; 7-8 marzo; [redacted] marzo-9 aprile. Leone non si è spinto molto più in là, perché le elezioni amministrative a quella data batteranno alle porte.

«Mai come in questo momento — ha concluso il presidente della Camera — io mi sento di esprimere lo spirito della nostra assemblea nell'augurare al popolo italiano una pace duratura: che il 1960 segni un nuovo deciso passo sulla strada del progresso civile e sociale».

I deputati hanno poi concluso la loro ultima fatica approvando a scrutinio segreto l'accordo fra Italia e Francia per l'istituzione di un ufficio comune di controllo alla frontiera di Claviere e la proroga della delega al governo per la emanazione delle norme sulle circoscrizioni giudiziarie. Nella generale euforia i voti contrari sono stati ben pochi.

p. a. p.

Settimo senza acqua nella giornata di ieri

Settimo, 19 dicembre.

Dalle 11 di stamane fino alle 21 di stasera tutta la città di Settimo è rimasta senz'acqua per la rottura della conduttura principale dell'acquedotto comunale.

Il guasto è stato provocato [redacted] pala di [redacted] grossa escavatrice che stava eseguendo lavori stradali nei pressi del casello di Settimo dell'autostrada Torino-Milano. La pala nel prelevare delle ghiaia ha urtato la conduttura, che passa ad un [redacted] circa sotto il livello stradale, provocando una spaccatura di circa cinque metri. La riparazione, [redacted]guita [redacted] tecnici comunali, ha richiesto tutto il pomeriggio e buona parte della serata.

Sole in Riviera e nei centri alpini

Sanremo, 19 dicembre.

Un sole quasi primaverile ha illuminato la riviera di Ponente. La temperatura è tra i 12 e 19 gradi, il mare è calmo. Il ritorno del bel tempo ha richiamato molti turisti che si apprestano a trascorrere al mare le vacanze natalizie. Numerosi sono gli stranieri, in prevalenza tedeschi.

Sestriere, 19 dicembre.

E' incominciata nei centri alpini piemontesi la grande stagione invernale. A Sestriere [redacted] alberghi sono [redacted]rti e le prenotazioni intense. La bella giornata di sole ha favorito l'arrivo di comitive di sciatori molti dei quali [redacted] stranieri. La neve è perfetta.

Bardonecchia, 19 dicembre

Sole e neve a Bardonecchia e nella Valle Susa. Gli sciatori hanno invaso le piste tenute in ottime condizioni; gli alberghi sono quasi al completo, tutti gli impianti sportivi in attività. Dalla Francia sono giunte numerose comitive di turisti e altre sono attese dall'Inghilterra. Le strade della Valle sono sgombre.

Bollettino della neve

Ala di Stura	cm. 70	Alpe Mara	cm. 300
[illegible]	130	Lago Mucrone	300
[illegible]	220	[illegible]	400
Bardonecchia	50	Formazza P.	220
Colomion	110	Breuil Cervinia	190
Cesana	60	Cogne	120
Monti d. Luna	180	Conca di Pila	130
Claviere	90	Courmayeur	125
Sestriere	160	Gressoney	175
Pian del Frais	110	La Thuile	125
Pragelato	60	Valtournanche	150
Salice d'Ulzio	80	Limone	240
Sportinia	[redacted]	Frabosa Sopr.	100
Triplex	200	Crissolo	90
Alagna	[redacted]	[redacted]la	100

Molti incidenti per [redacted] nebbia sull'[redacted] Torino-Milano

Scontri a catena, un morto e [redacted]i feriti

Novara, 19 dicembre.

Drammatici incidenti sono avvenuti sull'autostrada Torino-Milano, a causa della fitta nebbia. Nel tratto compreso tra Novara e Biandrate, nel tardo pomeriggio ve ne sono stati due, ciascuno dei quali ha coinvolto molti automezzi.

Nel primo incidente, del quale si sta occupando la polizia stradale, si sono avuti sei feriti, alcuni [redacted] quali, i più gravi, [redacted] stati trasportati in vari [redacted]dali, a Vercelli, Gattinara e Biella.

Uno di essi, l'autista Ulisse Gazziero, di 38 anni, residente a Olgiate Olona, è morto all'ospedale di Gattinara.

L'incidente è piuttosto complesso. Un autotreno diretto a Torino, nel sorpassare un autocarro, ha urtato una macchina francese che procedeva in senso inverso. Si sono formate nelle due direzioni colonne di macchine in sosta.

Un altro autotreno, non accorgendosi dell'ingorgo è piombato a velocità sostenuta in quel groviglio buttando fuori strada due autovetture di grossa cilindrata e trascinando per una ventina di metri un'utilitaria. [redacted] traffico rimaneva così del tutto bloccato.

Ma non era finita: sopraggiungeva un'Aurelia targata Varese, che andava [redacted] incastrarsi sotto il rimorchio d'un autotreno. Sono appunto gli occupanti dell'Aurelia, pare di proprietà di un noto professionista [redacted] Busto Arsizio, i feriti più gravi. Essi sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e trasportati nei vari ospedali.

Tutti i particolari sono incerti a causa della grave confusione che vi è sul luogo [redacted]la disgrazia. Unica notizia sicura è quella riguardante la morte dell'autista Gazziero. Gli altri feriti, accompagnati a Novara, sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Ancora impossibile ricostruire come sia avvenuto il secondo incidente, del quale si occupano i carabinieri di Biandrate. Quattro feriti trasportati a No[redacted] gravi, ma non si hanno notizie di quelli fatti proseguire per Vercelli o per Biella. Si conoscono soltanto le generalità di un torinese trasportato da un'auto di passaggio all'ospedale [redacted] Biella: si tratta di Mario Labianca, di 46 anni, abitante a Torino in corso Vittorio 182. Egli ha riportato la frattura esposta del piede sinistro ed è in forte stato di choc. Era alla [redacted]ida di una 1100.

Per rendere un'idea della difficoltà creata alla circolazione dalla nebbia basta citare un episodio. Questa sera una signora che al volante d[redacted] pro[redacted] automobile trasportava da Milano a Torino il proprio padre gravemente ammalato, giunta a Novara [redacted] fermava a chiedere soccorso alla polizia stradale. Constatata la gravità dell'ammalato, veniva offerta alla signora una scorta di motociclisti. Uno di questi però, poco dopo, veniva coinvolto in un ennesimo incidente e la scorta ha dovuto essere abbandonata. L'ammalato è stato provvisoriamente ricoverato a Novara.

La serie degli incidenti causati dalla nebbia comprende anche quello [redacted] cui è stato vittima l'operaio Ernesto Quarzo, di 48 anni, di Cameri; investito da un'autovettura mentre procedeva in bicicletta sulla provinciale di Oleggio, ha riportato gravi ferite, per le quali è stato ricoverato all'ospedale Maggiore con prognosi riservata.

Riaperta l'[redacted] presso Ventimiglia

Sanremo, [redacted] dicembre.

L'Anas ha ripristinato la circolazione stradale interrotta nei giorni scorsi per le avversità meteorologiche che avevano causato un movimento franoso in prossimità di Ventimiglia, dal Km. 689,600 al Km. 697,300. Pertanto il divieto di transito per gli autocarri di peso superiore ai quintali 80 è stato revocato.

ULTIME NOTIZIE

Dopo [redacted] lunga discussione in Parlamento

Approvat[redacted] [redacted] Bo[redacted] la nuova [redacted] contro [redacted] sostanze chimiche nei cibi

Proibite tutte le sostanze in [redacted] per colorare la margarina, i formaggi [redacted] i salumi - Limitato l'uso dei difenil per la conservazione degli agrumi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 dicembre.

Dal giorno 24 prossimo entrerà in vigore in Germania la nuova legge contro l'uso di sostanze chimiche per la preparazione e conservazione di generi alimentari.

La nuova legge, definitivamente approvata oggi dai due rami del Parlamento di Bonn, dopo accese discussioni, contiene, fra l'altro, una lunga lista delle sostanze chimiche che [redacted] più essere impiegate dalle industrie alimentari, pena gravi sanzioni: in queste [redacted], infatti, sono [redacted] stati scoperti elementi dannosi alla salute. Le industrie potranno usare soltanto quei preparati chimici riconosciuti del tutto innocui all'organismo umano e anch'essi elencati dalla legge.

Fra le sostanze messe al bando vi sono i sali a base di fosfati nonché diversi polifosfati: anche i colori, specie il rosso, non potranno più venire utilizzati nella preparazione [redacted] dolciumi. Ogni prodotto alimentare dovrà recare, d'ora innanzi, l'indicazione delle sostanze chimiche ivi contenute: l'obbligo di tale indicazione si estende, secondo la nuova legge, anche alle «carte» dei ristoranti.

In particolare [redacted] state proibite tutte le sostanze in uso per colorare la margarina, i formaggi e i salumi. Tutti i generi alimentari in scatola, che siano [redacted] soggetti a manipolazioni con l'aggiunta di materie estranee, possono essere messi in vendita soltanto con la scritta «generi alimentari colorati», allo scopo di mettere in guardia il consumatore sugli eventuali pericoli cui potrebbe andare incontro. Questo avvertimento deve essere applicato anche allo scatolame in uso nei ristoranti. Sono state proibite le materie atte a conservare tutte le diverse qualità di molluschi.

Devono essere considerati come falsificati tutti i salumi per la cui produzione siano stati impiegati i grassi ricavati dalle ossa, i sanguinacci, i prodotti essiccati del latte e le materie grasse di origine vegetale e animale. La legge prescrive draconiane misure anche per l'acqua potabile, ogni litro della quale può contenere al massimo sette milligrammi di cloro e di ammoniaca. Per i consumatori è di grande interesse il fatto che [redacted] legislatore ha limitato l'uso dei difenil per la conservazione degli agrumi. Questo prodotto è permesso ma soggetto a precise disposizioni. Inoltre sull'involucro degli agrumi de[redacted] essere scritto: «La buccia non è adatta per essere mangiata».

La legge, che naturalmente incontra l'approvazione [redacted] consumatori e il biasimo dei produttori, [redacted] stata dovuta al fatto che, specie negli ultimi tempi, si [redacted] avute intossicazioni in massa per la consumazione di generi alimentari artefatti.

m. c.

La vertenza dell'Alto Adige

L'Austria spera all'Onu nell'appoggio sovietico

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, [redacted] dicembre.

In queste ultime giornate, è emerso chiaro un fatto: Kreisky e i funzionari [redacted] suo Ministero, nel tentativo di trasformare l'Alto Adige in uno scottante problema mondiale, avevano cercato, prima di impegnarsi in [redacted] dibattito davanti all'Onu, di sondare gli umori del governo americano. Il sondaggio avrebbe dovuto essere coronato [redacted] da un risultato massimo (tacito appoggio di Washington nella controversia contro l'Italia), oppure da uno parziale (atteggiamento agnostico di Washington). Né l'uno né l'altro risultato è stato raggiunto, poiché gli americani, nonché far balenare appoggi o dichiararsi spettatori indifferenti, hanno espresso con pacata chiarezza un punto di vista sfavorevole agli austriaci, sconsigliando questi ad avviarsi sulla strada pericolosa di un ampio dibattito politico davanti all'Onu.

Oggi, in una lunga corrispondenza da Washington, l'autorevole *Die Presse* svolge un'analisi dei motivi che hanno potuto d[redacted] l'atteggiamento negativo all'Austria degli Stati Uniti [redacted] subito premette che, già nel mese di settembre, l'intervento di Kreisky all'Onu incontrò la massima freddezza americana. Da allora l'irrigidimento di Washington si è venuto via via sempre più «cristallizzando», tanto che il Dipartimento [redacted] Stato ha finito col negare il proprio favore [redacted] un dibattito sul Sud-Tirolo davanti alle Nazioni Unite.

Fino a qualche tempo fa — prosegue il corrispondente austriaco — il governo degli S. U. si era mantenuto estremamente riservato perfino di fronte all'opportunità di un ricorso, per la soluzione [redacted] problema sudtirolese, alla Corte giuridica dell'Aja. Solo da alcune recenti dichiarazioni di Nixon [redacted] è potuto dedurre che il governo americano, finalmente, sarebbe disposto a considerare [redacted] buon occhio un arbitrato dell'Aja. Ma le reazioni del Congresso — conclude l'articolista — sono dubbie anche di fronte a una soluzione limitatamente giuridica come questa.

Il corrispondente spiega che due sono i moventi che spingono gli americani a tanta cautela: [redacted] di politica estera e uno di politica interna. Si teme, da una parte, che un'estensione della polemica fino all'Onu possa far entrare in gioco elementi estranei al dilemma alto-atesino in sé, e produrre qualche nuova incrinatura in seno alla Nato; dall'altra parte invece si temono le reazioni interne degli italo-[redacted]icani che sono, scrive *Die Presse*, «uno dei gruppi etnici più forti e meglio organizzati negli Stati Uniti, mentre gli immigrati dai paesi tedeschi già da lungo tempo [redacted] stati assimilati». Ne consegue che, nel gioco delle elezioni presidenziali, nessuno dei due grandi schieramenti politici d'America può permettersi di inimicarsi impunemente l'influente elettorato [redacted] origine italiana.

Sono interessanti le reazioni della stampa comunista all'atteggiamento di Washington. *Volksstimme*, organo del partito comunista, riferendosi ad informazioni che sarebbero state raccolte negli stessi ambienti giornalistici americani, fa balenare oggi [redacted] possibilità che l'Austria possa trovare ad oriente quegli appoggi che le vengono negati ad occidente, e sottolinea che, durante la recente assemblea dell'Onu a New York, «la delegazione sovietica ha fatto capire a Kreisky che l'Austria, nel caso di un dibattito [redacted] Sud-Tirolo alle Nazioni Unite, potrebbe contare sulle simpatie [redacted]ll'Unione Sovietica». Anche taluni Stati afroasiatici avrebbero lasciato intendere di essere disposti a concedere il loro appoggio all'Austria.

e. b.

La sposa tra [redacted] fotografi



Farah Diba durante l'intervista concessa [redacted] palazzo della regina madre (Telefoto)

Domani il matrimonio tra l'imperatore [redacted] [redacted] studentessa

Lo Scià nega d'[redacted] speso 28 milioni per l'abito di [redacted] di Farah Diba

«Il vestito è costato meno [redacted] un decimo» - Reza Pahlevi è molto irritato per le notizie [redacted]gerate sul fasto del rito - La fidanzata sarà accompagnata a Palazzo dalla figlia del sovrano

(Nostro servizio particolare)
Teheran, 19 dicembre.

Lo Scià è molto irritato per le notizie pubblicate dai giornali d'Occidente sul fasto delle sue nozze con Farah Diba, che avverranno lunedì. Oggi l'imperatore ha fatto smentire da un suo portavoce le informazioni secondo cui la cerimonia avrebbe l'aspetto favoloso delle «Mille e una notte» e comporterebbe spese ingenti. «Si tratta — ha spiegato il funzionario — di una definizione immaginaria e talvolta stupida».

Il rito, ha aggiunto, somiglierà invece molto agli altri matrimoni; solo rivestirà maggior splendore, perché si tratta delle nozze d'un sovrano. Non [redacted] vero, ha detto ancora il portavoce quasi con sdegno, che siano previsti, nelle vie [redacted] Teheran, sacrifici di animali, come vacche, montoni o cammelli. Per quanto riguarda l'abito nuziale della sposa (di cui si è detto che sarebbe costato 28 milioni di lire), egli ha precisato che si tratta di un normale abito, sia pure più elegante, essendo destinato ad una regina, il cui prezzo è meno di un decimo di quello menzionato da alcuni giornali.

[redacted] portavoce ha detto che le cerimonie di lunedì avranno inizio alle 15 (ora locale) quando [redacted] principessa Shanhaz, figlia unica dello Scià, si recherà a prelevare la futura imperatrice nel palazzo della regina madre, per condurla al palazzo di marmo. Qui le nozze [redacted] celebrate, con rito religioso e civile, in una atmosfera intima, presenti i membri della famiglia imperiale, la madre della sposa ed i testimoni, i quali saranno per lo Scià, il Primo Ministro ed il presidente del Senato, per [redacted] sposa il ministro di Corte ed il presidente della Camera.

Dopo la cerimonia, lo Scià e l'imperatrice passeranno in una sala vicina, dove riceveranno i rallegramenti dei ministri iraniani, del Corpo [redacted]stituiti, dei capi delle missioni diplomatiche e degli alti dignitari dell'impero. A tutti i presenti saranno distribuite, per ricordo, medaglie d'oro recanti l'effigie dello Scià. In serata un grande pranzo ufficiale si svolgerà [redacted] palazzo del Golestan seguito da un ricevimento e da fuochi artificiali nei giardini. r. s.

Gioielli per trecento milioni dono dell'imperatore alla sposa

Londra, [redacted] dicembre.

(m. ci.) *Secondo notizie giunte [redacted] Londra da Teheran, lo Scià di Persia ha regalato a Farah Diba, come dono di nozze, gioielli per trecento milioni di lire. Non tutti i preziosi sono già arrivati alla capitale persiana; mancano ancora gli zaffiri e i rubini che l'imperatore ha ordinato in America e in Europa. Queste gemme — ha dichiarato il gioielliere di Corte — sono di «sbalorditiva bellezza» e poche ne esistono al mondo di pari valore.*

La futura regina ha già indossato la collana, il braccialetto e gli orecchini, tre pezzi di squisita fattura, su cui rifulgono diamanti purissimi.

Insieme con queste informazioni è giunta da Teheran notizia che Farah Diba riceverà al momento di sposarsi, un singolare documento legale. Esso porta la firma del [redacted] e promette alla ventunenne regina il versamento di 2500 sterline (circa 3 milioni e mezzo di lire) in [redacted] di separazione.

L'impegno non è un segno di pessimismo; costituisce — a quanto sembra — elemento immancabile della procedura nuziale musulmana. Che il gesto sia solo simbolico è dimostrato dall'esiguità della somma. L'assegno mensile di Soraya è di 7 milioni di lire.

Subisce [redacted] 99 anni un intervento chirurgico

Milano, 19 dicembre

Una vecchia signora milanese, Erminia Balsami, abitante in via Bodoni 19, ha subito nei giorni scorsi, all'età di 99 anni, un difficile intervento chirurgico. L'operazione alla cistifellea è una [redacted] più difficili e dolorose [redacted] sempre i medici la consigliano: Erminia Balsami però, nonostante la sua età, non ha esitato un solo istante a sottoporsi [redacted] [redacted] clinica cittadina ai bisturi del prof Felice Parravicini. L'esito dell'intervento è stato felice e oggi la paziente ha potuto far ritorno nella sua [redacted].

Erminia Balsami, per nulla impressionata, fino al momento di entrare in sala operatoria, ha voluto giocare a carte [redacted] una delle infermiere che si alternavano al suo capezzale: la vecchia signora quando è stata adagiata sul letto operatorio ha detto sorridendo al chirurgo: «Professore, cerchi di far presto, perché [redacted] [redacted] paio d'ore voglio ascoltare i dischi della "Tosca"». Erminia Balsami è infatti nota negli ambienti del teatro alla Scala: per oltre 75 anni è stata una delle più assidue frequentatrici del grande teatro lirico e [redacted] personalmente i maggiori cantanti e direttori d'orchestra.

Vittorio Emanuele si fidanza [redacted] Dominique a Natale?

Londra, 19 dicembre.

L'«Evening Standard» scrive stasera che il fidanzamento tra Vittorio Emanuele [redacted] Savoia e Dominique Claudel, nipote del poeta, potrebbe essere annunciato a Natale dal castello di Merlinge. «Le voci relative a un possibile prossimo fidanzamento si fanno sempre più insistenti — scrive il giornale — Umberto di Savoia, attualmente a Londra, è, a quanto [redacted] dice, contrario al matrimonio, ma a Natale vi sarà a Merlinge [redacted] riunione di famiglia estremamente importante: vi saranno Umberto, Maria José e Vittorio Emanuele, e vi sarà anche Dominique».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
[redacted] LA STAMPA

Dopo la restituzione del premio

Lacalamita [redacted] di avere [redacted] il plagio

Il prof. Fe' d'Ostiani ha ritirato la querela - Alcuni articoli comparsi sul "Popolo" copiati da altra pubblicazione

Roma, 19 dicembre.

Il [redacted] Lacalamita» non avrà [redacted] seguito legale. Il prof. Alessandro Fe' d'Ostiani, assistito dall'avv. Leopoldo Piccardi, ha infatti annunciato che non darà un seguito alla sua azione legale per tutelare i propri diritti [redacted] autore nei confronti [redacted] Michele Lacalamita. La decisione del prof D'Ostiani è stata presa in seguito ad un pubblico riconoscimento in cui il Lacalamita confessa il plagio compiuto: «Il sottoscritto dott. Michele Lacalamita — si legge nella dichiarazione dello scrittore — riconosce la fondatezza della azione proposta dal signor Sandro Fe' D'Ostiani [redacted] suo ricorso al pretore di Roma in ordine al saggio *La civiltà contadina* e dichiara che sono state adottate le opportune misure per il ritiro e per la consegna al signor Fe' D'Ostiani degli esemplari del volume che fossero in circolazione per la vendita».

Le disavventure dello scrittore pugliese sembrano però non avere, almeno per ora, una fine. Dopo le dimissioni dalla carica di presidente del Centro sperimentale di cinematografia che rivestiva da oltre quattro anni (precludendosi per sempre ogni speranza alla nomina di Direttore dello Spettacolo), la restituzione del premio «Opera prima», e il sequestro [redacted] tutte le copie stampate del libro plagiato, sono stati ora riscontrati in due articoli pubblicati su *Il Popolo* dello scorso settembre numerose frasi e a volte interi brani copiati dalle «Note» sul [illegible] che la rivista bolognese *Il Mulino* aveva pubblicato qualche mese prima.

Il presidente della Commissione per l'assegnazione dei Premi Viareggio, Leonida Repaci, ha fatto oggi alcune dichiarazioni sullo sconcertante caso.

«Ho conosciuto Lacalamita dopo aver letto *La civiltà contadina* — ha detto fra l'altro — e, parlando con lui delle tesi esposte nel libro, [redacted] potuto constatare la sua conoscenza di prima mano del problema meridionale, la [redacted] seria preparazione culturale, la sua apertura [redacted] idee. Tutto questo mi ha spinto ad associarmi agli altri colleghi del "Viareggio" nell'assegnargli il premio per l'*Opera prima*. Quel che è successo poi è per me materia di profondo stupore: chè con la sola logica [redacted] si può giudicare il fatto di un [redacted] il quale, potendo scrivere con le sole forze del suo ingegno un libro, e magari un bel libro, sceglie la strada insensata di considerare come sue pagine rivendicate da altri, andando incontro a mortale pericolo di essere scoperto con estrema facilità.

«Lacalamita non poteva ignorare che una possibile vittoria al "Viareggio" avrebbe aumentato il rischio di scoperta del plagio a causa della risonanza nazionale del nostro Premio, come pure non poteva ignorare che, immettendo nei suoi articoli brani redazionali de *Il Mulino*, avrebbe aggravato [redacted] sua posizione. Tutto questo porta a considerare lo scandalo sotto l'aspetto della malattia, assai più che della colpa, come un caso di cleptomania letteraria, come un'azione morbosa stimolata da un'oscura attrazione delle parole altrui, delle idee altrui.

«Non c'è nessuna [illegible] al plagio, e, per comprenderlo, si può solo ricorrere all'immagine di un maniaco letterario che, entrato nella casa altrui, e pensatala propria, si abita tranquillo, si veste con gli abiti trovati nel guardaroba, mette perfino il [redacted] nome sulla placchetta di metallo all'uscio, finché non ritorna il legittimo proprietario e lo caccia via. Nessuna scusante, sia ben chiaro, se si vuole dare un senso alla nostra dura fatica [redacted] scrittori, [redacted] creatori. Però, siccome, [redacted] fin [redacted]e, Lacalamita non ha ammazzato nessuno e potrebbe un giorno guarire della [redacted] mania, una mania che gli è costata tanto cara, noi gli auguriamo con tutto il [redacted] di risalire dal fondo in cui è caduto, la cresta dell'onda per raggiungere, a vigorose bracciate, la riva. La riva significa un bel libro pensato e scritto da lui, [redacted] l'aiuto di nessuno».

Autisti e venti mucche illesi sul camion uscito [redacted] strada

Chivasso, 19 dicembre.

Un autocarro con rimorchio della ditta Massaia di Moncalieri, guidato da Giovanni Valra e con il secondo autista Ito[redacted] Torto, carico [redacted] venti bovine, è uscito fuori strada, verso le 14,30 di oggi, nei pressi del casello di Rondissone dell'autostrada Torino-Milano: il veicolo è rotolato nella sottostante scarpata.

L'incidente si è risolto [redacted] lievi ferite riportate dal Valra, che all'ospedale di Chivasso è stato giudicato con prognosi di otto giorni; il secondo autista è rimasto illeso. Le bovine, parte delle quali era uscita dall'autotreno fuggendo per i prati, sono state recuperate e portate in una stalla in attesa di essere prelevate da un altro camion della ditta Massaia.

ULTIME [redacted] CRONACA

Spezzano [redacted] cristallo dell[redacted] vetrina [redacted] vuotano [redacted] negozio d'abbigliamento

Un centinaio di tagli di stoffa, del valore di oltre 2 milioni di lire [redacted] stati rubati la notte scorsa a Giaveno nel negozio del signor Guido Maritano, nella centralissima via XX Settembre.

Il furto è stato scoperto ier mattina verso le 6 dal proprietario. Il Maritano, che [redacted] con la moglie e [redacted] madre nello stesso edificio, si è alzato prima del solito perché era giorno di mercato. Sceso in negozio, ha avuto la sorpresa di trovarlo a soqquadro e semivuoto. I ladri s'erano impadroniti dei tessuti di maggior valore, trascurando altre pezze e indumenti già confezionati. La merce non era coperta da assicurazione. I carabinieri hanno accertato che i malviventi sono penetrati nel locale attraverso [redacted] vetrina, dopo aver scassinato la serratura della [redacted] e spezzato il cristallo. Della lastra di [redacted] è stato [redacted] al[redacted] frammento: probabilmente i ladri li hanno fatti sparire per distruggere qualsiasi impronta.

— I ladri acrobati hanno scalato dal cortile, salendo dai balconi del terzo e del quarto piano, l'alloggio del signor Domenico l'apendrea, che è al quinto piano di via S. Marino 112, ed hanno rubato oggetti d'[redacted] e denaro per oltre 200 mila lire.

Scagionato un automobilista della morte [redacted] un ubriaco

Il Tribunale ha assolto un automobilista accusato di aver [redacted]sato la morte di un pedone ubriaco, che gli aveva infranto il parabrezza con un pugno. L'insolito incidente risale al 13 gennaio 1958. Il signor Aldo [redacted], di 36 anni, percorreva [redacted] Pianezza — diretto verso Alpignano, dove risiede — al volante di [redacted] «1100». Accortosi che un pedone procedeva barcollando in mezzo alla strada [redacted] aveva rallentato. Ma l'altro si era spostato, [redacted] un brusco scarto, verso destra. Con una sterzata, l'automobilista riuscì nuovamente a scansarlo. In quel momento, non si sa se volontariamente, lo sconosciuto aveva colpito col pugno il cristallo del parabrezza, frantumandolo, e per il contraccolpo era caduto a terra. Portato al Maria Vittoria, era morto il giorno dopo. I medici avevano accertato che l'uomo, Alberto Bonsignore, di 61 anni, aveva un altissimo [redacted] di alcool nel sangue.

[redacted] processo il P. M. dott. Petrone ha chiesto [redacted] condanna del Dellerale a 10 mesi con la condizionale, sostenendo che avrebbe dovuto fermarsi, quando comprese che il pedone [redacted] ubriaco. Dopo la difesa dell'avv. Romagnoli il Tribunale (pres. Jannibelli, [redacted] Casalini) ha assolto l'automobilista per insufficienza di prove.

Dopo breve malattia è deceduta a Milano
Ernestina Migliardi
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio: le sorelle e i nipoti.
Torino, via Goito 1

Nell'ottavo doloroso anniversario della scomparsa del
Cav. Benedetto Pastore
la famiglia, rievocandone la carissima memoria, ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
La Santa Messa di suffragio [redacted] celebrata alle [redacted] 10 di martedì 22 dicembre, nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna in via Brione.

21-12-1957 21-12-1959
Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di
Italo Clerico
i suoi cari Lo ricordano [redacted] affettuoso vivo rimpianto.
La Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 23 corr. alle ore 7,30 nella Cattedrale del Duo[redacted] di Biella.

1957 1959
Annamaria Cariglio
vive indimenticabile nel cuore degli inconsolabili mamma e papà.
S. Messa ore 9, 22-12-1959, Gesù Adolescente.

1957 1959
Nel secondo anniversario della scomparsa di
Piero Miglio
la moglie e figlio lo ricordano a coloro che lo conobbero.

I [redacted] [redacted] compianto
Carlo Pianella
commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento rivolgono al Rev. Arciprete Don Gorassino, alla Contessa Maria Della Croce e famiglia, ai Dipendenti Ditta Ciocca Patrizio.

Le sorelle Maria, Carina, Luigia ed il fratello Pio, con rispettive famiglie, ringraziano riconoscenti quanti si unirono al loro grande [redacted] per la perdita [redacted] fratello
Carlo
La Messa di trigesima sarà celebrata: Pieve d'Asti 16 gennaio, ore 9,30; Torino 18 gennaio, ore 9, parrocchia Gesù Buon Pastore.

Il 17 dicembre si è spento cristianamente a Torino, il
BARONE
Cesare Winspeare Guicciardi
Ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti: la moglie Fanny de Maffei; i figli Adriana col marito Giulio Borea e figlie, Vittorio con la moglie Adi v. Bernd e figli, Maria Vittoria col marito Alberto Gallitto Mangili e figlio; la sorella Sidonia Winspeare Guicciardi; le cognate Lichtenstern, Porcagnello, Adda; i nipoti Winspeare Guicciardi, Camerana e Clengna; i cugini Jannaccone e la felicie Tina Paniasal.

I cugini Jannaccone e de Franciscis che l'ebbero carissimo si associano al dolore di Fanny e figli per il decesso del
BARONE
Cesare Winspeare Guicciardi

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e le Maestranze della Manifattura Moncalieri partecipano la perdita del loro amato Presid[redacted] dalla fondazione
[redacted]NE
Cesare Winspeare Guicciardi

Con profonda tristezza la famiglia Meda partecipa con cordoglio la perdita del carissimo
BARONE
Cesare Winspeare Guicciardi

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della Scotti, Brioschi & C. S.p.A. partecipano al lutto della consociata CGE Compagnia Generale di Elettricità per la morte del suo vice presidente
BARONE
Cesare Winspeare Guicciardi
Milano, 20 dicembre [redacted].
[redacted] associano al lutto:
ing. Nefrina Piero
ing. Giuseppe Silavelli.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione della CGE Compagnia Generale di Elettricità partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la morte avvenuta in Torino il 17 corrente del
BARONE
Cesare Winspeare Guicciardi
da 13 anni apprezzatissimo vice presidente della Società.
Prendono parte al lutto:
avv. Luigi Bruno
rag. Vincenzo Amanita
ing. Leopoldo Targioni.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della FIAR Fabbrica Italiana Apparecchi Radio partecipano al lutto della consociata CGE Compagnia Generale di Elettricità per la morte del suo vice presidente
BARONE
Cesare Winspeare Guicciardi
Milano, 20 dicembre 1959.
Si associano al lutto:
ing. Max Kostan
ing. Tullio Vellai
dott. Lucio Pieroni.

La Direzione Generale e tutto il Personale della CGE Compagnia Generale di Elettricità partecipano al lutto dei familiari per la morte del suo vice presidente
BARONE
Cesare Winspeare Guicciardi
Milano, 20 dicembre 1959.
Prendono parte al lutto:
comandante Riccardo Imperiali
ing. G. B. Breloera
ing. Carlo Barracchia
ing. Guido Bevilacqua
dr. Michele Borrardo
ing. Giovanni Bonifazi
ing. Giovanni Cereia
ing. Vittorio Cavallotti
ing. Carlo Costadoni
rag. Gianlorenzo Del Pozzo
ing. Tullio Emanueli
dr. Giovanni Falgarai
ing. Umberto Lugo
ing. Angelo Mercandetti
ing. Guglielmo Peroni
ing. Pietro Perta
ing. Pietro Santoro
ing. Fausto Trucilla.

Angelo e Anna Mercandetti partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita [redacted]
BARONE
Cesare Winspeare Guicciardi
Torino, 20 dicembre 1959.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Arialta
Lo piangono: la moglie Giovanna Calcaterra; i figli Giovanna, Giuseppe, Maria, Francesco, Pacifica e Luigi; il fratello ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Pernate (Novara) lunedì 21 corr. alle ore 14.

E' mancato
Antonio Ivaldi
Addolorati lo annunciano: la moglie, la piccola Gabriella, mamma, fratelli e sorella.
I funerali domani 21 corr. alle 14,30 da piazza Repubblica 15

Famiglie Ottino-Viscetta partecipano al dolore del nipote cugino Giuseppe Masera per dipartita dell'adorata
Lina Masera Bornengo

Nel primo anniversario della triste scomparsa di
Benvenuto Bertello
tutti i suoi cari Lo ricordano con affetto a quanti Lo conobbero, Gli vollero bene e annunciano la celebrazione di una S. Messa in suffragio il [redacted] dicembre alle ore 8 nella parrocchiale di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) ed una alle ore 8 del 22 dicembre nella chiesa del S. Cuore di Cuneo.

1958 23 dicembre 1959
Nell'immensa tristezza del primo anniversario della scomparsa del
Comm. Giuseppe Chiumino
la famiglia con [redacted]to dolore [redacted] infinito affetto ne rievoca la cara memoria.
La S. Messa verrà celebrata in S. Rita mercoledì 23 alle ore 11.

Nel secondo anniversario della dipartita del
GR. UFF.
Mario Emilio Billia
i familiari, con immutato rimpianto lo ricordano.
La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Saint Vincent il 23 corr. alle ore 11.

22-12-1958 22-12-1959
Onorina Fissore ved. Cav. Prof. Cerrone
Eri la mia, ora sei l'eterno rimpianto nel cuore dei tuoi cari.
La Messa ore 8, parrocchia San Filippo.

1955 [redacted]
Giovanni Ferrara
vive nel ricordo affet[illegible] e doloroso rimpianto dei [illegible] cari.
La S. Messa anni. sarà il 22-12, ore 7.30, parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

20-11-1953 20-12-1959
Comm. Antonio [redacted]
Con immutato e affettuoso rimpianto la moglie, e i figli, ne rievocano la cara indimenticabile memoria.

1948 1959
Nel primo trist[redacted] [redacted] sario della morte di
Rosy Costa Pezzolato
i suoi cari la ricordano con immutato dolore.

Dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi, sabato 19 dicembre, è serenamente mancato
Mario Ratti
di anni 75
Ne annunciano la morte con profondo dolore: la moglie Anastasia Carusso; i figli Paolo, Rino, Aldo e Marisa; le nuore Lina Fassio e Rosina Stacca, il genero Mario Cafasso, nipoti, cognati e parenti tutti.
La famiglia ringrazia il Parroco del Duomo e le Rev.me Suore del Cottolengo per l'amorevole assistenza prestata e prega di [redacted] offrire fiori ma Sante Messe di suffragio.
I funerali avranno luogo lunedì 21 alle ore 9 partendo da via Montebello [redacted].
La Salma sarà tumulata [redacted] [redacted]mitero di Sassi.
Torino, 20 dicembre 1959.

Amici e Colleghi Fiat di Aldo e Rino Ratti si uniscono affettuosamente [redacted] loro dolore per la scomparsa del carissimo Babbo.

Il presidente ing. Gusla ed i Membri del Comitato Direttivo Provinciale U.N.E.B.A. (Unione Nazi[redacted] Enti Beneficenza e Assistenza) di Torino con affetto partecipano al lutto che ha colpito il segretario dott. Aldo Ratti, per la perdita dell'amatissimo
Papà

Le famiglie Chiara, profondamente colpite per la scomparsa del signor
Mario Ratti
prendono viva parte al grande dolore dei loro cari amici.

Maria e Rino Dal Molin si uniscono al dolore della cara Marisa per la perdita del papà
Mario Ratti

Eugenio, Carla, Giovanni Cafasso e Mariane Ravera con le loro famiglie partecipano al lutto per la scomparsa del signor
Mario [redacted]

Dopo lunghe sofferenze sopportate cristianamente, munita dei conforti della Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Dellarole in Alemanno
d'anni 64
Addolorati ne dànno il triste annunzio: il marito Cesare, il figlio Nello con la consorte Lidia Scalcerle e nipotine Maria Teresa e Cesarina, i fratelli Andrea, geom. Antonio con la consorte Rina Chiò e famiglia, la cognata Maria Ardizzone ved. Alemanno e famiglia, zii, zie, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Cre[redacted] lunedì 21 dicembre alle ore 10.
La famiglia ringrazia tutti i buoni che [redacted] uniranno nella preghiera.

E' spirato il 17 corr., munito [redacted] conforti religiosi
Giovanni Fellis
Anziano Fiat
Con infinita tristezza, [redacted] dànno l'annuncio:
la moglie Bianca Astorri;
il figlio Dante con la moglie ed i nipoti Giovanni e Fabrizio.
Per espresso desiderio del defunto se ne dà partecipazione a funerali avvenuti.
Torino, corso Racconigi 87.

Caterina Vezza vedova Conelli
La nostra adorata Mamma non c'è più, ci ha lasciati per sempre.
La piangono i figli: Giovanni, Lina, Teresina, Maria con le rispettive famiglie ed i cari nipotini.
I funerali avranno luogo lunedì [redacted] alle ore 10,30 partendo da via Vibò 10.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato [redacted] suoi cari
Piero Melli
anni 44 - Idraulico
Lo piangono: la mamma, la moglie, il figlio Pino, suocera, sorella, zii, cognati, nipoti, cugini.
I funerali domenica 20 ore 10.30 partendo via Madama Cristina 62. La Salma proseguirà per Santhià.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Serenamente è mancata
Anna Pilla nata Dalla Stella
Addolorati l'annunciano: i figli, le figlie [redacted] rispettive famiglie.
Funerali oggi ore 10 dall'Ospedale Cottolengo.

E' [redacted] ai suoi cari
Corrado Quitrera
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, i figli e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo [redacted]nica ore 9, via Cibrario [redacted].
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

21-12-1958 21-12-1959
Nel primo dolorosissimo anniversario dell'immatura scomparsa del
Dott. Maurizio [redacted]vetta
[redacted] mamma, il fratello, la sorella e parenti tutti Lo ricordano con infinito affetto e sempre più accorato rimpianto.
S. Messa martedì 22 dicembre ore 9, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Beltrame Roncoli
la moglie e [redacted] figlie con affetto ne rievocano [redacted] memoria.
La Messa funebre sarà celebrata in Biella, parrocchia di San Paolo, il giorno 23 alle ore 8.30.
Biella, 20 dicembre 1959.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa [redacted] compianto
Virginio Mariotto
la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene.
La Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 22 corr. alle ore 7.30 nella parrocchia di San Secondo.

20-12-1954 20-12-1959
Elisa Furlan ved. Forti
A cinque anni dall'atroce distacco la Tua dolce figura serena ed amorosa vive sempre nel cuore dell'amato figlio Ruggero e dei parenti che la ricordano con immutato rimpianto.

21-12-1957 21-12-1959
Benedetto Felice
Anziano Fiat
I suoi cari lo ricordano con immutato dolore.

Commossa per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata al caro
Giuseppe Bereno
che dopo una vita interamente dedicata con estrema generosità alla famiglia e al lavoro, ha chiuso cristianamente [redacted] sua giornata terrena il [redacted] dicembre, l'adorata figlia Maddalena, unitamente ai parenti, ringrazia quanti hanno preso parte al [redacted] grande dolore; in modo particolare la Direzione Generale Fiat; Direzione Stampa; Gruppo Anziani, Corpo Pompieri; Dirigenti, amici, conoscenti del caro Babbo; Direttore, Insegnanti, alunne della scuola; il Padre Curato; inquilini della casa.
Un grazie di cuore al dott. Sergio Fena per le cure prestate.
La cara salma riposa a Livorno Ferraris.
La S. Messa [redacted] trigesima verrà celebrata nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù il 19 gennaio, ora 8.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Mezzano nata Bonasso
Addolorati la piangono: il marito Giovanni; la figlia Felicina con il marito Augusto Castameosa e piccolo Giorgio; sorelle, cognati, parenti tutti.
La famiglia ringrazia il dott. Cesare Motassi per le amorevoli [redacted] prestate alla loro cara.
I funerali domani lunedì 21 dicembre, ore 14,30, partendo da piazza Villari 7.
La presente [redacted] [redacted] di ringraziamento.

Le famiglie Bassani e Castameosa si associano al dolore per la perdita della [redacted]
Antonietta

Cristianamente è [redacted]
Eugenio Brianese
L'annunciano addolorati la moglie Domenica Odetto; la figlia Fiorenza col marito Clemente Richelmy e piccola [illegible] che tanto adorava, i fratelli [illegible], Luigi, Giuseppe; cognati, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Franco Bravini per le amorevoli cure prestate.
I funerali domani alle ore [illegible] da corso Giulio Cesare 32.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

La mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti di Clemente, si associano al dolore della famiglia Brianese.

I sanitari dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino, F. Conte, E. De Lorenzi, A. Bigo, R. Dall'Acqua, M. Tappi prendono viva parte al lutto della Radiologia Italiana per la morte del maestro
Prof. Felice Perussia

Il Gruppo Torinese Radiologi della Società Italiana di Radiologia Medica e Medicina Nucleare si associa al cordoglio di tutti i Radiologi Italiani per la scomparsa del
Prof. Felice Perussia
e si unisce al lutto della famiglia.

Il 18 dicembre, dopo lunga malattia, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Masera
ex segretario comunale
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie Clara Masera, e figli rag. Francesco e moglie dott. Teresa Gaudenzi e figli Alberto, [illegible] Marina e Laura, dott. Piero [illegible] moglie Teresa Negro e figli [illegible] e Tommaso, Renata e Ca[illegible]; il fratello Carlo e consorte; le sorelle Caterina e Margherita; nipoti, parenti tutti.
La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Trofarello (Torino).
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia S. Maria di Testona (Moncalieri) il giorno 16 gennaio 1960 alle ore 8.
Testona (Torino), il 17-12-1959.

Ha chiuso la sua lunga giornata di lavoro e di familiari affetti nel conforto della Fede cristiana, munita dei Santi Sacramenti, nell'età di anni 90
Quintilia Pellegrino nata Crosetti
Ne dànno il doloroso annuncio: il marito avv. Pietro; i figli Giovanni Dante, avv. Paolo Pellegrino e dott. Mario con le rispettive famiglie, la cognata Adele Pellegrino ved. col. Musso; i nipoti Crosetti, Bogge, Carino, Dutero, Castellino e Gerbaudo; i cugini Crosetti e Vercelli.
I funerali seguiranno domani [redacted] dicembre alle ore 14,30 partendo dalla chiesa di S. Croce (Ospedale Civile).
Cuneo, 19 dicembre 1959.

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Tomaso [redacted]
Concessionario in Somalia
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Maria Daniele; i figli Maddalena con il marito Oliviero Cortassa, Bartolo e Claudia; il suocero, cognate, cognati, zie, zii, nipoti e cugini.
I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 14.30, partendo da Corso del Popolo 70.
La presente serve di ringraziamento.
Racconigi, 20 dicembre 1959.

Serenamente si è spento
Serafino Marmottant
di anni 82
La nipote, pronipoti e l'amico Montanaro, ne dànno il triste annunzio a funerali avvenuti.
La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo, piazza Saluzzo, l'11 gennaio, ore 9,30.
La presente [redacted] di ringraziamento.
Torino (via Saluzzo 9), 16 dicembre 1959.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate lasciava [redacted]sta terra l'anima santa di
Teresa Moretti
d'anni 44
Afflitti dalla grave perdita, ne dànno notizia: fratello, sorella, cognata, zii, cugini e quanti l'ebbero cara.
I funerali avranno luogo lunedì 21 alle ore 10.30, partendo dall'ospedale Maria Vittoria.

[redacted]-12-1954 21-12-1959
Comm. Cesare Rossi
Questore
Da un [redacted] riposa nella sua Ogliánico.
Con immutato dolore e rimpianto la moglie, la figlia Anna, lo ricordano ai parenti, amici e quanti [redacted] stimarono e [redacted] vollero bene.
La Messa anniversaria sarà celebrata il [redacted] alle [redacted] 11 nella chiesa di Santa Cristina, in piazza S. Carlo.

Ricorre il sesto anniversario della scomparsa del compianto
Alfonso Brachet
La moglie lo ricorda a quanti lo amarono.
Messe in suffragio saranno celebrate il 20 corr. alle ore 10,30 in Grosso Can. e il 22 corr. alle ore 8,30 in Torino nella chiesa della Crocetta.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Amalia Trinchieri
i nipoti La ricordano [redacted] immutato rimpianto.
La S. Messa sarà celebrata martedì 22 c., alle 8.30, nella chiesa di S. Carlo.

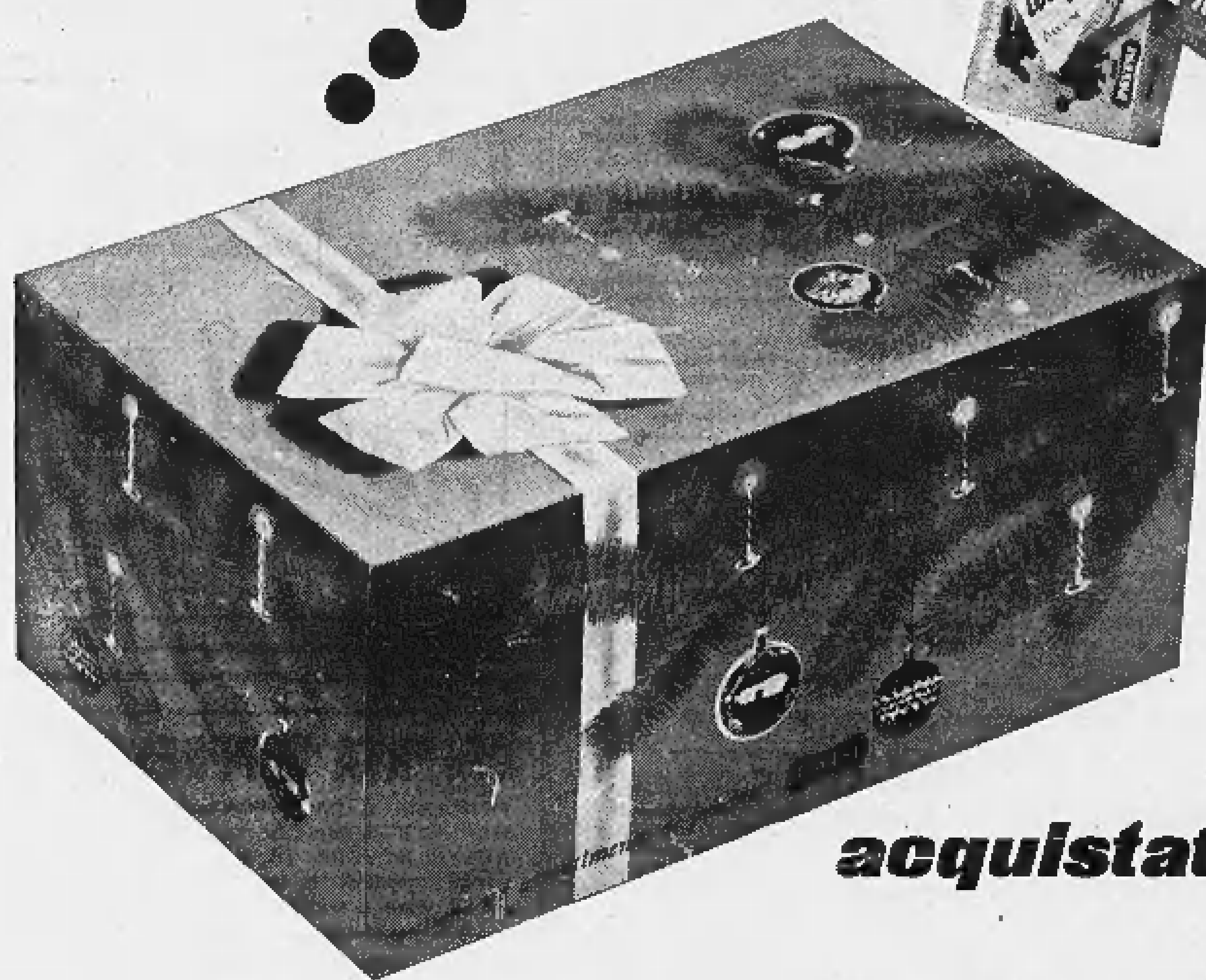
RINGRAZIAMENTO
I familiari del compianto
Pietro Masera
ringraziano commossi:
signor dr. Tommaso Preste, per l'assidua assistenza;
Suore Asilo Infantile di Testona;
Amministrazione e Dipendenti [redacted] Comune di Moncalieri;
Associazione ex-combattenti;
Ditta Ghibaudi Mario Eredi - Torino
e quanti con presenza, scritti e fiori, hanno partecipato al loro cordoglio.
Testona il, 20 dicembre 1959.

La famiglia Bernardi, commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro
[redacted]nico
ringrazia quanti, con presenza, fiori, scritti, parteciparono al suo dolore.
Un ringraziamento particolare alla Banca Commerciale.

n° 7

e.c./59 - pubblicità Pavesi

la strenna del Natale '59



pacco natalizio Pavesi

contiene un ricco assortimento delle gustose specialità Pavesi

più un libro a scelta in omaggio

acquistatelo in tempo

PAVESI

troverete il pacco natalizio Pavesi anche negli autogrill Pavesi sulle autostrade

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI alloggio uso abitazione ufficio 1° piano 5 [illegible] accessori termocentrale, via Madama Cristina 49. Rivolgersi portinaio. B0528

AFFITTASI centralissimo grandioso magazzino sotterraneo merce non infiammabile mq. 300 circa libero subito. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. M0840

AFFITTASI Ferrucci 96, sesto piano, tre camere cucina servizi soffitta. Mesiurino. Telefono 30-548. G1965

AFFITTASI via Lanino 6 (Balon) area libera mq. 600, tettoia mq. 350, uffici, bascula autocarri uso commerciale indu[illegible]. Rivolgersi Vecchi, via Lanino 2.

AFFITTASI locale industriale mq. 700 circa pressi stazione Dora. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. B0190

AFFITTASI locale via Nicomede Bianchi 28 bis, mq. 280 uso magazzino, laboratorio, industria. B0512

AFFITTASI negozio con alloggetto 20.000 mensili corso Moncalieri 265 adatto pettinatrice. Telefono 671-310. G1967

AFFITTASI salone luminosissimo mq. 180 magazzino, officina, laboratorio, silenziosi. Tripoli 106. Telef. 367-253, 593-119.

AFFITTASI signorile panoramico fronte Mauriziano, tre ambienti, ampio ripostiglio, servizi. Telefonare 370-734. L3605

AFFITTASI zona residenziale Torino appartamento signorilissimo, finizioni lusso, suddiviso 2 piani, complessivi mq. 650 circa. Scrivere cassetta 4295, SPI, Torino. L3383

AFFITTASI 2 camere cucina cucinino bagno, volendo garage, corso Lecce 70. Rivolgersi portineria o telefonare 47-175.

ALLOGGI panoramici signorili 6-7 camere, tripli servizi, affittansi subito. Corso D'Azeglio 70. 14857

AUTOTRASLOCHI accentratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 372-782, Cigolani. T4481

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gai, telef. 21-008. 4638

ELEGANTE locale uso negozio uffici rappresentanze affittasi 9000. Via Monti 13.

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali uso ufficio et ampio locale seminterrato, ingresso indipendente. Rivolgersi custode, via S. Francesco d'Assisi 23 bis. 15463

IN zona signorile (via [illegible] Rocca) affittasi ampio appartamento, piano secondo sei camere salone, servizi, bagno, termo. Telef. 519-443. M0853

LOCALE centrale mq. 100 circa chiaro sanissimo termo particolare. Tel. 387-880.

LOCALE centrale piano terreno rialzato adatto industria silenziosa. Tel. 85-437.

LOCALI 4, complessivi mq. 60, termo, adatti magazzino, piccolo laboratorio centrali, affittansi. Telefonare 556-296 ore ufficio 9-12.30 14.30-18. M1116

NEGOZIO ampio adatto anche farmacia affittasi, corso Vigevano. Telef. 81-059.

NEGOZIO angolare 5 grandi vetrine, affittasi uso ristorante, bar, birreria, pizzeria. Geom. Mussano, telefono 587-730.

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci! Corso Lione 32. Telefonare 383-095. 10604

UFFICI 2-4 camere servizi termosifone affittansi, corso Vittorio 108, liberi subito.

10.000 affittasi ampio negozio con retro, pressi Riv. Telefonare 751-134. B0085

VICINANZA Fiat: alloggio, avviato risuolificio; altro negozio laboratorio. Telefonare 854-983. 18046

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

PEGLI Genova occasionalissima, vendesi bellissima villa nuova, panoramica 14 vani garage, giardino tutti comforts. Cassetta 27 R, SPI, Genova. 17878

VAL d'Aosta Trentino, cercasi villa attrezzata, pensionato studenti periodo estivo. Scrivere: Collegio Santamaria, La Spezia. F3124

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ATTENZIONE Diano Marina nuova Pensione Roma soggiorno ideale termo. Prenotare Torino telef. 525-739. L3625

«MARISTELLA», sul mare, posizione, clima, trattamento ideali. Telefono Pieve Ligure 790-073. 12446

RAPALLO piccolo Hotel Grazia villa soleggiatissima, pensione per famiglie, ascensore. 17653

VARAZZE. Albergo Cristallo, riscaldamento centrale. Ottima cucina. Giardino. Pensione 1700. 17014

VARAZZE. [illegible] Eden, tutte [illegible] con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 16202

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, insegnamento celere frequentando Scuola Acconciatore Istruzione Tecnica Provinciale. Via Saluzzo 11 bis. Telefonare 425-218.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Clima», 7-8 gennaio inizio corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, complementaria, lingue, paghe, contributi, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefonare 50-354. 16718

INSTALLATORI impianti elettrici corso gratuito qualifica Ministero Lavoro. Via S. Ottavio 42. 14844

MAGLIERISTE abilitazione mediante corsi pomeridiani gratuiti. Enalc, via Principe Amedeo 17. B6814

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

CONSULENTE autorizzata lunga esperienza paghe contabilità importazioni esportazioni, assume incarichi domicilio. Telefonare 240-404. L3095

CONSULENTE sindacale autorizzato offresi per tenuta libri paga di serie ditte, prezzi modici. Telef. 594-810. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino. B0144

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 47-525. [illegible]

RAGIONIERA praticissima per contabilità domicilio. Telefonare 518-118 ore ufficio.

RAGIONIERE, lunga esperienza, occuperebbe ore libere piccole medie aziende, consulenze paghe, bilanci, contabilità. Caruso, Principe Tommaso 46, 1° piano.

VENTI lezioni insegno tenere libri cassa, stipendi, contributi. Telefonare 652-135.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ufficiali contingenti affittasi matrimoniali uso cucina indipendenti centralis[illegible]. Telefonare 524-252. M0803

AD ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts. Telef. 361-903.

AFFITTASI centrale ammobiliata due studenti, impiegati, unici inquilini. Telefonare 688-752. M1208

AFFITTASI elegante camera matrimoniale ammobiliata con cucina indipendente. Telef. 366-257. G1959

BELLA ammobiliata signore, due amici, termo. Telef. 85-437. Artisti 7. L3284

CENTRALISSIMA matrimoniale lettini separati termo bagno uso cucina. Telefonare 537-074. G1985

CROCETTA affitto bella ammobiliata pensione due giovani, comodità. Tel. 598-356.

PENSIONE seria signorile familiare comodità moderne. Zona Statuto. Telefonare 510-642. M0517

PIED-à-terre libero subito, indipendentissimo, signorile. Bisavino, Sant'Anselmo 13

STAZIONE Dora ammobiliata serietà acqua corrente, possibilità cucinare. Telefonare 380-365. M1038

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE, pratico disegnatore lucidatore referenze offresi. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. B0134

AMMINISTRAZIONE contabilità fiscale, bilanci, espertissimo ragioniere 50enne offresi, mezza giornata. Massima serietà. Telefonare 744-227. 17673

ATTIVA 21enne stenodattilo pratica lavori ufficio, perfetta. Conoscenze: inglese francese. Occuperebbesi seria ditta. Telefonare 380-481. L3310

BIBLIOTECARIO già pratico laureando ingegneria offresi. Fresca Arturo. Vanchiglia 9, Torino. M0878

BILANCI, contabilità generale, determinazione costi, contabilità organizzazione magazzini, ragioniere esperienza pluriennale offresi medie, piccole aziende. Scrivere cassetta 128 Z, Sipra, Torino.

CAPO elettricista 40enne, lunga esperienza impianti, apparecchiature, macchinari corrente continua alternata. Serio, attivo, capace, referenze, sistemerebbesi presso industria elettromeccanica. Libero subito. Telefonare 354-421. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. B0699

CAPO ufficio personale tecnico materie sindacali previdenziali lunga pratica offresi importante azienda disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. M1112

DICIASSETTENNE volonteroso militesente 3.a tecnica superiore per computisti dattilografo offresi aiuto commesso ufficio magazzino. Telefonare 330-894.

(Continua a pag. 14)





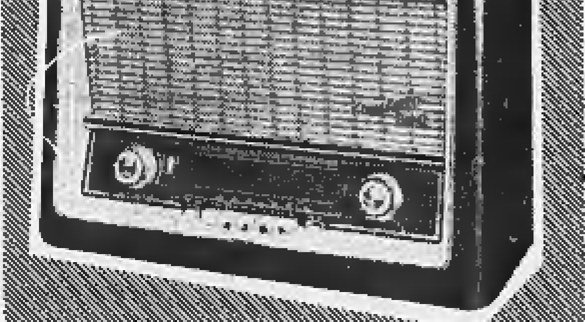
CONCERTO STEREO RF

riproduzione fonografica stereofonica e monoaurale

riproduzione radio a modulazione d'ampiezza, modulazione di frequenza e FILODIFFUSIONE

registrazione e riproduzione su nastro magnetico

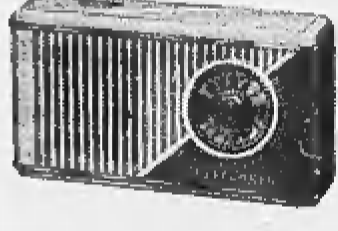
in un unico lussuoso complesso radiofonografico.



CONCERTO STEREO

stereofonia
filodiffusione
modulazione di frequenza
registrazione e riproduzione su nastro magnetico
in un unico radioricevitore completo e moderno

ASCOLTARE CON APPARECCHI DI CLASSE



PARTNER

La radio portatile a transistori batteria di lunga durata

Funziona ovunque senza nessun allacciamento alla corrente elettrica

in montagna al mare in auto

SPA 28-60

Radiotelevisione **TELEFUNKEN** *la marca mondiale*



buon Natale con i ducati d'oro Ferrari



Allietate il Natale con i classici prodotti Ferrari. Nelle bottiglie di spumante, vermouth, marsala all'uovo e "Buon vino italiano" e nei bottiglioni dei vini tipici Ferrari, potrete trovare anche voi, come già migliaia di altri fortunati consumatori, un prezioso Ducato d'oro.

Vini - Vermouth - Spumanti

FERRARI

Casa Vinicola Bruno Ferrari - Dosimo

DEPOSITO: TORINO - Via Valprato, 68 - Telefono 22-283

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

INFORMITALIA

qualsiasi informazione, indagine o ricerca ovunque: Via Don Minzoni 14, Torino, t. 511-038

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

DIPLOMATO, esperienza quinquennale [illegible] acquisti, offresi scopo miglioramento. Scrivere casella 6143. SPI. Torino. B0108

DIRIGENTE tecnico esperto direzione aziendale, tecnica commerciale, organizzativa produzione costruzione macchine attrezzi metalmeccanico, assumerebbe adeguato incarico presso seria ditta. Scrivere cassetta 3090. SPI. Torino. M1109

EX sottufficiale R. T. 35enne licenza media patenti 2ª, 3ª, impiegherebbesi. Tel. 522-276. L3573

GEOMETRA 33enne, celibe, praticissimo impianti e manutenzioni elettrici, elettrodomestici, radio, televisione; scopo miglioramento posizione offresi seria ditta od impresa edile. Telefonare 684-665 dalle 18,30 in poi. F3054

GIOVANE 24enne, bella presenza, media cultura diplomato in ... sindacale autorizzato, patente grado C, offresi a seria ditta impiegato autista. Telefonare 504-810. B0142

IMPIEGATA 27enne lunga pratica lavori ufficio, referenziata, offresi. Tel. 752-725.

RAGIONIERE seralmente offresi per contabilità piccola azienda. Scrivere cassetta 9232. SPI. Torino. G1565

SEDICENNE perfetta conoscenza [illegible] se occuperebbesi cassiera aiuto commessa Scrivere Cimmati Fattoria, Gioia, Narzole prov. Cuneo. F3072

SIGNORINA, libera [illegible], presenza, offresi segretaria, aiuto contabile, cassiera, complometrista, paghe contributi. Telefonare 744-222. B0304

VENTENNE ragioniera pratica triennale contabilità e tutti lavori ufficio stenodattilografia impiegherebbesi. Telefonare 552-232 ore ufficio. F3086

VENTITREENNE seria, volonterosa, licenza commerciale, paghe contributi, miti pretese, occuperebbesi subito, impiegata, commessa, cassiera, referenze. Telefonare 250-045. M0919

VENTUNENNE libero subito istruzione a idoneità 3ª geometri offresi lavori aiuto ufficio a magazzeno anche provvisorio. Telefonare 285-816 ore 18-19. L3352

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ANTICA ditta torinese assume tre signorine 17-20 anni, intelligenti, volonterose, aspetto garbato, distintissime, moralità superiore, stenodattilografe, possibilmente conoscenza lingue: ragioniera ufficio contabilità, ragioniera ufficio edizioni, licenza media superiore ufficio vendita. Assunzione immediata. Inviare curriculum vitae, manoscritto con referenze controllabili. Indicare recapito telefonico. Indirizzare a cassetta 4830. SPI. Torino.

ASSICURAZIONI grande Compagnia assume stabilmente giovane maggiorenne, residente Torino, media cultura, presenza, per facile lavoro organizzato. Dopo accurata istruzione professionale e breve prova retribuita, inquadramento secondo contratto nazionale di categoria. Scrivere [illegible] 1177. SPI. Torino. 10457

AZIENDA agricola provincia Alessandria [illegible] neo-diplomato perito agrario militesente, referenze. Cassetta 38 E, SPI. [illegible] 18017

AZIENDA automobilistica assume segretario direzione 30-40enne. Richiedesi perfetta conoscenza italiano inglese tedesco. Scrivere cassetta 1173. SPI. Torino, indicando referenze e posti occupati. 17864

CAPO sala per clinica, pratica camera operatoria, corsia, anni 30 circa, cercasi referenze ineccepibili controllabili e curriculum vitae. Scrivere cassetta 6173, SPI. Torino. B0306

CERCASI dirigente tecnico caposala filatura cascame cotone disposto trasferirsi. Scrivere casella 131 C, SPI. Milano.

CERCASI per mansioni segretaria trentenne bella presenza steno-dattilo, nozioni contabilità. Scrivere cassetta 8098, SPI. Torino. F8084

CERCASI personale ambosessi per interviste private. Richiedesi buona cultura referenze. Presentarsi mattinate 21-22 corr. mese, via Roma 101, 3º piano (interno 8). 6806

COMMERCIALISTA assume signorina, primo impiego. Manoscrivere cassetta 4332. SPI. Torino. L3368

DISEGNATORE meccanico massimo venticinquenne militesente con almeno 3 anni pratica ufficio tecnico cercasi. Specificare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. L3168

ENTE previdenziale assume per lavoro esterno organizzato elementi massimo 40enni, residenti Cuneo, circondario dotati facile parola, presenza, buona cultura. Stipendio iniziale dopo periodo prova. Ottime possibilità carriera. Scrivere Pubbliman Casella 34, Cuneo. 17937

GRANDE azienda metalmeccanica assume subito ingegneri neo-laureati militesenti. Indicare età, voti laurea, referenze. Scrivere cassetta 8135, SPI. Torino. F3176

GROSSISTA tessuti cerca ragazzo 14-15 anni apprendista commesso, licenza terza media o equivalente primo impiego. Manoscrivere cassetta 4369, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale settore macchinario industriale cerca uno-due elementi qualificati massimo 40enni per contatti clientela et responsabilità settore. Occorre conoscenza inglese tedesco e adeguata preparazione tecnica. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 4334, SPI, Torino. L3781

IMPORTANTE industria cerca ottimi corrispondenti lingue estere uomini o donne oltre cinque anni esperienza. Destinazione Milano, retribuzione adeguata. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca tecnico esperto montaggio e lavorazione meccanica media e pesante non di serie, pratico controllo produzione, preferibilmente perito industriale o diplomato, età non superiore 35 anni. Inviare dettagliato curriculum indicando referenze e pretese a cassetta 1183, SPI, Torino.

IMPORTANTE organizzazione trasporti ricerca operatori doganali nonché esperti elementi traffici internazionali per uffici Torino et Biellese. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 135 Z, Sipra, Torino. 17540

IMPORTANTE stabilimento macchine utensili, assume abile disegnatore progettista, vasta effettiva esperienza ramo. Scrivere curriculum, cassetta 4234, SPI. Torino. L3872

INDUSTRIA cerca signorina primo impiego per facili lavori ufficio, esigesi presenza e ottima volontà. Manoscrivere a cassetta 2108, SPI. Torino. M0985

INDUSTRIA francese cosmetici, cerca estetiste massimo trentenni, disposte viaggiare, indispensabile ottima presenza, facilità e proprietà parola. Dettagliare cassetta 1178, SPI. Torino.

INDUSTRIA elettrodomestica cerca segretaria corrispondente ufficio vendite Scrivere cassetta 4200, PSI, Torino.

INDUSTRIA pinastrelli, cerca tecnico 30-40enne, capace dirigere fabbricazione. Esigonsi serie referenze, stipendio adeguato. Scrivere: Piph, Bordighera (Imperia). G2816

INDUSTRIA meccanica provincia Torino assumerebbe disegnatori meccanici militesenti con almeno due anni di esperienza. Scrivere cassetta 1164, SPI. Torino. 17372

STUDIO pubblicitario cerca giovani bozzettisti. Telefonare 368 178. M1306

TECNICO modellista abile uomo signora cercasi per direzione stabilimento confezioni, disposto trasferirsi. Inviare dettagliato curriculum vitae e pretese. Scrivere cassetta 21 E, SPI, Genova. 1357

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGRICOLTORE 39enne occuperebbesi ovunque anche cautelando. Scrivere cassetta 4377, SPI. Torino. L3382

COLLAUDATORE specializzato lunga esperienza lavorazioni meccaniche offresi. Telefonare 715-419. L3577

CONIUGI 45enni piemontesi, marito autista con referenze, cercano portineria stabilimento. Telefonare 538-963. L3270

DONNA tuttofare offresi fissa. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M1043

EX sottufficiale ventiseienne patenti 2ª e 3ª, occuperebbesi, autista, magazziniere, commesso, Tel. [illegible]. L3571

FUOCHISTA 2º [illegible] 35enne su macchinario conoscenza turbina. Telef. 526-482.

INDUSTRIA Radioelettronica, cerca elemento provata capacità, preparazione tecnica per ufficio acquisti. Scrivere cassetta 3101. SPI. Torino. M1158

INGEGNERE o geometra o perito industriale pratico cantiere capacità direttive, organizzative cercasi. Scrivere referenziando indicando età a cassetta 6092. SPI. Torino. D8880

SOCIETA' importanza nazionale cerca per proprio deposito di Torino aiuto magazziniere massimo 25enne. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino. L3601

APPRENDISTA quindicenne volenteroso offresi tipografia libero subito. Telefonare 253-059. [illegible]

AUTISTA anni 34, 2ª, 3ª pratico città, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 692-914, 594-172. B0535

AUTISTA offresi subito tutte patenti qualunque lavoro referenziato. Telefonare 555-418. M1058

BALIA asciutta, giovane madre, custodirebbe uno-due bambini preferibilmente neonati. Trattamento ottimo, miti pretese. Telefonare 521-129. M1148

GUARDAROBIERA seria, referenziata, occuperebbesi ristorante albergo. Scrivere cassetta 129 Z. Sipra Torino. 17673

MECCANICO pratico magazzino distribuzione e ritiro utensileria attrezzi apparecchiature controllo, referenze, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino

OFFRESI giovanotto 25enne per pulizia ufficio, commissione negozi o qualsiasi altro lavoro con referenze. Telefonare 776-071. G1979

PRATICO apparecchiature elettriche offresi. Telefonare 382-830. L3210

ISTITUTO americano cerca signorine bella presenza, buona conoscenza inglese vantaggiosa. Presentarsi da lunedì Akers, San Francesco Assisi 22 bis ore 11-12, 15-20. L3729

PERITI tessili giovani cerca filatura laniera dintorni Torino. Scrivere cassetta 3084. SPI. Torino. M1048

RAGIONIERA, primo impiego, cercasi per amministrazione privata. Ambiente serio, distinto, religioso. Vitto, alloggio, stipendio. Scrivere età, referenze, cassetta 1173. SPI. Torino. 14044

AUTISTA [illegible] meccanico specializzato offresi. Telefonare 673-856. B0693

BALIA 40enne pratica neonati, ottime referenze, libera [illegible] gennaio. Telefonare 567 061. M1156

BAMBINAIA tedesca, 24enne, diplomata tenuta, referenze italiane offresi per gennaio. Scrivere cassetta 0388. SPI, Torino. G1863

CONIUGI domestico cameriere, pratico guida, cuoca, guardarobiera, praticissimi, offronsi, referenziatissimi. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino B9636

OPERAIO trentenne volenteroso offresi qualsiasi lavoro purché decoroso, referenze. Telefonare 272-598. B0158

[illegible] abile, cerca lavoro, ottime referenze, Scrivere cassetta 4328. SPI, Torino. L3550

PIEMONTESE guardiano, 45enne padre di tre bambini cerca qualsiasi lavoro, buone referenze. Scrivere cassetta 4270. SPI, Torino. L3314

VEDOVA quarantenne sola cerca portineria possibilmente Borgo S. Paolo, Sebastianelli Emilia, Via Cerrano, 12. M1082

SALDATORE elettrico praticissimo cerca serio ditte dispone anche patenti 2ª nafta benzina. Scrivere cassetta 6153. Torino. B0519

SALDATORE ossigeno ed elettrico 2ª offresi libero subito. Telefonare 399-192.

SIGNORA, lunga pratica estero, perfetta francese, cerca posto mansioni fiducia, anche mezza giornata, referenze. Telefonare 761-515 M1106

SIGNORA sessantaquattrenne occuperebbesi presso persona sola. Esclusi lavori pesanti. Scrivere cassetta 6151. SPI. Torino. B0499

TUTTOFARE offresi presso persona sola. Scrivere cassetta 6155. SPI Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNA piccola famiglia adulti donna tuttofare 35-50enne, buon trattamento. Scrivere o presentarsi Ferraris, via Consolata 3, Torino. B0118

[illegible] commesse bar anche non pratiche possibilmente fisse. Telefonare 80-541. L3824

[illegible] tuttofare referenziata, fissa o giornata prolungata, cercano coniugi con due figli. Telefonare 584-233 preferibilmente ore pasti. F2894

ABILISSIME lavoranti bustaie cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 6287

ABILISSIMO verniciatore spruzzo, stuccatore 25-30enne cercasi. Passo Buole 21

AGGIUSTATORE meccanico anche non specializzato cercasi, referenze. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. B0084

AL Maglificio Calzificio Torinese assumonsi operaie collettiste cucitrici macchine semplici, rimagliatrici, rammendatrici calze donna uomo, apprendiste. Presentarsi corso Brescia 86. L3382

ALASSIO posto fisso cercasi guardarobiera qualificata, età 35-45 coppia camerieri. Scrivere cassetta 9001, SPI. Torino. G2670

ALLIEVO meccanico 16-18 anni licenza scuola professionale meccanica cerca importante stabilimento. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino. 17844

APPRENDISTA tornitore 14-16 anni cerca azienda meccanica. Telef. 693-678.

APPRENDISTA 15-16 anni assume officina meccanica, borgata Vittoria. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. L3556

APPRENDISTE bustaie, apprendista commessa 14-15 anni cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. [illegible]

APPRENDISTE spedizioni laboratorio chimico assumiamo subito. Costamoil, San Maurizio 5. M1216

APPRENDISTI tornitori quattordicenni licenza avviamento cercasi officina meccanica (Lucento). Scrivere cassetta 4312, SPI. Torino. L3747

ASSUMERSI tuttofare fissa o giornata libera subito massimo quarantenne. Cavicchioli, corso Matteotti 12 ore 16-18.

ASSUMONSI tornitori torni revolver e Cavalleri e « Magdeburg » veramente provetti, paga massima. Scrivere cassetta 4238. SPI. Torino. [illegible]

ATELIER assume abilissima [illegible] signora capace taglio misura, referenze. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno, pratico, patente, referenze. Scrivere cassetta 4320, SPI, Torino. L3553

CARPENTIERI ferro saldatori specializzati et qualificati se abilissimi, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 4334, SPI, Torino. L3378

CASA signorile composta di due persone adulte, cerca seconda cameriera tuttofare fissa, referenziata, settentrionale, giovane. Trattamento retribuzione ottimi. Telefonare 703-450. M0925

CERCANSI elementi veramente capaci per presse piegatrici, profilati in ferro. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. B0164

CERCANSI macchiniste pratiche due aghi attacca bordino, Triples, Singer, Cullarolla et apprendiste. Telefonare 386-900

CERCANSI operai specializzati fresatori [illegible] pialIatori aggiustatori attrezzisti. Scrivere cassetta 4339, SPI, Torino.

CERCANSI stampisti giovani 1ª 2ª categoria. Scrivere cassetta 4301, SPI, Torino. L3434

CERCASI abile apprendista stiratrice lavoro assicurato tintoria Primavera, via Giacinto Collegno 2. Telef. 755-174.

CERCASI [illegible] confezionatrice collane bigiotteria capace assumere direzione laboratorio. Scrivere casella 314 B, Pubbliman Asti. 17818

CERCASI aggiustatori meccanici, apprendisti e ragazzo apprendista lavorazione materie plastiche. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI apprendista stampista meccanico. Presentarsi Contato via Gravere 3.

CERCASI apprendiste 14-16 anni per pellicceria e maglierista. Telefonare 681-263. B0791

CERCASI cameriera pratica bar, bella presenza. Telefonare 296-165.

CERCASI commessa ottimo stipendio vitto e alloggio. Telef. 772-978. Torino.

CERCASI coniugi pensionati per custodia casa. Scrivere cassetta 6164. SPI. Torino. B0523

CERCASI esperto stampista pratico tranciatura e imbutitura, referenze. Scrivere cassetta 4307. SPI. Torino. L3468

CERCASI formatore terra getti anima massima retribuzione. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI operaio meccanicista ed operai stampatori gomma. Scrivere cassetta 4337. SPI. Torino. L3600

CERCASI operatore automatiche Bechler viteria varia. Telef. 803-376. Biglieri 40.

CERCASI midinette sedici diciassettenne Presentarsi via Calabria 31. [illegible]

CERCASI subito donna di servizio. Telefonare 21-243. M1060

CERCASI tuttofare fissa pratica bar. Telef. 80-721. L3272

CERCO carpentiere in ferro, veramente abile, paga massima. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. M1302

CERCO domestica fissa bella presenza referenze controllabili. Via Po 53.

CERCO donna fissa oppure giornata. Telefonare 758-904. M0845

CERCO donna per compagnia sorveglianza signora malattia nervosa. Scrivere cassetta 9005, SPI, Torino. G1996

CERCO tuttofare fissa. Telefon. 41-397, 765-256. [illegible]

DITTA Acque Minerali cerca autista pratico distribuzione, referenze. Presentarsi: Cometti, via Cesalpino 68, Torino, ore 16-17. L3750

DONNA giovane referenziata pratica cucina pulizia cercasi fissa o giornata. Telefonare 582-998. F3200

ELETTRICISTA completo per montaggio al banco apparecchiature automatiche industriali referenze. Scrivere a cassetta 4327, SPI, Torino. L3540

ELETTRICISTI 1ª e provetti lamieristi cercasi. Scrivere cassetta 4306, SPI, Torino. L3458

ESPERTO tempra metalli per utensili cerca Challier, Don Bosco 83. 18046

(Continua a pag. 15)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

FALEGNAMI ebanisti cercansi. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino. [illegible]

FAMIGLIA tre [illegible] cerca tuttofare fissa, referenziata ventenne. Telefonare pomeriggio 203-516. M1096

GOVERNANTE esperta [illegible] 35-40 cerca per tre bambini signorile famiglia residente Bologna. Conoscenza francese. Scrivere con serie referenze a Sassoli, Pitti 10/7ª, Bologna. 17873

IMPORTANTE azienda cerca stampisti veramente provetti in costruzione e manutenzione stampi lamiera sottile. Età massima 40 anni. Referenze e pretese. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda italo-americana per sede Roma richiede per avviamento brillante carriera elemento provata capacità amministrativa contabile particolarmente versato contabilità costi standard, controlli budgettari, sistemi e procedure. Conoscenza inglese indispensabile. Curriculum manoscritto. Casella 55 L, SPI, Parlamento 9, Roma. 17792

IMPORTANTE industria meccanica assume abili fresatori prima, seconda categoria. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino.

IMPORTANTE mobilificio cerca abile macchinista. Scrivere cassetta 4331, SPI, Torino. L3564

IMPORTANTE Società cerca fattorino [illegible] 25-30enne patente auto, pratico Torino. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino. M0879

IMPRESA escavazioni cerca abilissimo draghista per Ruston. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 39668

INDUSTRIA elettromeccanica cerca apprendisti massimo anni 16 in possesso licenza avviamento professionale. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

INFERMIERA, anche non diplomata, buona presenza, cercasi da famiglia distinta per assistere signora, non ammalata, ma che ha difficoltà nel camminare. Ambiente distinto. Vitto, alloggio, stipendio. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1175, SPI, Torino. 14044

INFERMIERA giovane anche non diplomata cercasi per assistere signora ammalata di circa [illegible] vitto alloggio stipendio, ambiente serietà assoluta distinto. Scrivere età posti occupati cassetta 1174, SPI, Torino. 14044

MAGLIFICIO Kelly assume stabilimento maglieriste e confezioniste abilissime. Presentarsi Lagrange 28. [illegible]

OFFICINA meccanica carpenteria cerca apprendista [illegible] licenza avviamento industriale Telef. 650-540. [illegible]

PADRONCINO moderno autocarro grande portata, società affiderebbe lavoro continuato. Scriv. cassetta 4297, SPI, Torino.

PER cascinotta [illegible] dici cercasi mezzadro. Telefonare 524-911.

PER elementi capaci, dinamici, volitivi offresi lavoro facile et decoroso. Guadagno immediato et possibilità affermazione con brillante carriera. Presentarsi ore 10-12 in piazza Chironi n. 13, 1° piano.

[illegible] alluminio provetti, referenze, cercansi. Telef. 276-760. F3183

RAGAZZE 14-20enni cercasi lavoro leggero, continuativo. Ottima paga. Strada Campagna 131, capolinea 9. Non telefonare. M0886

[illegible] tagliatore veramente provetto, cercasi per sartoria di lusso. Possibilità miglioramento. [illegible] cassetta 4266, SPI, Torino. L3376

SOCIETA' ricerca con urgenza fuochista per caldaia a vapore alla pressione con [illegible] auto 2° grado, esigonsi massime referenze. Telefonare 284-912 ore ufficio.

SOLO cerca donna per lavori casalinghi andamento [illegible]. Scrivere cassetta 8099, SPI, Torino. F3032

STAMPISTA 1ª categoria, 30-35 anni, stampi minuteria metallica, veramente capace, possibilità buona sistemazione cercasi. [illegible] 4276, SPI, Torino.

TIPOGRAFO cercasi subito bravo apprendista impressore e compositore. Telefonare 770-118. M1320

TUTTOFARE cerco tre quattro pomeriggi settimanali. Castagnoli, 8. Maurizio 5.

TUTTOFARE fissa, referenziata cercano coniugi. Telefonare 511-575 ore pasti.

TUTTOFARE giornata possibilmente abitante zona Mirafiori. Argano, piazza Galimberti 25. F3031

GRANDE organizzazione internazionale recluta elementi bella presenza, minimo ventiduenni per inquadrare servizio vendita capillare articolo introdottissimo. Considerevoli guadagni e possibilità carriera. Presentarsi martedì 22 corrente ore 10, in via San Pio V, n. 36.

INDUSTRIA [illegible] cerca grossisti o rappresentanti introdottissimi bar, ristoranti, alberghi mense etc., per collocamento prodotto [illegible]. Scrivere casella 143 C, SPI, Milano. [illegible]

INDUSTRIA confezioni affermata offre rappresentanza zone libere elementi introdotti. Scrivere referenziando Garbero, via Bazzino 3, Savona. 17855

INDUSTRIA detersivi ricerca per capoluogo et provincie Piemonte, elementi capaci documentata introduzione grossisti, ospedali, istituti, lavanderie, alberghi. Scrivere cassetta 7210, SPI, Torino.

INDUSTRIA resine e comenti [illegible] cerca elementi introdotti industrie applicazioni antiacide. Scrivere casella 144 C SPI, Milano. 17824

PRIMARIA casa prodotti gelaterie assumerebbe incarico vendita prodotti invernali utilizzazione inquadramento vendite. Esigesi prodotto qualità superiore. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino.

SEGHETTI svedesi «Solo» della Jonsonfabriks. Società importatrice cerca per la vendita rappresentanti o concessionari introdotti utensilerie ed officine meccaniche Sisei, via Montevideo 19, Milano. 17591

SOCIETA' commerciale siderurgica cerca giovani diplomati residenti Torino esperti venditori per zona Torino e provincia, [illegible] economico adeguato ottime possibilità guadagno. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino. L3283

CINQUANTADUENNE distinto, piccola rendita, alloggio arredato, relazionerebbe, scopo matrimonio, con donna povera, massimo 40enne. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. F3043

CINQUANTOTTENNE agricoltore benestante con reddito 60.000 mensili, solo, conoscerebbe signorina o [illegible], massimo 45enne. Scrivere cassetta 4336, SPI, Torino. L3582

EMILIANA trentenne alta bella [illegible] carattere sposerebbe massimo quarantacinquenne serio anche vedovo solida posizione. Scriv. cassetta 4317, SPI, Torino

GENITORI distinti agiati sposerebbero figlia 29enne laureata, moralità, presenza, amante casa, con laureato, moralmente fisicamente sano, presenza, posizione sicura. Riservatezza, specificare. Scrivere cassetta 8102, SPI, Torino. F3081

ITALO americano 53enne [illegible] sposerebbe signorina vedova sola, alta, massimo 42enne. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. M1124

[illegible] 60enne distinto [illegible] sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. M0939

PIEMONTESE 27enne, presenza 1,70, officina meccanica conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 21enne, presenza, carina. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. F3228

PROFESSIONISTA 35enne alto, bruno, bella presenza, buona posizione, sposerebbe signorina, bella, sana o vedova indipendente. Scrivere cassetta 8094, SPI, Torino. F3082

QUARANTENNE capitale mobile ed un mobile scopo matrimonio conoscerebbe bella signorina piemontese commessa oppure disponga attività negozio. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino. L3360

SESSANTENNE benestante, vedova professionista, presenza, conoscerebbe pensionato o, comunque, adeguatamente. Specificare età, condizione. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino. L3238

TORINESE 33enne presenza 70.000 mensili risparmi 2 milioni sposerebbe signorina sola o vedova casa arredata. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. B0061

TRENTACINQUENNE distinto dinamico, Centro Italia, attività commerciale, ottima posizione indipendente, conoscerebbe scopo matrimonio signorina molto carina, massimo 30enne. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino. B0060

TRENTADUENNE 1,64 posizione proprietario immobili relazionerebbe scopo matrimonio 23-28enne seria carina analoghe condizioni, [illegible]. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino. F3121

TRENTASEIENNE conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina. Scrivere cassetta 4309, SPI, Torino. L3490

TRENTENNE buona famiglia sposerebbe signorina alta affettuosa carina. Scrivere cassetta 4343, SPI, Torino. L3767

TRENTOTTENNE buon impiego presenza sposerebbe signorina anche provinciale, massima serietà. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino. F3170

TRENTOTTENNE operaio Fiat casa arredata buona posizione relazionerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino. F8120

TRENTOTTENNE torinese comprensivo, ottima posizione sociale finanziaria proprietario alloggi, auto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, signora, sola, bella, intelligente, buon carattere, massimo ventinovenne. Scrivere cassetta 8350, SPI, Torino. G1818

VEDOVA [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio pensionato vedovo solo o [illegible] 65-70enne con casa propria. Scrivere cassetta 4326, SPI, Torino. L3524

VENTINOVENNE piemontese, presenza, sana, tranquillissima buona posizione, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

VENTISETTENNE presenza impiego sicuro privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina massimo 25enne assoluta serietà. Scrivere cassetta 4305, SPI, Torino. L3448

VENTOTTENNE, cultura universitaria, diplomato, dinamico, sportivo, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio, anche tramite parenti, signorina distinta, affettuosa, ricca, ereditiera, eventualmente azienda paterna. Massima serietà. Inanonimi. Scrivere cassetta 6169, SPI, Torino. B0697

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

LAUTA mancia consegnando due [illegible] annuali Fiat valore complessivo 600.000 inesigibili smarriti 9 dicembre. Telefonare 470-946. 01997

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 652-110, 652-976.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-191. 282

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111. Telef. 657-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 534-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Brasciani, via Cannobio 8, Novara, tel. 26-076. [illegible] 770

MASSAGGIATORE, fisioterapista (Ceco), specializzato in massaggio, terapeutico, estetico, sportivo; sciatori, calciatori. Massaggio Dohe. Recasi a domicilio. Telefonare 283-723. B0220

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, [illegible], immatricolati Piemonte, [illegible], Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi, interesse bancario, riservatezza. Comando, corso Re Umberto 8. 10134

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Ter., v. Pietro Micca 4, telefono 47-346. 12718

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46 681. 13311

ABBIAMO Giulietta, Simca, Dauphine, 103, 600, multipla, familiare '58, 1100, dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18.

ABBIAMO pronte 600 sei [illegible] occasioni, nuova 500, 103 tipo lusso nuove, tipi 56-57, T.V., bella 1900 gran luce. 1100 E Ardea, giardinetta legno, belvedere. Cambi, facilitazioni, prenotazioni. Autosalone Tiepolo 5. 15429

ACQUISTEREI autovettura media cilindrata cambiandovi controvalore pellicceria nuova primaria ditta. Telefonare 70-122.

ACQUISTIAMO contanti vendiamo facilitando autovetture camioncini. [illegible] telefono 81-832. F3046

ACQUISTO camioncino 600. Talucchi, Rossini 6. Telef. 882-073. L3196

ACQUISTO contanti 1200 Coupé Pinin Farina. Telefonare 535-731 ore [illegible].

AFFIDATECI [illegible] autovetture ricaverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice [illegible], tel. [illegible]. 11168

ALFA, Giulietta, berlina T.I., Sprint, Dauphine, Fiat 103 vari tipi, 600, Bianchina, [illegible] Coupé Allemano, Lancia Appia [illegible] seconda serie, Ardea, vettura nuova e occasione. Autosalone Sancito Caveglia, corso Raffaello 16. 13458

ALFA Romeo 1900 super, [illegible], vende permuta rateizza; Dario Vico, Filadelfia 50, Torino. Telef. 398-514.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-601, [illegible], [illegible] nuove, Appia terza seminuova, Dauphine nuova, Dauphine Gordini seminuova, M.G. Spider, Simca Montlhery, 1100 lusso, 600, 500 funzionari, Giulietta T.I. seminuova, 1400 B Diesel. 10704

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», via Roma 257 bis, telef. 43-535: Giulietta normali, T. I., Spider, Appia lipsiges, 1200, assortimento 103, familiare 103/1959, nuova 600, Granturismo Spider, B 12 Ilquigas. Cambi, rateazioni. 8770

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, automezzi, immobili. [illegible] Bodoni 1 G. Telef. 521-281. 18309

APPIA III serie, sei mesi, nuova, vende privato. Telef. 30-197. M1174

APPIA II, 1950, 10 mesi, [illegible] nuova, privato vende. Galliari 35. 0848

ATTENZIONE! Versace, via Pomba 4 D, augurando buone feste ai signori clienti, regala un prestigioso auto forma regolamentare. Per l'occasione [illegible] uno sconto eccezionale sulle seguenti autovetture: lire 100.000 sulla 600 Granluce Viotti (disponibili soltanto tre), lire 200 mila sulla 1100 giardinetta Sleeping (disponibili due), lire 300.000 sulla giardinetta Alfa Giulietta (disponibile una), altri sconti speciali su autovetture di ogni tipo. Giulietta T.I. 11 mesi 1.050.000, Aurelia B 24 tipo America 1956, 1.100.000. Aurelia balestrata 550.000. Alfa superleggera 460.000. 500 jolly 3000 km. 500.000, 500 tetto apribile 7 mesi [illegible], Simca Elisée nuova, 600 nuova elaborata Viotti, 103 A elaborata Viotti ed altro vasto assortimento. 6130

CONTO privato vendo 1100 BLR originale come nuovo. Telefonare 651-114.

[illegible] immatricolare vendo, cambio, rateizzo, consegna immediata [illegible] 380-775. 16347

DA Molino, tutti i tipi di ricambi auto, vecchi e recenti, esteri nazionali. Raffaello 3, telefono 60-[illegible]. 18742

DAUPHINE Gordini 4 marce, sommuove. Superrar. Fabro 10. Tel. 47-114.

DONO più desiderato? MGA 1600, la vettura di classe dalle eccezionali prestazioni sportive e turistiche. Pinelli 14. [illegible]

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Saf, via Montebello 21, telef. 850-907. 542

GAS liquido metano, nuovi impianti e Lamar e, regolamentari con serbatoio. Crescentino 26. Telefono 20-853. 14200

GIULIETTA nuova da immatricolare, pronta consegna. Corso [illegible] Cesare 24.

GIULIETTE T.I. '59, seminuove, Giuliette normali, ottime occasioni, Sprint veloci '57, preparata Conrero. Superrar. Fabro 10. Tel. 47-114. [illegible]

LANCIA Benedetto & C. Commissionaria Torino e Provincia, consegna Appia terza serie, Flaminia serie et fuoriserie, via Arcivescovado 3. Tel. 41-444.

NUOVA 500 blu medio, sei mesi vendo. Telefonare 680-510 ore pasti. F3045

OCCASIONE vendesi entrobordo Cantieri San Marco, motore Fiat 600, come nuovo. Rivolgersi Cantieri Cantarelli. Telefonare 694-075. L3580

OCCASIONE 600 unico proprietario veramente perfette condizioni 335.000. Telefonare 598-264. F3042

IMPORTANTE casa arredamenti negozi cerca per le località del Piemonte segnalatori introdotti presso negozianti alimentari. Scrivere referenziando a Co.DI.S. Italiana, Milano, piazza Cavour 1, Reparto AI. 17428

INDUSTRIA macchine con novità per avicoli, suini, bovini, cerca concessionari con magazzeno, provincie: Torino, Cuneo, Asti, Alessandria. Casella 30 H, SPI, Pavia. 17707

INTRODOTTI [illegible] elettricità et installatori [illegible], Asti, Cuneo, Alessandria, Aosta cercansi per abbinamento articolo allarmante qualificato. Scrivere cassetta 4193, SPI, Torino. 17348

ASSUMIAMO produttori, rappresentanti, viaggiatori stipendiati, referenze. Oleificio Francesco Libero, Asti. 17820

CALZIFICIO importante calze donna nailon rete et telaio, cerca subagente Piemonte introdotto dettaglianti. Scrivere: Mateloni, casella postale 27, Novara.

CASA modelli, importante, cerca rappresentante per Torino o Piemonte o Liguria vendita [illegible] tele già introdotto [illegible] signora. Referenze. Casella 41 E, SPI, Bologna. 17652

CENTRO Brianza disponendo vasto assortimento, eventuale consegna con mezzo proprio provincie contigue accetterebbesi deposito da seria ditta. Pubbliman casella 178 O, Milano. 17616

CERCANSI agenti introdottissimi imprese decorazioni et edili per singole provincie Piemonte et Torino incremento vendita rivestimenti plastici tedeschi. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino. L3631

CERCASI rappresentante con auto introdotto bigiotteria fine. Richiedonsi garanzie. [illegible] casella Pubbliman 211 B, Asti. 17821

DITTA primaria importanza ferramenta marchiaria compensati cerca venditore introdotto falegnamerie. Conosca Liguria stipendio, provvigione, totale rimborso spese, automobile della ditta. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. B0112

IMPORTANTE Cantina Astigiana nota barbera, cerca rappresentanti depositari Piemonte, Liguria, Lombardia, escluso Torino. Scrivere [illegible] 210 B, Pubbliman, Asti. 17614

AB elementi attivi liberi anche mezza giornata offresi redditizio lavoro di produzione. [illegible] cassetta 3086, SPI, Torino. M1090

AB importante editore urge [illegible] nascita pubblicità specialmente settore farmaceutico concessione Piemonte et Liguria specificare esperienze et possibilità casella 51 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 17981

ANTICA Casa Editrice offre previo corso gratuito qualificazione possibilità entrare in moderna organizzazione vendita. Contratto biennale, assistenza malattia, possibilità carriera. Dettagliare età, studi patente auto: Casella 19 E, SPI, Genova.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

VERNICI fabbrica milanese cerca agenti esperti introdottissimi industria. Scrivere casella 135 C, SPI, Milano. 17711

17 ANNUNZI MATRIM. L. 130 p.p.

AGIATO torinese cinquantenne alto colto serio, sposerebbe signorina elevatissime doti morali, fisiche, finanziarie. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino. F3212

ARTIGIANO 38enne risposerebbesi con signora signorina affettuosa. Scrivere cassetta 8106, SPI, Torino. F3079

CAPIENTE 21enne buona famiglia sposerebbe settentrionale serio laureato posizione. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino

FINE colta intelligente presenza [illegible] età sposerebbe alto veramente benestante. Scrivere cassetta 8128, SPI, Torino.

GENITORI conoscerebbero [illegible] matrimonio giovane 25-38 anni piemontese serio posizione per signorina 21enne priva conoscenze, carina affettuosa, moralità. Scrivere cassetta 4308, SPI, Torino.

OPERAIO torinese 45enne bella presenza [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina adeguatamente. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. B0611

OPERAIO 32enne sposerebbe signorina massimo 30enne. Carta identità 39241157 fermo posta Moncalieri (Torino). F3018

APPIA 3ª serie sei mesi, perfetta, funzionario vende. Telef. 872-541.

AURELIA B/10 [illegible] gommatissima 175.000, perfetta [illegible] 300.000. Corso Vittorio 117. L3540

AURELIA spider America seminuova vendo, cambio, rateizzo. Tel. 43-435.

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosscavallo 8. Tel. 774-226, Dauphine seminuova, Aurelia B 12, Appia, Ardea, 103 Spider, 1400 A, [illegible] 1958, furgoni, pulmini, 600. 10017

AUTOMOBILISTI, alla Bazzolo, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, troverete autovetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, in vendita con garanzia, due lavaggi gratis, due registrazioni gratis e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci, la nostra organizzazione è al vostro servizio. 13458

AUTONOLEGGIO con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1900, Mignola, Principe Tommaso 12, tel. 60-354.

AUTONOLEGGIO [illegible] Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, [illegible], belvedere. Telefonare 773-985. 3979

AUTONOLEGGIO Moderno nuove [illegible] pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 376-931. 7476

BELLISSIMA nuova 500 bicolore, mesi quattro, vendo privato contanti. Telefonare 761-392. B0136

BELLISSIMA 103 (1958) unico proprietario, [illegible] (1956), bellissima belvedere (1953). Facilitazioni. Telefonare 753-575.

BIANCHINA 500, 600, 103 Spider, Belvedere, pulmini, 1100 ELR autocarri. Facilitazioni, cambi. [illegible] F3049

CAMIONISTI vendo 682, 680, 670, [illegible] N 7, 642 N 6, 642 N 2, 642 N 5, 640, 626, 616, Taurus, Leoncini, Alfa 900, Alfa 430, autobotte 4000 litri Maiador normali, ribaltabili, furgonati, rimorchi piccoli, medi, grandi. Carrara, tel. 681-478, Borgo S. Pietro, corso Roma 46, Torino.

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Istanto, San Quintino 5 bis. 8741

FAMILIARE 103, mod. 1958, unico proprietario, seminuova, vendo, Galliari 35.

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet coupé, familiare, belvedere 600, 500, 103, 1100, 1400, [illegible] normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 500, 600, Ardee. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni, valutando massimo. Tel. 53-591, 53-590. [illegible]

GIARDINETTA 600 C come nuova lire 230.000. Casanova, via Lamarmora 26.

IMPORTANTE azienda autoservizi pubblici causa ritardo consegna veicoli nuovi acquista o noleggia periodo otto mesi autobus urbani o extraurbani porte pneumatiche qualunque tipo e marca. Scrivere casella 78780 L, EPI, Napoli.

JAGUAR Cars Ltd agente per Torino e Piemonte Bepi Koelliker, Torino via Assarotti 3, tel. 47-894. Milano, Autorimessa Podgora, via Podgora 2, tel. 799-244, 706-661, 795-560. 15415

JUNIOR DKW la nuova [illegible] 750 cc. Provatela, confrontate e decidete. Pinelli 14. [illegible]

OCCASIONISSIMA. Privati vendono 103 '58 come nuova 1400 '55 unico proprietario Aurelia [illegible] guida [illegible] come nuova 280.000, [illegible] rateazione. Autorimessa via Cavour 43. 17730

PRIVATO urge vendere ottima 1100 A, gommata a nuovo 85.000. Tel. 790-491.

PRIVATO vende a privato 600 sei mesi. Telefonare 890-404 pasti. M1040

PRIVATO vende bellissima Appia II serie nera 720.000. Tel. 885-723.

PRIVATO vende Fiat Belvedere, ottime condizioni. Telef. 360-226. [illegible]

PRIVATO vende ottima 600 C, via Nitro 7. Telef. 774-631. F3047

(Continua a pag. 16)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

PRIVATO vende ottima 1100 giugno 1957 esclusi intermediari. Telefonare 589-074.

PRIVATO vende 500 C metallica o 500 C. Telefonare 652-632. F3062

PRIVATO vende 500 C ultimo. Telefonare 370-157. F3130

PRIVATO vende 600 sei mesi avorio interno rosso. Telefonare 374-160 ore pasti.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914.

SABAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, consegna sollecita vetture nuove a pagamento rateale Sava, massima assistenza. Per gruppi di 3 clienti, un regalo per ciascuno. Ricordate la nuova 500 a lire 12.000 mensili! La vettura per tutti. 12456

SEICENTO in ordine 1956 vende privato. Telef. 685-500. M1064

SEICENTO prezzo listino, cedo contratto per ritiro immediato. Telefonare 42-535.

SFAI sovvenziona finanzia automobilisti. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefono 521-613. 9627

VENDESI Fiat 600 '58 ottime condizioni. Telefonare 381-981. L3006

VENDESI 500 giardinetta C originale perfettissima, permutando vespa. Telefonare 694-005. F3080

VENDO nuova 500, sei mesi. Telefonare 676-585. M1152

VENDO 103 lusso, mesi 5, perfetta. Telefonare 389-584. M0523

VENDO 500 pervinca, 6 mesi. Telefonare 756-076. L3442

VENDO 500, 5 mesi, tinta pisello. Telefonare 235-921. L3454

VENDO 500 C fine '51, visibile via Donatelli 7, autorimessa. 16915

VENDO 1400, 1900 lusso. Telef. 799-062.

103 lusso sei mesi vendo. Telefonare 583-357. B0333

500 C bellissima, 500 B riscaldamento, privato vende (permuta motoscooter). Telef. 581-237. F3210

600 avorio, sei mesi, vendo a privato. Telefonare 688-687. M1034

600 bicolore mesi 7 km. 6000, privato vende. Telef. 527-283. L3791

600 bicolore, ottime condizioni, vendo a privato 325.000. Telef. 388-640. B0252

600 grigia, sei mesi vendo. Tel. 394-638.

600 mesi 6, grigio chiaro, perfetta vendesi. Telef. 265-748. G1583

600, mesi 6, km. 5500 a privato. Telefonare 678-217, pasti. L3610

600 sei mesi grigio, perfetta vendo. Telefonare 380-074 ore pasti. L3244

600 sei mesi verde chiaro vendo a privato. Telefonare 372-675. L3342

600 semestrale vendo privato. Telefonare 393-049. M1054

600 verde chiaro, sei mesi vendo. Telefonare 273-336. M1044

600 '55 come nuova privato vende lire 330.000. Telef. 760-614. F3230

1100 E furgone giardinetta 10 q.li, unico proprietario. Telef. 587-462. B0521

1200 granluce mesi sei, km. 3500 privato a privato. Via Cortemilia 12, Garage ore 15-19. M1078

1400, cardino, metano, radio, vendesi privatamente L. 280.000. Tel. 268-635.

1800 sei mesi, km. 2300, vendo. Telefonare 396-023. L3321

130.000 vendesi 500 furgoncino a posto. Telefonare 276-760, 770-467. F2160

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

LAMBRETTA! Motofurgone, nuovi modelli. Permute, assistenza, garanzia, assortimento sull'usato. Franchino, Repubblica 34, telef. 280-244. 17585

LAMBRETTA 125-150 Li seconda serie, quattro marce, miscela 4 %, faro e contachilometri incorporato sul manubrio, rispondenti norme nuovo Codice. Prenotazioni, prove permute, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-283. 14045

M.V. produzione 1960, facilitazioni invernali, comode rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 28, via Nizza 35. 12337

OCCASIONI: motocarro Guzzi, motocarrino 48, revisionati garanzia, Parilla 175, Ducati Sport, Motom. Cambi, rateazioni, Gino, A. Cecchi 57, telefono 279-351.

VOLETE comprare, cambiare, vendere vespa Ape? Morani, Unione Sovietica 180. Telef. 393-638. 10597

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano motorini. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977. T1068

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 36.

A 56.000 lussuosa camera pranzo; 30.000 tombò intarsiato. Audi, Barolo 5 (pomeriggio). L3363

ABBIGLIAMENTO boutique Minazio-Motel, via Maria Vittoria 16, tel. 45-742, specialità mantelli, tailleur sera, spose. Convenienza. 3583

ABITI signora liquidazione fine anno modelli esclusivi sera, mezza sera, pomeriggio. Telefonare 883-457. B0627

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-698. 433

AFFARONE, vendo ricca pranzo, Rinascimento noce, sedie pelle, Ormea 34.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 16.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 589-253. 6120

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo città, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ARAZZI anche deteriorati, tappeti, bibelots, sediame, poltrone autentiche, privato acquista riservatamente. Scrivere casella postale 266, Torino. 1017

ARCIOCCASIONE artigiano svende camera letto inglese 230.000, lussuoso salotto velluto 125.000; sala inglese 210 mila. Telef. 883-396. 15598

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3953

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone, divani letto, salotti. Acc. Albertina 25, cortile.

ARTIGIANO vende poltrone divani letto salotti. Acc. Albertina 25 cortile. G1773

ASCOT tessuti, confezioni, abbigliamento. Qualità e prezzo. Via S. Francesco d'Assisi 13, Torino. Buoni Enal. Buoni sconto. Visitateci. 10589

ASSORTIMENTO tappeti lana tutte misure qualità tendaggi Terital. Visitateci. Via Venti Settembre 81. B0210

ATTENZIONE! Accorrete corso Grosseto 153, troverete mobili piemontesi entrate complete tinelli camere in liquidazione per festività natalizie. Sconti vistosissimi. 19996

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 33. Telefonare 852-863. 3124

BRILLANTI, argenteria antica, gioielli valore (anche impegnati) acquista Belle. Pericle. Accademia Scienze 2 (p. Castello).

BRILLANTI, oro, gioielli di valore, finanziamo concedendo lunga rateazione senza che i preziosi vengano impegnati. Prestiti anche su polizze. Telefonare ora ufficio: 521-613. 9627

CUCCIOLI barboncini nani medi, boxer, lupi, vendonsi. Italo, telefono 43-663.

CUCCIOLI pastore tedesco pura razza con pedigree vendo. Telefonare 577-066.

FABBRICA mobili, salotti, specchiere lusso, comuni, Garibaldi 13. Pagamenti comodi. L3597

FALEGNAMERIA Crepaldi vende guardaroba 20.000, letti trasformabili 35.000. Passalacqua 6, telefono 831-916.

FIDANZATI! buon consiglio, visitate la mostra permanente Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161. Tel. 279-835 e via S. Agostino 5. Grandioso assortimento camere, sale 100.000 sino 500.000. salotti 60.000, entratine 25.000, lampadari da 5000 sino 250.000, cucine, tinelli. Rateazioni. 16651

FISARMONICA organino, altra studio, contrabasso, chitarre, strumenti vari. Fabbiani, nuova sede S. Chiara 4, tel. 528-646

GIRADISCHI nuovo cambio con pianoforte, studio. Scrivere casella 5090, SPI, Torino. F3068

GRANDE liquidazione mobili per chiusura 31/12. Grappolo, via Po 26.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LAVORO maglieria continuo redditizio con macchina novità sensazionali. Urgono abili magliaie. Guarnero. Monte Pietà 16.

LETTO barocco, noce massiccio, occasione vendesi. Telefonare 583-664.

MACCHINA maglieria «Sulzbar» 10/80, nuova avendo forte sconto. Insegnamento, facilitazioni, Carlo Alberto 43, Gallo.

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento mobiletti. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 9982

MAGLIERISTE troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori, rimaglistrici, prezzi imbattibili. Rateazioni Gribaldo, S. Franc. Paola 4. 12701

MOBILI «Casabella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casaterena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-165. 1141

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, tel. 372-831. Assortimento camere, sale, impero, chippendale. Matrimoniali da 90 mila, salotti da 35.000. Cucine plastificate e formica. Facilitazioni. 15704

MOBILIFICIO Dalmenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 760-891. 11042

MOBILIFICIO Orap, 20 sale, vendita propaganda, camere da 89.000: tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 8, cortile.

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16. Arredamenti lusso comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere 90.000, armadioni 28.000, divanilletto 10.000.

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 24.000, con rialzo 36.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con o senza sopralzo, incisate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Corti, Montevideo 4, Torino (Succursale via Sestriere 13, Borgo San Pietro). 15461

OCCASIONE privato svende consolle, specchiera, mobile bar, guardaroba. Telefonare 598-250. F3044

OCCASIONISSIMA bellissima camera matrimoniale 185.000; tinello Zebrano completo 80.000. Telefon. 882-396. 15568

PASSEGGINO, carrozzino quasi nuovo bellissimo, privato vende. Telef. 50-768.

PELLICCE! Ultimi arrivi prezzo eccezionale, vendita straordinaria persiani 160 mila rat-musqué pastello 140.000. Agevolazioni! Pellicceria, piazza Castello 143 angolo Garibaldi. 16349

PELLICCIA castoro, altra rat-musqué bellissimo svende occasione privata. Telefonare 883-457. B0620

PELLICCIA marmotta, persiano, stola visone, colli. Trasformazioni. Valtauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G1981

PELLICCIA visone, altra castoro belle svende occasione privata. Telef. 882-457.

PIANOFORTE occasione vendo, noleggio matrimoniale Rinascimento intarsiata vendo. Telefonare 778-290. L3274

PIANOFORTE originale tedesco colore mogano, vende privato 175.000. Telefonare 271-727. G2632

PIANOFORTE Steinbach ottime condizioni privato vende a privato. Telefonare 372-637. 7249

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-541. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI Capitani, via Po 25 (nuova sede), rappresentante migliori Case. Telef. 553-381. 7907

PIANOFORTI «Cocconato», via Lagrange 3, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI liquidiamo, studio 40.000, incrociati 100.000, noleggio millesimo. Bosio, Nizza 71. L3479

PIANOFORTI, televisori, primarie marche compra vende noleggia ripara, prezzi imbattibili. Massa, via Galliari 6, telefono 651-366. 17840

PLASTICO Marklin 190 x 105 vendesi completo con materiale rotabile sconto 50%. Telefonare 871-933. B0202

PRIVATO vende antico armadio libreria Barocco piemontese dipinti Goya Greco, tavola fiamminga inoltre trittico fondo oro Nicolò da Voltri. Scrivere casella 4291. SPI, Torino. L3384

RADIO Augusta, via Carlo Alberto 47 angolo via Mazzini. Le migliori marche: televisori, radio, giradischi, cambi, assistenza tecnica. Per i vostri regali, visitateci! Troverete le migliori condizioni.

SALOTTO barocchino bellissimo causa trasloco vendesi. Telefonare 656-656.

SCAFFALI occasione Safim o comuni, vasche alluminio cercansi. Telef 81-702.

TELEVISORI a gettone: novità assoluta. Cambiansi radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26, tel. 651-033. 6524

TELEVISORI, lavatrici, cucine, grandi marche, migliori prezzi, rateazioni, sorteggi. Bricco, corso Vittorio 36. 15650

TELEVISORI per tutti. Propaganda natalizia lire 112.000, assortimento modelli, ultime novità, garanzia totale assistenza. Superradio, Arcivescovado 5. 17647

TELEVISORI, riparazioni radio, autoradio tecnici specializzati domicilio o con apparecchi in sostituzione. Assortimento nuovi, occasione, prezzi eccezionali. Maior Cavour 28. Telef. 521-894. 17728

TROVATO bel cane Boxer. Telefonare 283-211 ore serali. F3134

VENDESI pianoforte verticale Krauss come nuovo. Telefonare 44-551. B0228

VENDO camera letti gemelli occasionissima. Telefonare 691-037. L3296

VENDO occ. grande salone Rinascimento, camera letto Luigi XV. Grappolo, Po 26.

COMUNICATO

La Ditta Fratelli RAZZANO, corrente in Alfiano Natta (Alessandria), commerciante in vini, in merito alla denuncia fatta dall'Ufficio di Igiene e Profilassi di Aosta pubblicata nei quotidiani in data 2 dicembre 1959 in seguito a prelevamento di campione in un doppio litro di vino presso la Signora Emperieur Giulia di Aosta precisa e comunica:

1). Nessuna responsabilità può essere posta a carico della Signora Emperieur Giulia. Il doppio litro era chiuso a tappo meccanico: tale tappo meccanico può talvolta non aderire perfettamente permettendo perciò l'alterazione del vino contenuto nel doppio litro;

2) Dall'analisi eseguita presso l'Ufficio Igiene e Profilassi di Aosta risulta che il vino contenuto nel doppio litro in questione non era sofisticato, ma soltanto con acidità volatile superiore al consentito;

3) I fratelli Razzano danno la più ampia garanzia sulla genuinità e bontà dei loro vini contenuti nei recipienti chiusi con tappo-sigillo della propria Ditta: anche per il vino sfuso danno le più ampie garanzie sulla genuinità e bontà.

Alfiano Natta, 19 dicembre 1959.

LA DITTA
FRATELLI RAZZANO
VINI

Pretura di SALUZZO

Il Pretore di Saluzzo in data 15 ottobre 1959 ha emesso il seguente decreto penale

CONTRO

BRUNO PIETRO fu Bartolomeo e fu Siccardi Luigia, nato a Rifreddo il 10 dicembre 1913 e residente ivi, imputato del reato di cui agli artt. 23, 47 p.p., 61 R.D. 15-10-1925 n. 2033, e successive modifiche, per avere posto in vendita, nel suo negozio: olio di semi, senza indicare come tale prodotto. In Rifreddo il 19-9-1959.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda, spese e tasse. Ordina la pubblicazione, per estratto, sui giornali «La Stampa» e «Il Popolo di Saluzzo» e l'affissione agli albi della Camera di Commercio di Cuneo e del Comune di Rifreddo.

Per estratto conforme.

Saluzzo, 16 dicembre 1959.

Il Cancelliere
BUSSOTTI MARIO